

**RELAZIONE ANNUALE DELLA COMMISSIONE PARITETICA  
DOCENTI-STUDENTI (CPds) DIPARTIMENTO DI SCIENZE  
AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI (D3A)  
AA 2016-17**

## Sommario

PREMESSA .....	2
CORSO DI STUDIO IN “SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE (STA)”, CLASSE L25 .....	7
CORSO DI STUDIO IN “SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI (STAL)”, CLASSE L26 .....	18
CORSO DI STUDIO IN “SCIENZE FORESTALI E AMBIENTALI (SFA)”, CLASSE L25 .....	31
CORSO DI STUDIO IN “SCIENZE AGRARIE E DEL TERRITORIO (SAT)”, CLASSE LM69 .....	44
CORSO DI STUDIO IN “SCIENZE FORESTALI, DEL SUOLO E DEL PAESAGGIO (FORESPA)”, CLASSE LM73 .....	56
CORSO DI STUDIO IN “FOOD AND BEVERAGE INNOVATION AND MANAGEMENT (FABIAM)”, CLASSE LM70 .....	66
CONCLUSIONI (Scheda di sintesi) .....	70

**PREMESSA**

<b>FACOLTA'/DIPARTIMENTO<sup>1</sup></b>	<b>Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali</b>	
<b>ATTO DI NOMINA (numero e data)</b>	Provvedimento n.59 del 02-11-2016 ratificato nel CdD del 15.11.2016	
<b>COMPOSIZIONE COMMISSIONE PARITETICA</b>		
<b>CORSO DI STUDIO</b>	<b>Nominativo DOCENTE</b>	<b>Nominativo STUDENTE</b>
SCIENZE FORESTALI ED AMBIENTALI (SFA)	Prof.ssa Lucia Aquilanti (FABIAM); Presidente Prof. Stefano Tavoletti (STAL)	Sig.ra Maura Pellegrini (STAL-FABIAM); Vice Presidente Sig. Marco Salvucci (STAL-FABIAM)
SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI (STAL)	Prof.ssa Paola Riolo (STA) Prof.ssa Ester Foppa Pedretti (STA)	Sig. Paolo Di Giansante (SAT-STA)
SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE (STA)	Prof. Cristiano Casucci (SFA)	Sig. Giandomenico Amoroso (STA-SAT)
SCIENZE AGRARIE E DEL TERRITORIO (SAT)	Prof.ssa Simona Casavecchia (STA)	Sig.ra Alessia Cerasoli (SFA-FORESPA)
SCIENZE FORESTALI, DEL SUOLO E DEL PAESAGGIO (FORESPA)	Dott.ssa Elga Monaci (SAT) Dott. Sergio Murolo (SFA)	Sig.ra Francesca Chieti (STA-SAT)
FOOD AND BEVERAGE MANAGEMENT AND INNOVATION (FABIAM)		Dott. Jonathan Concas (Rappresentante dei Dottorandi) Sig. Giovanni Lucamarini (STA-SAT)
<b>SITO WEB</b>	<a href="http://www.d3a.univpm.it">www.d3a.univpm.it</a>	
<b>CORSI DI STUDIO ATTIVI A.A. 2016/17 OGGETTO DELLA VALUTAZIONE</b>		
<b>DENOMINAZIONE DEL CDS</b>	<b>CLASSE</b>	<b>SEDE</b>
SCIENZE FORESTALI ED AMBIENTALI (STA)	L-25	D3A UNIVPM ANCONA
SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI (STAL)	L-26	D3A UNIVPM ANCONA
SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE (STA)	L-25	D3A UNIVPM ANCONA
SCIENZE AGRARIE E DEL TERRITORIO	LM-69	D3A UNIVPM ANCONA
SCIENZE FORESTALI, DEL SUOLO E DEL PAESAGGIO (FORESPA)	LM-73	D3A UNIVPM ANCONA
FOOD AND BEVERAGE MANAGEMENT AND INNOVATION (FABIAM)	LM-70	D3A UNIVPM ANCONA

<sup>1</sup> Struttura di afferenza della Commissione Paritetica

**Descrizione della modalità di lavoro, eventuale articolazione in sottocommissioni (paritetiche) e composizione delle stesse; criteri di analisi: sedute svolte dalla CP nel corso dell'anno e breve sintesi dei lavori condotti (è essenziale redigere e conservare i verbali delle sedute della CPds).**

La CPds si è riunita come da calendario:

**24.03.2017 alle ore 15.45 presso l'Aula "L" del D3A, Via Brezze Bianche, Ancona.**

Il Presidente dà il benvenuto ai nuovi membri della CPds, Prof.ssa Ester Foppa Pedretti, Prof.ssa Paola Riolo e Sig. Marco Salvucci, e prosegue illustrando il verbale della seduta del PQA del 11 Gennaio 2017 dando lettura alle indicazioni per la redazione della Relazione annuale 2017. Il Presidente illustra, quindi, la tabella relativa ai docenti di riferimento individuati per i CdS delle Lauree Triennali e Magistrali nei rispettivi CUCS e inviata dal Nucleo Didattico, esprimendo parere favorevole allo schema di incardinamento proposto dai CUCS. La CPds passa, quindi, all'analisi delle proposte di modifica della offerta formativa, emerse nei singoli CUCS.

**12.05.2017 alle ore 16.00 presso l'Aula "140/D3" del D3A, Via Brezze Bianche, Ancona.**

Il Presidente comunica il giudizio espresso dalla CEV ("condizionato") per entrambi i corsi di studio campionati (SAT; STAL) sulla base dei giudizi riferiti agli indicatori del sistema AQ a seguito della visita ispettiva tenutasi nel periodo 7-11 novembre 2016. La CPds passa, quindi, ad analizzare e discutere gli esiti dei Questionari di valutazione degli studenti riferiti all'aa 2015-16, elaborati dal PQA. Il Presidente propone alla CPds di prendere visione dei suddetti dati suddivisi per CdS e valutarli per la eventuale segnalazione di criticità ai CUCS, secondo i criteri definiti in sede di CPds nelle sedute del 21.10.2016 e 30.11.2016, ossia:

per il singolo insegnamento:

-% di insoddisfazione > 30% su almeno 6 degli 11 quesiti che compongono il questionario;

-% di soddisfazione ≤ 20% anche in un solo quesito;

per il singolo Corso di studio:

-1/3 degli insegnamenti con criticità definite secondo i precedenti criteri.

Al punto varie ed eventuali, alcuni membri della CPds informano il Presidente che alcuni Dipartimenti hanno già provveduto alla pubblicazione dei dati dei Questionari di valutazione in modo disaggregato sul sito di Ateneo e chiedono di porre di nuovo in discussione in sede di Dipartimento l'attuale metodo di pubblicizzazione dei suddetti dati per i CdS del D3A.

**26.07.2017, alle ore 9.30 presso l'Aula "G" del D3A, Via Brezze Bianche, Ancona.**

La CPds riprende la valutazione degli esiti dei Questionari della didattica per l'aa 2015-16 e discute sull'opportunità di elaborare statistiche riferite al triennio 2013-16. Con tale finalità, in analogia alle elaborazioni degli esiti riferiti all'aa 2014-15 e 2015-16, la CPds, dopo ampia discussione, ritiene opportuno chiedere al PQA se sia possibile fornire, in forma disaggregata (per docente, per insegnamento e per quesito), anche i dati riferiti all' aa 2013-14, per i quali le elaborazioni del PQA sono disponibili nella sola forma aggregata.

**13.11.2017, alle ore 9.50 presso l'Aula "G" del D3A, Via Brezze Bianche, Ancona.**

Nell'ambito della seduta, la CPds ha definito le modalità di funzionamento, in vista della redazione della sua Relazione annuale 2017; nello specifico, la CPds ha deciso di organizzare il lavoro in Sottocommissioni, prevedendo per ciascuna Sottocommissione, costituita da docenti e studenti, l'analisi di uno o più quadri della Relazione, come di seguito dettagliato:

**Sottocommissione 1** - Quadro A + B: Prof. Stefano Tavoletti, Dott. Elga Monaci, Dott. Sergio Murolo, Sig. Marco Salvucci, Sig. Paolo Di Giansante

**Sottocommissione 2** - Quadro C + E: Prof. Cristiano Casucci, Prof.ssa Ester Foppa Pedretti, Sig. Giovanni Lucamarini; Sig.ra Alessia Cerasoli

**Sottocommissione 3** - Quadro D: Prof.ssa Lucia Aquilanti, Prof.ssa Paola Riolo, Prof.ssa Simona Casavecchia, Sig.ra Maura Pellegrini, Sig.ra Francesca Chieti e Dott. Jonathan Concas.

Nell'ambito della stessa seduta il Presidente presenta alla Commissione le nuove linee guida AVA 2017 e illustra le semplificazioni dei quadri A-F concernenti la stesura della Relazione annuale 2017 che dovrà

essere redatta entro il 15 dicembre 2017. Per la discussione e la verifica collegiale dello stato dei lavori, il Presidente rimanda la CPds alla successiva seduta prevista per il giorno 27 novembre 2017 ore 14.45. Per ciascuna Sottocommissione si è proceduto prevedendo un primo momento istruttorio seguito dall'analisi approfondita e critica dei dati relativi ai diversi CdS; gli incontri delle Sottocommissioni sono di seguito dettagliati:

**Sottocommissione 1**

14.11.2017 dalle 15.30 alle 19.00 (3 ore e 30 minuti) Area Scienze del Suolo  
15.11.2017 dalle 15.00 alle 16:30 (1 ora e 30 minuti) Area Scienze del Suolo  
16.11.2017 dalle 10.00 alle 14.00 (4 ore) Area Scienze del Suolo  
20.11.2017 dalle 15.00 alle 18.00 (3 ore) Area Scienze del Suolo  
24.11.2017 dalle 10.00 alle 12.30 (2 ore e 30 minuti) Area Scienze del Suolo

**Sottocommissione 2**

17.11.2017 dalle 13.30 alle 16.30 (3 ore) Area di Scienze del Suolo  
24.11.2017 dalle 13.30 alle 16.30 (3 ore) Area di Scienze del Suolo

**Sottocommissione 3**

16.11.2017 dalle 9.30 alle 11.30 (2 ore) Area di Botanica  
24.11.2017 dalle 9:30 alle 10:30 (1 ora) Area di Botanica

**27.11.2016 ore 14:45 aula G del D3A Via Brece Bianche, Ancona.**

La CPds si è riunita per discutere quanto emerso nell'ambito dei lavori delle Sottocommissioni relativamente ai contenuti dei quadri della Relazione annuale e per iniziare la redazione della suddetta Relazione. La seduta è aggiornata all'11.12.2017 e il prosieguo dei lavori rimandato agli ulteriori incontri delle Sottocommissioni, come da calendario:

**Sottocommissione 1**

27.11.2017 dalle 15.00 alle 17.30 (2 ore e 30 minuti) Area Difesa delle Piante  
29.11.2017 dalle 10.00 alle 12.30 (2 ore e 30 minuti) Area Difesa delle Piante  
30.11.2017 dalle 14.30 alle 18.30 (4 ore) Area Scienze del Suolo

**Sottocommissione 2**

1.12.2017 dalle 13 alle 16 (3 ore) Area Scienze del Suolo  
5.12.2017 dalle 11 alle 13 (2 ore) Area Scienze del Suolo

**Sottocommissione 3**

16.11.2017 ore 9.00 (4 ore) locali dell'Area di Botanica del D3A  
23.11.2017 ore 9.30 (4 ore) locali dell'area di Botanica del D3A  
28.11.2017 ore 9.30 (2 ore) locali dell'Area di Botanica del D3A  
30.11.2017 ore 16.30 (1 ora) locali dell'Area di Botanica del D3A  
01.12.2017 ore 9 (4 ore) locali dell'Area di Botanica del D3A  
04.12.2017 ore 15 (3 ore) locali dell'Area di Botanica del D3A

**11.12.2017 ore 14.30 aula 140/2 del D3A Via Brece Bianche, Ancona.**

La CPds si è riunita per proseguire nella redazione della sua Relazione annuale 2017.

**13.12.2017 ore 14.30 aula H del D3A Via Brece Bianche, Ancona.**

La CPds si è riunita per proseguire nella redazione della sua Relazione annuale 2017.

**15.12.2017 ore 14.30 aula H del D3A Via Brece Bianche, Ancona.**

La CPds si è riunita per ultimare ed approvare la sua Relazione annuale 2017.

**La CPds ha consultato i seguenti documenti**

- Schede SUA-CdS (Tutti i CdS)
- Scheda di monitoraggio annuale (Tutti i CdS a esclusione di FABIAM)
- Rapporto di Riesame ciclico (Tutti i CdS a eccezione di FORESPA e FABIAM)
- Relazione Annuale e Relazione sulla Valutazione della Didattica del Nucleo di Valutazione
- Relazione annuale sullo stato del Sistema AQ formulata dal RQ di Facoltà/Dipartimento
- Dati AlmaLaurea relativi al Profilo e Condizione occupazionale dei Laureati
- Dati AlmaLaurea relativi all'Organizzazione degli esami
- Dati AlmaLaurea relativi all'Opinione Laureati strutture didattiche, aule, laboratori
- Questionari valutazione della didattica
- Verbali Presidio Qualità di Ateneo
- Verbali sedute Consigli di CdS (Tutti i CdS)
- Schede di gestione delle azioni di miglioramento eventualmente aperte.
- Portale University
- Sito D3A

# CORSO DI STUDIO IN SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE (STA), CLASSE L-25

## QUADRO A - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

La metodologia di rilevazione, che consiste nella compilazione di un questionario composto di 11 quesiti (D1-D11) attraverso il quale gli studenti possono esprimere un giudizio sui corsi d'insegnamento, si ritiene adeguata. La CPds rileva, tuttavia, che il quesito D1 "*Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?*" non è di immediata interpretazione. Infatti, l'attuale formulazione, non discriminando gli studenti iscritti al primo anno da quelli iscritti agli anni successivi, non permette una chiara individuazione dei motivi alla base di un'eventuale mancanza delle conoscenze preliminari e, quindi, l'individuazione e la messa a punto di una mirata azione correttiva.

La CPds prende atto che il CdS STA ha promosso una discussione interna sulle modalità di interpretazione del quesito D1, nell'aa 2015-16 (rif. verbali CUCS STA-SAT 30.03.2016, 21.07.2016), sulla base degli esiti dei questionari 2014-15; tuttavia, dall'analisi degli esiti dei questionari riferiti all'aa 2015-16 (rif. verbale CUCS STA-SAT 14.09.2017), tale quesito risulta avere la più bassa percentuale di soddisfazione media espressa sia dagli studenti frequentanti (73,72%) sia dai non frequentanti (57,01%) (rif. questionari di valutazione aa 2015-16). I risultati ottenuti però non danno ancora un'indicazione chiara, potendo le risposte degli studenti assumere significati molto diversi e non strettamente riconducibili all'attività didattica del docente.

**La CPds rinnova quindi l'invito al NdV (rif. Relazione annuale CPds 2016) a riformulare il quesito D1 in modo più chiaro o alternativamente suggerisce al NdV di integrare tale quesito con un campo a scelta multipla da cui possano essere evinti i motivi delle carenze nelle conoscenze preliminari. Inoltre, si rinnova l'invito ai docenti del CdS STA a discutere a livello di CUCS distinguendo tra i risultati relativi ai corsi del I anno e degli anni successivi (II e III). In particolare, per i docenti del I anno, la CPds suggerisce la predisposizione e somministrazione da parte dei singoli docenti, a inizio corso, di un questionario/sondaggio di conoscenza per valutare il percorso formativo antecedente (es. scuola di provenienza, materie studiate, etc.) ed eventuali conoscenze preliminari specifiche inerenti i contenuti del proprio corso.**

**Sempre con riferimento alla metodologia di rilevazione dei dati (rif. Relazione annuale CPds 2016), la CPds rinnova l'invito a considerare la redazione di un ulteriore questionario inerente la prova d'esame che possa essere compilato dagli studenti dopo la suddetta prova così come indicato dalla componente studentesca della CPds (rif. verbale CPds 12.10.2016) e proposto nelle linee guida dell'ANVUR (AVA 2013).**

Relativamente alla rilevazione del grado di soddisfazione degli studenti verso i corsi di insegnamento erogati in modalità e-learning, la CPds accoglie positivamente quanto proposto dal NdV (rif. verbale del 23.11.2016) e stabilito dalla Commissione di valutazione e-learning (rif. verbale del 18.07.2017, disponibile accedendo al portale e-learning di Ateneo, al link <http://elearning.univpm.it/content/technology-enhanced>), circa la somministrazione di un questionario *ad hoc*, redatto a cura della stessa Commissione e-learning; come indicato nel suddetto verbale, tale questionario sarà distribuito in formato cartaceo agli studenti direttamente dai docenti titolari dei corsi di insegnamento erogati in modalità Technology enhanced o Blended, al termine dell'erogazione dei suddetti corsi. I questionari compilati in forma anonima saranno, quindi, raccolti dagli stessi docenti e consegnati alla Commissione di valutazione e-learning, ai fini di una elaborazione dei dati. **A tal riguardo la CPds suggerisce che gli esiti di tale questionario aggiuntivo possano essere comunicati alle CPds di Ateneo, limitatamente ai dati riferiti alle singole Facoltà/Dipartimenti, ai fini di una valutazione indipendente.**

In merito alla discussione del CdS STA relativa al numero di questionari compilati (rif. verbale CUCS STA-SAT 13.02.2017) **la CPds invita il CdS STA a incrementare il numero di schede compilate dagli studenti frequentanti mediante un'intensa e documentata campagna informativa. La CPds propone, inoltre, l'attivazione di una procedura informatica che preveda l'obbligo per gli studenti di compilare i Questionari di valutazione di tutti gli insegnamenti del semestre, al momento dell'iscrizione al primo esame dello stesso.**

L'approccio alla gestione e l'utilizzo dei questionari è ritenuto adeguato. Infatti, non appena disponibili, i dati dei Questionari sono analizzati dal Presidente del CUCS STA-SAT e presentati in forma disaggregata e non anonima ai membri del CUCS.

Dall'analisi del verbale CUCS STA-SAT del 14.09.2017 emerge che, in sede di CUCS, si discutono preliminarmente i risultati dei Questionari compilati dagli studenti frequentanti e non frequentanti, rielaborati dal PQA in forma tabellare, disaggregata e anonima, dove sono evidenziati per singolo insegnamento i quesiti con percentuale di soddisfazione (somma delle risposte "più sì che no" e "decisamente sì") inferiore al 50% (soglia minima di riferimento); di seguito, sono presentati in forma tabellare, disaggregata e non anonima, i risultati delle schede di valutazione dei soli studenti frequentanti, analizzati e discussi per singolo corso di insegnamento e per singolo quesito e suddivisi per classe di soddisfazione: maggiore all'80% (evidenziati in verde); compresa tra 60 e 80% (evidenziati in bianco) e inferiore al 60% (evidenziati in rosso).

Il CUCS prende visione dei dati e li discute in termini di: numero di schede compilate per singolo corso di insegnamento; percentuale di soddisfazione espressa per singolo quesito; percentuale di soddisfazione complessiva espressa per singolo corso di insegnamento; percentuale di soddisfazione media complessiva espressa per l'intero CdS.

Dall'analisi della scheda SUA-CdS-Quadro B6 emerge, inoltre, che il CdS STA include, nella discussione dei dati, le opinioni espresse dagli studenti non frequentanti.

Il CdS STA risulta avere una percentuale media di soddisfazione complessiva pari all'88,05% (rif. Questionari di valutazione aa 2015-16).

Le informazioni, ricavate dall'analisi dei risultati ottenuti con le schede di valutazione che raccolgono anche opinioni e richieste da parte degli studenti, sono effettivamente usate per migliorare l'organizzazione della didattica del CdS STA. Infatti, sulla base di quanto rilevato, il Presidente del CUCS STA-SAT promuove la discussione in merito ai risultati dei quesiti (rif. verbali CUCS STA-SAT 30.03.2016, 21.07.2016 e 14.09.2017) e il confronto tra i docenti sui programmi dei corsi di insegnamento e l'organizzazione dell'offerta formativa (rif. verbale CUCS STA-SAT 22.03.2017). In seguito all'analisi, il Presidente del CUCS, congiuntamente al Direttore del Dipartimento, convoca i docenti dei corsi di insegnamento con una percentuale di soddisfazione complessiva inferiore all'80% (rif. verbale 14.09.2017, Scheda SUA-CdS 2017-Quadro B6) al fine di trovare soluzioni utili al superamento delle criticità emerse. A fine incontro viene redatto un verbale, inviato ai docenti interessati e messo agli atti del D3A.

Inoltre, la CPds rileva che, secondo quanto suggerito nella propria Relazione annuale 2016, il criterio interno individuato dal CdS STA è chiaramente definito e condiviso con gli altri CdS e con il Direttore del D3A (rif. verbale CUCS STA-SAT 14.09.2017). Quindi, da quanto emerge dai verbali delle sedute dei CUCS del CdS STA, le osservazioni e le proposte di miglioramento avanzate dai docenti, studenti e CPds sono rese note e ampiamente discusse (rif. verbale CUCS STA-SAT 22.03.2017).

Dall'analisi delle schede SUA-CdS riferite agli aa 2016-17 e 2017-18 (Quadro B6), inoltre, la CPds rileva che i dati riferiti agli aa 2014-15 e 2015-16, riguardanti la percentuale di soddisfazione e l'andamento di ogni singolo insegnamento, sono stati monitorati anno per anno e resi pubblici, in modo aggregato e anonimo. I dati relativi alle schede di valutazione riferiti all'aa 2016-17 saranno resi pubblici, in modo disaggregato e non anonimo, a partire dall'aa 2017-18 (rif. verbale CUCS STA-SAT 14.09.2017), come suggerito dalla CPds (rif. Relazione annuale 2016),

La CPds rileva, tuttavia, la mancanza di un riferimento al *trend* triennale degli insegnamenti per cui sono state evidenziate criticità e messe in atto azioni correttive.

**La CPds suggerisce, quindi, di analizzare il *trend* di gradimento degli insegnamenti che hanno evidenziato criticità nell'arco del triennio, al fine di rendere immediati e trasparenti i risultati delle azioni correttive intraprese; la CPds suggerisce, inoltre, che debbano essere definite anche le modalità d'intervento qualora nel triennio uno stesso insegnamento mostri in maniera continuativa le medesime criticità.**

La CPds prende atto del miglioramento delle tempistiche di rilevamento ed elaborazione dei dati delle schede di valutazione grazie al quale il Presidente del CUCS può accedere e consultare i dati, seppur in forma parziale, già alla fine di ciascun semestre (rif. verbale CUCS STA-SAT 21.07.2016), avendo così la possibilità di monitorare in modo più tempestivo l'opinione degli studenti sull'andamento generale dei corsi d'insegnamento.

La CPds rileva, infine, che i risultati delle schede di valutazione sono facilmente accessibili e consultabili dalla scheda SUA-CdS (Quadro B6), ma evidenzia anche la necessità che la consultazione dei risultati dei questionari sia resa più facilmente accessibile e fruibile dall'utenza esterna.

## **QUADRO B - Analisi e proposte sui materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato**

Dall'analisi della Scheda SUA-CdS (Quadro B4) emerge che il CdS STA svolge la sua attività di formazione in 4 aule per un numero complessivo di 437 posti, dotate di vari supporti didattici (es. lavagne tradizionali e luminose, proiettori, impianti acustici etc.), e nei Laboratori didattici di Analisi Chimiche, Biotecnologie Microbiche, Informatico-Linguistico, Macroscopia e Microscopia. Oltre ai Laboratori didattici descritti al Quadro B4 della Scheda SUA-CdS, sono resi disponibili dai docenti di alcune Aree i Laboratori di Ricerca (es. Laboratori di Patologia vegetale e Laboratorio di Entomologia - Area Difesa delle Piante, etc.). Il CdS STA si avvale anche della possibilità di fruire di una biblioteca di Ateneo (CAD) con catalogo on-line. Lo studente può, inoltre, usufruire di diverse postazioni studio e di una sala lettura da 40 posti. Per tutte le strutture è disponibile una breve descrizione della dotazione dei supporti didattici presenti nelle aule e una breve descrizione delle principali attività svolte nei laboratori. **Tuttavia, dalla consultazione del suddetto quadro, la CPds rileva solo una parziale descrizione delle principali strumentazioni presenti nei Laboratori didattici.** Comunque, l'opinione degli studenti laureati circa le strutture didattiche del CdS STA (rif. dati AlmaLaurea e Scheda SUA-CdS-Quadro B7) è generalmente positiva. Complessivamente i dati in termini di soddisfazione degli studenti del CdS sono in linea con quelli relativi alla media di Ateneo e alla stessa Classe di Laurea a livello Nazionale, con la sola eccezione della valutazione delle aule (somma delle risposte "Sempre o quasi sempre adeguate" e "Spesso adeguate"), risultata leggermente inferiore (61,10%) alla media di Ateneo (75,00%) e alla media della Classe di Laurea (74,60%).

Dall'analisi delle Schede di insegnamento (aa 2016-17), la CPds rileva che sono opportunamente descritti i materiali didattici utili all'apprendimento e le attività didattiche integrative alle lezioni frontali (esercitazioni di laboratorio, esercitazioni in campo o visite didattiche, attivazioni dei corsi in modalità e-learning).

Dalle opinioni degli studenti saggiate mediante analisi dai Questionari di valutazione riferiti all'aa 2015-16 (rif. verbale CUCS 14.09.2017, Scheda SUA-CdS-Quadro B6) il livello di soddisfazione media espressa dagli studenti frequentanti per il quesito D3 "*Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?*" è pari al 78,69%; dall'analisi risulta, anche, che la percentuale di soddisfazione espressa per tale quesito dagli studenti non frequentanti è più bassa e pari al 72,20%. Relativamente al quesito D8 "*Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?*", il livello di soddisfazione media risulta pari al 88,94% (rif. Questionari di valutazione aa 2015-16). In linea generale, se confrontati con i livelli di soddisfazione media espressi per tutti gli altri quesiti, il quesito D3 ha conseguito una percentuale di soddisfazione più bassa (seconda solo al quesito D1). **La CPds non ravvisa criticità nel dato percentuale rilevato per tale quesito, ma invita comunque il CUCS del CdS STA a discutere su come migliorare il livello di soddisfazione su questo specifico tema, ponendo particolare attenzione al dato relativo agli studenti non frequentanti.**

**Inoltre la CPds rileva una differenza tra il numero di questionari compilati e il numero di risposte al quesito D8 poiché lo studente può selezionare anche l'opzione "non previste". La CPds segnala che in base al Regolamento didattico del D3A, tutti i corsi di insegnamento devono prevedere un 30% di CFU destinato ad attività didattiche integrative; fatta questa premessa, la CPds suggerisce al NdV di riformulare il quesito D8 del questionario da somministrare agli studenti del D3A, sostituendo l'opzione "Non previste" con "Non frequentate".**

Infine, la CPds, pur rilevando un incremento nel numero di corsi di insegnamento attivati sulla piattaforma Moodle di Ateneo nell'aa 2015-16 (20 su 34) e 2016-17 (26 su 34), sottolinea l'importanza di incrementare ulteriormente la diffusione della cultura e-learning tra i docenti del CdS STA, ai fini di una progressione nei livelli di utilizzo di Moodle (dal livello 1-Repository di materiale ai livelli successivi). **Con tale finalità, la CPds ribadisce la necessità, già evidenziata nella Relazione annuale 2016, di mettere a sistema periodici (semestrali) momenti formativi nell'ambito del Cdd.**

## **QUADRO C- Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi**

La CPds analizza i metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dallo studente relativamente a tutte le prove presenti durante il suo percorso di formazione accademica ivi comprese il superamento delle prove *in itinere*, della prova pratico-applicativa di tirocinio formativo e della prova d'esame finale e rileva che i metodi di accertamento relativi al CdS STA si basano su prove di verifica scritte e/o orali, attività progettuali di gruppo, preparazione e presentazione di relazione di tirocinio e stesura e presentazione della tesi. La CPds ritiene che i metodi e i criteri di valutazione siano adeguati a verificare e giudicare la preparazione dello studente.

Per tutte le schede dei corsi di insegnamento del CdS STA, vengono indicate in dettaglio le conoscenze da acquisire, le modalità di svolgimento dell'esame, i metodi e i criteri di valutazione dell'apprendimento, i criteri di misura dell'apprendimento nonché i criteri di attribuzione del voto finale. **Tuttavia, la CPds segnala la mancanza delle modalità di svolgimento dell'esame sulle schede di insegnamento di tutte le lingue straniere e dell'insegnamento di "Microbiologia agraria"**. L'analisi è stata condotta mediante consultazione delle schede di insegnamento del CdS STA presenti e accessibili dal sito istituzionale del D3A (menù *didattica-guida agli insegnamenti*), dal sito di Ateneo (menù *didattica-corsi di laurea triennale*) e mediante il link del quadro B1 della SUA CdS.

Relativamente alla scheda SUA-CdS, la CPds rileva che i quadri A4-b2, B1 e B3 non sono sempre adeguati. Nello specifico:

- quadro A4-b2, non funzionano i link di collegamento con i corsi di insegnamento elencati; - quadro B1 non sono stati inseriti i *pdf* per la consultazione dell'offerta formativa e mancano i riferimenti relativi al Tirocinio formativo e di orientamento nel Syllabus;

- quadro B3: "docenti titolari d'insegnamento" non sono attivi i link alle schede d'insegnamento, l'elenco dei docenti titolari dei corsi è incompleto e, dove il riferimento al docente è presente, non sono attivi i link ai CV. L'analisi delle modalità di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite relativamente alla prova pratico-applicativa di tirocinio formativo e di orientamento è stata, invece, condotta consultando il *Regolamento del Tirocinio di Formazione ed Orientamento dei Corsi di Laurea Triennale (D.M. 270/04) - Art. 6 - "Ammissione all'Esame di Tirocinio"*, consultabile sul sito del D3A (menù *didattica-stage e tirocini*); anche in questo caso, l'acquisizione delle informazioni non è stata possibile mediante consultazione della scheda SUA (Quadro B3).

Le modalità di accertamento della prova finale sono state consultate dal *Regolamento Didattico dei Corsi di Studio (CdD del 29/03/2017) - Titolo IV - Corso Di Laurea in "Scienze e Tecnologie Agrarie" - (STA) (Classe L-25 – Scienze e Tecnologie Agrarie e Forestali D.M. 270/04) - Parte Seconda: Norme Relative ai Singoli Corsi di Studio, Art. 38 – "Modalità di Svolgimento della Prova Finale"* raggiungibile dal sito del D3A e dalla Scheda SUA-CdS (Quadro A5.b).

**In considerazione del fatto che le modalità di accertamento e i criteri di valutazione adottati per le prove in itinere possono essere acquisite direttamente dallo studente dalle schede degli insegnamenti dei singoli CdS, la CPds ripropone che la descrizione delle suddette modalità e criteri relativamente al tirocinio formativo e alla prova finale siano consultabili dal menù del D3A e/o dalla scheda SUA CdS (rif. Quadro B5), in modo più diretto e facilmente accessibile rispetto a quello attuale, che rimanda lo studente alla lettura degli specifici regolamenti e degli specifici articoli.**

## **QUADRO D - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico**

I documenti consultati per la compilazione del quadro sono stati i seguenti:

- Rapporto di Riesame ciclico (CdS STA) del 2015 (anni 2013-2014-2015)
- Scheda di Monitoraggio annuale (Cds STA) del 2017
- Moduli di gestione delle azioni di miglioramento aperte

- Dati AlmaLaurea relativamente al Profilo e Condizione occupazionale dei Laureati
- Questionari di valutazione della didattica, relativamente all'aa 2015-16
- Verbali del Consiglio del CdS del 21.07.2016, 16.01.2017, 13.02.2017, 14.09.2017, 16.10.2017
- Verbali del Presidio di Qualità di Ateneo del 30.03.2016 e del 7.11.2017 e All. 4
- Scheda SUA-CdS STA aa 2017-18

Relativamente al **Rapporto di Riesame ciclico (CdS STA) (2015)**, sono di seguito riportati gli interventi correttivi proposti per il triennio:

- a. *Miglioramento dell'offerta formativa del CdS attraverso l'analisi della stessa per individuare potenziali azioni migliorative (Scadenza: maggio 2016).*

La CPds rileva che tale azione è stata pienamente attuata e le azioni messe in atto per conseguire tale obiettivo sono state le seguenti:

- invito da parte del Presidente agli studenti a segnalare i corsi di insegnamento con potenziali sovrapposizioni negli argomenti trattati (rif. verbale CUCS, 13.02.2017, comma 3) e di discuterli in sede di CUCS (rif. verbale 22.03.2017);
- attivazione, a partire da febbraio 2017, di un nuovo corso di insegnamento (3 CFU) per l'approfondimento dell'uso del CAD (rif. verbali CUCS 16.01.2017 e 21.07.2016);
- spostamento del corso di insegnamento di Fisica dal primo al secondo semestre (rif. verbale CUCS 21.07.2017).
- adesione al Coordinamento nazionale dei corsi di studio delle classi L-25 e LM-69 e corsi di studio affini per favorire l'organizzazione della didattica (rif. verbale CUCS 16.01.2017, comma 6).

- b. *Miglioramento della qualità della didattica attraverso (i) l'uniformizzazione dei programmi dei singoli insegnamenti e la suddivisione delle attività svolte per credito per una maggiore corrispondenza alle linee guida ANVUR (Scadenza: maggio 2016) e (ii) una maggiore accessibilità e trasparenza dei dati relativi alle schede di valutazione degli insegnamenti (Scadenza: settembre 2016).*

In merito all'ottimizzazione delle schede informative dei singoli insegnamenti, l'azione di miglioramento proposta dal CdS STA è stata superata dalla richiesta del PQA di "Adeguamento dei contenuti della guida degli insegnamenti" che ha imposto a tutti i docenti dell'Ateneo un nuovo format per la redazione delle schede di insegnamento (rif. verbale PQA del 30.3.2016). I programmi dei corsi di insegnamento caricati sul portale Syllabus di U-GOV sono stati resi pubblici a partire dall'aa 2017-18 (rif. verbale CUCS 14.09.2017).

Relativamente alla necessità di migliorare l'accessibilità e la trasparenza dei dati riferiti alle schede di valutazione, l'azione correttiva proposta dal CdS STA, nell'ambito del Riesame ciclico, di rendere pubblici tali dati in maniera disaggregata e non anonima è stata pienamente attuata (rif. verbale CUCS 14.09.2017) (vedasi quadro A della presente Relazione).

- c. *Miglioramento della tempestività nell'aggiornamento delle notizie relative al CdS sul sito del D3A attraverso l'individuazione dei responsabili dell'aggiornamento del sito e della predisposizione e divulgazione di materiale illustrativo e informativo del CdS (Scadenza: giugno 2016).*

La CPds rileva che l'obiettivo di svolgere con maggiore efficacia ed efficienza l'attività di comunicazione del CdS verso i portatori di interesse e l'opinione pubblica è stato pienamente raggiunto individuando un responsabile dell'aggiornamento del sito (Dott. Marco Toderi) e i responsabili della pubblicizzazione del CdS (Presidente del CUCS e docenti tutor del CdS) (rif. verbale CUCS 21.07.2016). Il Presidente e i docenti tutor del CdS durante le attività di orientamento, rivolte alle scuole di secondo grado, hanno illustrato gli obiettivi formativi del CdS e distribuito un volantino contenente informazioni sul CdS, redatto a cura della Direzione del D3A. Durante l'anno 2017, inoltre, al fine di presentare l'offerta formativa dei CdS STA e SAT, sono stati organizzati diversi incontri con gli operatori del settore su tematiche riguardanti: "Agricoltura sociale nell'ambito di progetti PSR" della Regione Marche (rif. verbali CUCS STA-SAT 13.12.2017) e "Vino e vigne biologiche" (<https://www.culturagroalimentare.com/2017/04/27/vino-e-vigne-biologiche-convegno->

[univpm-ed-ais-marche/](http://www.univpm-ed-ais-marche/)). Relativamente alla pubblicizzazione del CdS presso i portatori di interesse, da contatti diretti con il Presidente del CUCS STA-SAT risulta, inoltre, la redazione e successiva pubblicazione sulla rivista a diffusione nazionale "Mondo lavoro" nel periodo giugno– settembre 2016 di 4 articoli dedicati all'offerta formativa del D3A: "Il Tecnologo Alimentare: da figura professionale a professione - La formazione superiore nelle scienze e tecnologie alimentari"; "Formazione nel campo dell'Agricoltura sociale presso l'Università Politecnica delle Marche", <http://www.mlmagazine.it/formazione-nel-campo-dellagricoltura-sociale-presso-luniversita-politecnica-delle-marche/>; "Lo studio di Foreste suoli e paesaggio per trovare lavoro"; "A che serve il bosco? Formazione forestale - ambientale in una società in trasformazione". Tali attività sono considerate molto positivamente dalla CPDs.

Relativamente alla **Scheda di Monitoraggio annuale** con gli indicatori AVA aggiornati al 1 luglio 2017 (che non evidenziavano differenze con i dati del 30 settembre 2017) e approvata dal CUCS del 16.10.2017 (rif. verbali 14.09.2017 e 16.10.2017). I commenti del Presidente del CUCS a tale Scheda evidenziano come non sussistano criticità nel CdS STA; al contrario, per alcuni indicatori, i valori per il CdS STA sono addirittura superiori alle medie dell'ateneo, dell'area geografica e nazionale. In definitiva, da quanto emerge da tale Scheda, non risulta la necessità di avviare specifiche azioni correttive di miglioramento. Sono, tuttavia, proposte azioni preventive di miglioramento che prevedono un maggiore numero di appelli e un maggiore utilizzo della piattaforma Moodle da parte dei docenti del CdS, come dettagliato in seguito.

*-Indicatori didattica-Gruppo A (DM 987/2016)*

- l'indicatore iC01 (proporzione di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.) nell'anno 2015 è leggermente più basso (38,2%) rispetto alla media di Ateneo (40,9%) e degli Atenei non telematici (40,4%). Il trend di tale indicatore nel periodo considerato risulta comunque positivo.
- Per l'indicatore iC03 (Percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni) i dati riportano una percentuale di iscritti provenienti da altre regioni (21,2 %) superiore alla media di Ateneo (14,3%), inferiore alla media dell'Area Geografica (28,2 %) e in linea con la media degli Atenei non telematici (23,9%). Il trend di tale indicatore nel periodo considerato risulta positivo.

*-Indicatori Internazionalizzazione – Gruppo B (DM 987/2016)*

- Il valore dell'indicatore iC10 per l'anno 2015 (Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso) (6,9‰) è inferiore alla media dell'Area Geografica (9,8‰) e degli Atenei non telematici (8,9‰). Il trend di tale indicatore nel periodo considerato è negativo. Non è stata prevista alcuna azione di miglioramento.
- Il valore dell'indicatore iC11 per l'anno 2015 (Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero) (250,0‰) è superiore alla media di ateneo (90,9‰), dell'Area Geografica (105,3‰) e degli Atenei non telematici (64,2‰). Il trend di tale indicatore nel periodo considerato è molto positivo.
- Il valore dell'indicatore iC12 per l'anno 2015 (Proporzione di studenti iscritti al primo anno del CdS che hanno il precedente titolo di studio all'estero) (9,6‰) risulta inferiore alla media della stessa Area Geografica (23,7‰) e degli Atenei non telematici (13,2‰). Il trend di tale indicatore nel periodo considerato risulta positivo.

*-Gruppo E – Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E)*

- Il valore dell'indicatore iC16 per l'anno 2015 (Proporzione degli studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU previsti al I anno o i 2/3 dei CFU) (37,8%) è in linea con la media di Ateneo (37,3%) e superiore alla media dell'Area Geografica (33,4%) e degli Atenei non telematici (33,3%). Il trend triennale di tale indicatore nel periodo considerato è positivo.

- Il valore dell'indicatore iC19 per l'anno 2015 (ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato su totale ore docenza erogata) è superiore (93,5%) alla media di Ateneo (72,2%), dell'Area Geografica (83,1%) e degli Atenei non telematici (84,1%). Il trend triennale di tale indicatore nel periodo considerato è positivo.

*-Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere*

- Il valore dell'indicatore iC23 per l'anno 2015 (Percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo) (1,1%) è minore della media di Ateneo (3,9%), dell'Area Geografica (5,4%) e degli Atenei non telematici (4,4%). Il trend triennale di tale indicatore nel periodo considerato risulta positivo.
- Il valore dell'indicatore iC24 per l'anno 2015 (percentuale di abbandoni del CdS dopo n+1 anni) (45,8%) è maggiore del valore di Ateneo (28,6%) ma in linea con le medie dell'Area Geografica (45,5%) e degli Atenei non telematici (41,6%). Il trend triennale di tale indicatore nel periodo considerato risulta negativo. Nessuna azione di miglioramento è stata prevista.

*-Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Consistenza e Qualificazione del corpo docente*

- Il valore dell'indicatore iC27 per l'anno 2015 (rapporto studenti iscritti/docenti complessivo) (24,3%) è superiore alla media di Ateneo (10,2%), dell'Area Geografica (21,4%) e degli Atenei non telematici (23,5%). Il trend triennale è in crescita.

La CPds rileva che nella Scheda di monitoraggio del CdS STA l'analisi degli Indicatori ANVUR è dettagliata e mette in evidenza i punti di forza e le criticità.

L'analisi complessiva dei trend e dei valori degli indicatori per l'anno 2015 mette in evidenza i seguenti punti di forza del CdS, che riguardano i seguenti aspetti:

- didattica-Gruppo A:** indicatore iC03 superiore alla media di Ateneo;
- internazionalizzazione-Gruppo B:** indicatore iC11 superiore alla media di Ateneo, dell'Area Geografica e degli Atenei non telematici;
- didattica – Gruppo E:** indicatore iC19 superiore alla media di Ateneo, dell'Area Geografica e Nazionale; indicatore iC16 superiore alla media dell'Area Geografica e degli Atenei non telematici;
- percorso di studio e regolarità delle carriere:** iC23 minore della media di Ateneo dell'Area Geografica e degli Atenei non telematici.

**Dall'altra parte la CPds, mette in evidenza le seguenti criticità:**

- internazionalizzazione-Gruppo B:** indicatore iC10 inferiore alla media dell'Area Geografica e degli Atenei non telematici.

Sono state aperte 2 **Schede di gestione delle azioni di miglioramento**, entrambe riferite all'indicatore iC01, in cui sono state previste le seguenti azioni preventive:

- aumento del numero degli appelli di esame;
- aumento del numero di insegnamenti attivati sulla piattaforma Moodle e erogati in modalità e-learning.

Nello specifico, in sede di CUCS (rif. verbale 16.10.2017) sono state discusse e avviate le seguenti azioni di miglioramento: programmazione di un numero maggiore di appelli, indicativamente uno al mese, così da permettere agli studenti di sostenere più esami durante l'aa; invito da parte del Presidente a tutti i docenti a utilizzare la piattaforma Moodle e a erogare i propri insegnamenti in modalità e-learning. La CPds esprime parere positivo circa tali azioni preventive di miglioramento, che risultano perfettamente in armonia con le

linee programmatiche di Ateneo in materia di incentivazione all'uso di Moodle (rif. Programma e-UNIVPM approvato dal Senato Accademico nella seduta del 24.09.2015).

**La CPds, inoltre, suggerisce di considerare l'eventualità di mettere in atto delle azioni di miglioramento anche per quanto riguarda l'indicatore iC10 (es.: intensificazione delle azioni di pubblicizzazione delle opportunità di studio e tirocinio all'estero – Erasmus+, Campus World, etc.).**

Sempre per quanto riguarda le Schede di gestione delle azioni di miglioramento avviate, la CPds segnala che il PQA ha suggerito di indicare in esteso, nel modulo, l'obiettivo che si intende perseguire e l'indicatore che verrà misurato, dettagliando inoltre l'analisi delle cause (rif. verbale PQA del 7.11.2017, All. 4). Il Presidente del CdS ha accolto i suggerimenti e re-inviato al PQA le nuove Schede in data 7.12.2017.

Poiché obiettivo dell'analisi del Quadro D è accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti, la CPds ha ritenuto utile integrare l'analisi considerando gli esiti dei questionari AlmaLaurea e dei Questionari di valutazione della didattica.

Relativamente ai **dati AlmaLaurea** sono state prese in considerazione solo le risposte dei laureati che NON lavoravano al momento della laurea, in linea con l'operato del PQA; è, tuttavia, necessario sottolineare il limitato numero di intervistati (13 per il 2014, 14 per il 2015 e 12 per il 2016). Dall'analisi dei dati relativi all'andamento nel triennio della condizione occupazionale dei laureati a un anno dalla laurea (*Figura 1*), si può notare che, nonostante una leggera flessione, rimane alta la percentuale di laureati che proseguono il percorso di studi iscrivendosi ad un corso di laurea magistrale e si ritiene pertanto che il tasso di occupazione decisamente basso (anche in riferimento al confronto con le medie di Ateneo e della Classe di laurea - *Figura 2*) sia riconducibile a tale motivazione.

Date queste premesse la CPds non ravvisa criticità.

Figura 1

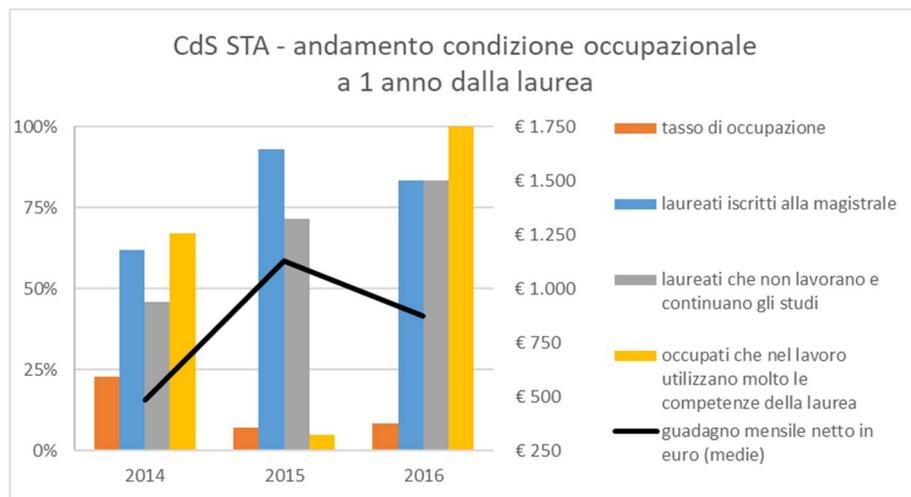
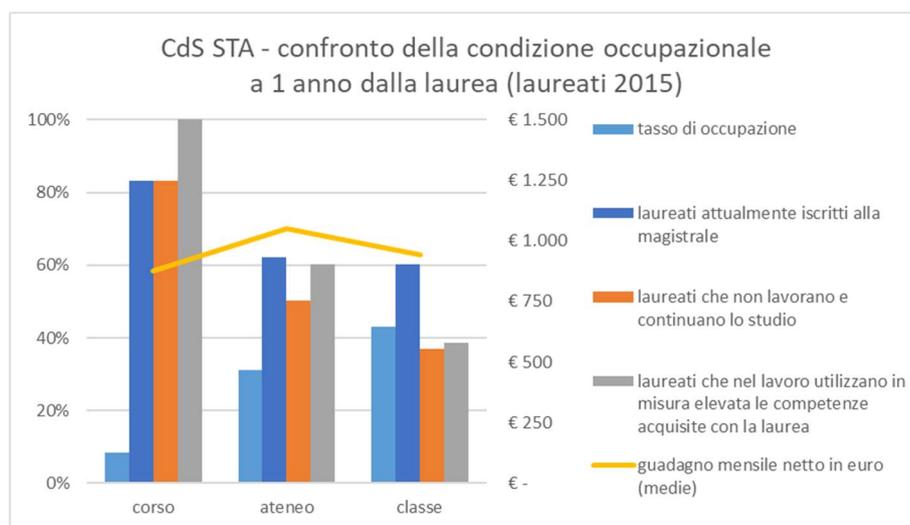


Figura 2



Relativamente ai **Questionari di valutazione della didattica** compilati dagli studenti frequentanti e non frequentanti (riferiti all'aa 2015-16), gli esiti sono stati illustrati e discussi in sede di CUCS (rif. verbale CUCS STA-SAT 14.09.2017; SUA CdS, Quadro B6). Tutti gli insegnamenti del CdS STA hanno avuto una media di soddisfazione superiore al 50% (soglia di soddisfazione media fissata dal NdV) da parte degli studenti frequentanti (presenze a lezione superiore al 50%). Per quanto riguarda la valutazione espressa dagli studenti non frequentanti soltanto 1 insegnamento ha avuto una percentuale di soddisfazione media inferiore al 50%. Tuttavia i Presidenti dei 3 CUCS del D3A, congiuntamente al Direttore del D3A, hanno stabilito l'avvio di una procedura di richiamo per quei docenti titolari di quegli insegnamenti che abbiano conseguito una media di soddisfazione inferiore all'80% dagli studenti frequentanti. Relativamente al CUCS STA, nell'aa 2015-16, 4 insegnamenti hanno conseguito una valutazione positiva media inferiore all'80% dagli studenti frequentanti. Per alcuni insegnamenti, inoltre, gli studenti frequentanti hanno evidenziato delle criticità puntiformi, soprattutto relative all'adeguatezza del materiale didattico (quesito D3), all'adeguatezza delle conoscenze preliminari (D1), del carico didattico (D2), alla capacità del docente di stimolare interesse (D6) e alla chiarezza espositiva dello stesso (D7). Gli studenti non frequentanti hanno evidenziato delle criticità principalmente per quanto riguarda l'adeguatezza delle conoscenze preliminari (D1).

Dall'analisi indipendente dei Questionari di valutazione della didattica effettuata dalla CPds sulla base di criteri autodefiniti ex-ante (rif. verbale CPds 12.05.2017), nell'aa 2015-16 risultano 2 insegnamenti con criticità diffuse (livello di soddisfazione inferiore al 70% in almeno 6 quesiti del questionario), mentre nell'aa precedente (2014-15) la CPds non aveva individuato insegnamenti critici sulla base degli stessi criteri. **La CPds ribadisce quanto già segnalato nel quadro A della presente Relazione circa la necessità di valutare nel triennio il trend del grado di soddisfazione degli insegnamenti, e soprattutto di quelli con criticità trasversali oggetto di richiamo.**

Complessivamente la CPds non ravvisa criticità nella qualità della didattica del CdS, considerato nel suo insieme.

## **QUADRO E - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS**

La CPds verifica che, relativamente alla scheda SUA del CdS STA contenuta nel portale University, le informazioni sono disponibili e aggiornate. **La scheda SUA presenta, tuttavia, mancanze dovute sia ai link non attivi (quadri A4b2, B1 e B3) sia all'assenza di collegamento ai file pdf quando inseriti. Le informazioni presenti sono corrette, complete e fruibili ad eccezione delle schede degli insegnamenti delle Lingue Straniere e di Microbiologia Agraria.**

**Rilevate tali anomalie, la CPds suggerisce che, per una maggiore trasparenza, siano riattivati tutti i link e i collegamenti ai file pdf, sia nel portale University sia nel portale di Ateneo e vengano adeguatamente compilate le schede degli insegnamenti che risultano incomplete.**

Dopo aver consultato il Servizio Didattico di Ateneo da parte del Nucleo didattico del D3A è stato appurato che il malfunzionamento dei suddetti link non attivi è dovuto a problemi di generazione del PDF delle schede stesse da parte del sito CINECA-MIUR, pertanto tali problemi segnalati non sono risolvibili dal Dipartimento. **Data questa premessa la CPds suggerisce che il NdV possa provvedere a risolvere quanto prima tale problematica.**

## **QUADRO F - Ulteriori proposte di miglioramento**

La CPds suggerisce la messa agli atti di tutte le azioni finalizzate sia a potenziare il coinvolgimento di associazioni di categoria, ordini professionali, liberi professionisti, aziende, etc. nel CdS (es.: realizzazione di seminari, eventi formativi, workshop, etc.) sia a pubblicizzare gli obiettivi formativi del CdS presso i portatori di interesse (realizzazione di volantini, redazione di articoli divulgativi, etc.), per un maggiore e più trasparente tracciamento di tali attività. La sola pubblicazione di tali iniziative sul sito del D3A non ne consente, infatti, un'adeguata archiviazione, anche ai fini di consultazioni successive. Per l'aspetto inerente la pubblicizzazione del CdS, in analogia a quanto implementato dal CUCS STAL-FABIAM, la CPds suggerisce l'utilizzo di social media (es.: Facebook, Twitter, Instagram, etc.).

**Per quanto concerne la valutazione dei dati ALMALAUREA, la CPds invita il CUCS ad analizzare e discutere in maniera approfondita tali dati.** In particolare, per quanto concerne la condizione occupazionale dopo la laurea, la CPds ribadisce quanto segnalato nel quadro D della presente Relazione circa il limitato numero di intervistati nei singoli anni accademici. Tale numero si riduce ancora di più per i quesiti relativi a "utilizzo delle competenze acquisite con la laurea" e "guadagno mensile netto" in quanto vengono considerate solo le risposte di quei laureati che lavorano senza proseguire gli studi. La CPds, inoltre, fa notare che prendere in considerazione la sola risposta relativa all'utilizzo delle competenze acquisite con la laurea non ha alcuna utilità ai fini di un monitoraggio sulla qualità del CdS e nell'ottica di un suo miglioramento, se tali dati non vengono incrociati, ad esempio, con il tipo di lavoro svolto (attinente o no al corso di studi?) o con il quesito riguardante la necessità o meno della laurea per l'attività lavorativa. **La CPds suggerisce, pertanto, di analizzare i dati sulla condizione occupazionale dei laureati raggruppando le risposte del triennio così da avere un numero sufficiente di intervistati e di integrare l'analisi aggiungendo i dati relativi a "caratteristiche dell'azienda" e "utilizzo e richiesta della laurea nell'attuale lavoro" (sez. 6 e 8 questionario AlmaLaurea sulla condizione occupazionale dei laureati).**

In relazione alle criticità emerse dall'analisi dei Questionari di valutazione della didattica del CdS STA somministrati agli studenti frequentanti e non frequentanti, relative ai quesiti inerenti la capacità di stimolare interesse da parte del docente (quesito D6) e la chiarezza espositiva dello stesso (D7), la CPds segnala agli Organi competenti ( Rettore; Delegato alla Didattica; Delegato all'E-learning, Presidi di Facoltà/Direttori di Dipartimento) l'opportunità di (i) aumentare il numero di eventi formativi e di confronto destinati al corpo docente (di Ateneo e Facoltà/Dipartimento) in tema di nuove strategie (es.: *problem based learning, flipped classroom* etc.) e strumenti didattici (es.: Moodle); (ii) individuare strategie di incentivazione alla partecipazione del corpo docente, strutturato e non, ai suddetti eventi formativi al fine di potenziarne il coinvolgimento e le competenze; (iii) sostenere l'introduzione di figure di supporto alle attività didattiche (es.: figura del tutor in Moodle).

Inoltre, anche in risposta alle criticità riferite alla disponibilità di materiali didattici (quesito D3), e in linea con quanto Programmato in e-UNIVPM (Programma triennale UNIVPM in materia di e-learning, consultabile accedendo al portale e-learning di Ateneo al link [http://elearning.univpm.it/sites/elearning.univpm.it/files/elearning/documenti/E-learning%40UNIVPM\\_final.pdf](http://elearning.univpm.it/sites/elearning.univpm.it/files/elearning/documenti/E-learning%40UNIVPM_final.pdf)) e già approvato dal Senato Accademico, nella seduta del 24.09.2015 (rif. verbale Senato Accademico 24.09.2015), la CPds suggerisce l'attivazione di tutti i corsi di insegnamento del CdS STA sulla piattaforma ufficiale Moodle di Ateneo; ciò consentirà a tutti i docenti del CdS di disporre di uno spazio virtuale nel quale mettere a disposizione i propri materiali per l'apprendimento, invitare a

**seminari, convegni, eventi formativi, offrire (eventualmente) attività formative con revisione da parte del docente o di altri discenti (revisione tra pari) etc.**

Nell'analisi condotta per la redazione dei quadri C ed E, la CPds ha rilevato anche i seguenti aspetti che meriterebbero un intervento per il loro miglioramento: **si segnala la necessità di riportare i nominativi di tutti i rappresentanti degli studenti eletti nell'ambito del CUCS in entrambe le Schede-SUA-CdS (STA e SAT). Inoltre, CPds suggerisce di pubblicare i nominativi di tali rappresentati nel sito del D3A così da risultare facilmente individuabili dagli studenti (attualmente risultano pubblicati solo i nominativi dei rappresentanti in CdD). La CPds suggerisce, inoltre, di inserire nella Scheda-SUA-CdS (Quadro A5.b) il link di rimando all'articolo 38 del Regolamento didattico dei corsi di studio del D3A (rif. verbale CdD del 18.05.2016) inerente la modalità di svolgimento della "Prova Finale". Infine, la Cpds propone al NdV di considerare la possibilità di una ristrutturazione della scheda SUA-CdS, in modo da rendere più chiaro agli studenti il percorso formativo dei diversi curricula.**

# SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI (STAL), L-26

## Quadro A - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

La **metodologia di rilevazione**, che consiste nella compilazione di un questionario composto di 11 quesiti (D1-D11) attraverso il quale gli studenti possono esprimere un giudizio sui corsi di insegnamento, si ritiene adeguata. La CPds rileva, però, che il quesito D1 *“Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?”* non è di immediata interpretazione. Infatti, l'attuale formulazione, non discriminando gli studenti iscritti al primo anno da quelli iscritti agli anni successivi, non permette una chiara individuazione dei motivi alla base di un'eventuale mancanza delle conoscenze preliminari e, quindi, l'individuazione e la messa a punto di una mirata azione correttiva. La CPds prende atto che il CdS STAL ha promosso una discussione interna sulle modalità di interpretazione del quesito D1, nell'aa 2015-16, sulla base dei questionari 2014-15 ed ha accolto il suggerimento della CPds (rif. Relazione annuale 2016) organizzando momenti di confronto in aula con gli studenti del I anno e la rappresentanza studentesca per favorire una corretta interpretazione del quesito (rif. verbali CUCS STAL 21.07.2016). Tuttavia, d'analisi degli esiti dei questionari riferiti all'aa 2015-16 (rif. verbale CUCS STAL-FABIAM 14.09.2017), tale quesito risulta avere la più bassa percentuale di soddisfazione media espressa sia dagli studenti frequentanti (77,6 %) sia da non frequentanti (64,62 %) (rif. Questionari di valutazione aa 2015-16). I risultati ottenuti però non danno ancora un'indicazione chiara, potendo le risposte degli studenti assumere significati molto diversi e non direttamente riconducibili all'attività didattica del docente.

**La CPds rinnova l'invito al NdV (rif. Relazione annuale CPds 2016) a riformulare il quesito D1 in modo più chiaro o alternativamente suggerisce al NdV di integrare il quesito con un campo a scelta multipla da cui possano essere evinti i motivi delle carenze nelle conoscenze preliminari. Inoltre, si rinnova l'invito ai docenti del CdS STAL a discutere a livello di CUCS distinguendo tra i risultati relativi ai corsi del I anno e degli anni successivi (II e III). In particolare, per i docenti del I anno, la CPds suggerisce la predisposizione e somministrazione da parte dei singoli docenti, a inizio corso, di un questionario/sondaggio di conoscenza per valutare il percorso formativo antecedente (ad esempio: scuola di provenienza, materie studiate, etc.) ed eventuali conoscenze preliminari specifiche inerenti i contenuti del proprio corso.**

**Inoltre, sempre con riferimento alla metodologia di rilevazione dei dati (rif. Relazione annuale CPds 2016) la CPds rinnova l'invito a considerare la redazione di un ulteriore questionario inerente la prova d'esame che possa essere compilato dagli studenti dopo la suddetta prova così come indicato dalla componente studentesca della CPds (rif. verbale CPds 12.10.2016) e proposto nelle linee guida dell'ANVUR (AVA 2013).** Relativamente alla rilevazione del grado di soddisfazione degli studenti verso i corsi di insegnamento erogati in modalità e-learning, la CPds accoglie positivamente quanto proposto dal NdV (Rif verbale 23.11.2016) e stabilito dalla Commissione di valutazione e-learning (Rif. verbale seduta 18.07.2017, disponibile accendendo al portale e-learning di ateneo, utilizzando il link <http://elearning.univpm.it/content/technology-enhanced> ), circa la somministrazione di un questionario *ad hoc*, redatto a cura della stessa Commissione e-learning; come indicato nel suddetto verbale, tale questionario sarà distribuito in formato cartaceo agli studenti direttamente dai docenti titolari dei corsi di insegnamento erogati in modalità Technology enhanced o Blended, al termine dell'erogazione dei suddetti corsi. I questionari compilati in forma anonima saranno, quindi, raccolti dagli stessi docenti e consegnati alla Commissione di valutazione e-learning, ai fini di una elaborazione dei dati. **A tal riguardo la CPds suggerisce che gli esiti di tale questionario aggiuntivo possano essere comunicati alle CPds di Ateneo, limitatamente ai dati riferiti alle singole Facoltà/Dipartimenti, ai fini di una valutazione indipendente.**

La CPds rileva che il CdS STAL ha promosso una discussione interna in merito al numero di schede compilate per ogni corso di insegnamento e più specificatamente circa la differenza tra il numero atteso di schede compilate e il numero di schede effettivamente compilate dagli studenti frequentanti (rif. verbali CUCS STAL-FABIAM 14.09.2017). Infatti, il CdS STAL ha adottato un'intensa campagna informativa invitando gli studenti a compilare i questionari di valutazione di tutti gli insegnamenti alla fine di ciascun semestre svicolando la compilazione dei questionari dalla contingente necessità di iscrizione alle liste di esame (rif. verbali CUCS

STAL – FABIAM 19.10.2017 e 23.03.2017). **La CPds propone, comunque, l’attivazione di una procedura informatica che preveda l’obbligo per gli studenti di compilare i questionari di valutazione di tutti gli insegnamenti del semestre al momento dell’iscrizione al primo esame dello stesso.**

L’approccio alla gestione e l’utilizzo dei questionari è ritenuto adeguato. Infatti, non appena disponibili, i dati delle schede di valutazione sono analizzati dal Presidente del CUCS e presentati in forma disaggregata e non anonima ai membri del CUCS STAL – FABIAM.

Dall’analisi del verbale CUCS STAL-FABIAM del 14.09.2017 emerge che, in sede di CUCS, si discutono preliminarmente i risultati delle schede compilate dagli studenti frequentanti e non frequentanti, rielaborati dal PQA in forma tabellare, disaggregata e anonima, dove sono evidenziati per singolo insegnamento i quesiti con percentuale di soddisfazione (somma delle risposte “più sì che no” e “decisamente sì”) inferiore al 50% (soglia minima di riferimento); di seguito, per una migliore leggibilità, i dati tabellari degli studenti frequentanti sono rappresentati in forma disaggregata e non anonima, mediante istogrammi per ciascun quesito, e si analizzano, per singolo quesito, i corsi con percentuale di soddisfazione inferiore al 50% (soglia minima di riferimento). In particolare, viene rappresentato il numero di questionari compilati per ogni corso di insegnamento distinguendo tra corsi del primo, secondo, terzo anno e corsi liberi (rif. verbale CUCS STAL – FABIAM 14.09.2017).

Il CUCS prende visione dei dati e li discute in termini di: numero di schede compilate per singolo corso d’insegnamento; percentuale di soddisfazione espressa per singolo quesito; percentuale di soddisfazione complessiva espressa per ogni singolo corso di insegnamento.

Dalla scheda SUA CdS – Quadro B6 emerge inoltre che il CUCS include nell’analisi il confronto tra le opinioni espresse dagli studenti frequentanti con quelle espresse dagli studenti non frequentanti. Il CdS STAL risulta avere una percentuale media di soddisfazione complessiva pari al 87.0% (rif. verbale CUCS STAL – FABIAM 14.09.2017).

Le informazioni, ricavate dall’analisi dei risultati ottenuti con i Questionari di valutazione che raccolgono opinioni e richieste da parte degli studenti sono effettivamente usate per migliorare l’organizzazione della didattica del CdS STAL. Infatti, sulla base di quanto rilevato, il Presidente del CUCS promuove la discussione in merito ai risultati dei quesiti (rif. verbale CUCS STAL-FABIAM 14.09.2017) e il confronto tra docenti sui programmi d’insegnamento (rif. verbale CUCS STAL - FABIAM 19.10.2016).

In seguito all’analisi, il Presidente del CUCS STAL-FABIAM, congiuntamente al Direttore di Dipartimento, convoca i docenti dei corsi con evidenti criticità (per i questionari dell’aa 2015-16, percentuale di soddisfazione media inferiore al 50%) per trovare soluzioni utili al superamento delle stesse. A fine incontro è redatto il verbale, inviato ai docenti interessati e messo agli atti del D3A.

Il criterio interno individuato dal CdS STAL per i questionari di valutazione dall’aa 2016-17, per il quale i docenti sono convocati a colloquio, è il conseguimento di una percentuale inferiore al 50% sui singoli aspetti o comunque una percentuale di soddisfazione complessiva per il corso tenuto inferiore all’80% (rif. verbale CUCS STAL-FABIAM 14.09.2017). Inoltre, la CPds rileva che, secondo quanto suggerito nella propria Relazione 2016 (rif. Relazione annuale CPds 2016), il criterio interno individuato dal CdS STAL è chiaramente definito e condiviso con gli altri CdS e con il Direttore del D3A.

Pertanto, da quanto emerge dai verbali delle sedute del CUCS STAL-FABIAM, le osservazioni e le proposte di miglioramento avanzate dai docenti, studenti e CPds sono rese note e ampiamente discusse (rif. verbale CUCS 23.03.2017).

Inoltre, dall’analisi della scheda SUA CdS riferite agli aa 2016-17 e 2017-18 (Quadro B6), la CPds rileva che i dati riferiti agli aa 2014-15, 2015-16, riguardanti la percentuale di soddisfazione e l’andamento di ogni singolo insegnamento, sono monitorati anno per anno e resi pubblici, in modo aggregato e anonimo, mentre, come suggerito dalla CPds (Relazione annuale CPds 2016), i dati relativi alle schede dell’aa 2016-17 saranno pubblicate in modo disaggregato e non anonimo a partire dall’ aa 2017-18 (rif. verbale CUCS STAL – FABIAM 14.09.2017).

La CPds rileva che in sede di CUCS sono stati presentati i dati relativi alla valutazione della didattica nel triennio 2013-2016 in forma di istogrammi (valutazioni complessive, ovvero la media dei quesiti D01-D11) per ogni anno accademico, raggruppati per ciascun insegnamento fondamentale (rif. verbale CUCS STAL-FABIAM 14.09.17). **Tuttavia, la CPds rileva la mancanza del dato percentuale di soddisfazione riferito al trend triennale dei corsi di insegnamento, con particolare attenzione a quelli per cui sono state evidenziate**

**criticità e messo in atto azioni correttive. La CPds suggerisce, inoltre, che debbano essere definite anche le modalità di intervento qualora nel triennio uno stesso insegnamento mostri in maniera continuativa le medesime criticità.**

La CPds prende atto del miglioramento delle tempistiche di rilevamento ed elaborazione dei dati delle schede di valutazione grazie al quale il Presidente del CUCS può accedere e consultare i dati, seppur in forma parziale, già alla fine di un ciascun semestre (rif. verbali CUCS STAL – FABIAM 21.07.2016 e 17.10.2017), avendo così la possibilità di monitorare in modo più tempestivo l'opinione degli studenti sull'andamento generale dei Corsi.

**La CPds rileva, infine, che i risultati delle schede di valutazione sono facilmente accessibili e consultabili dalla scheda SUA CdS - Quadro B6, ma evidenzia anche la necessità che la consultazione dei risultati dei questionari sia resa più facilmente accessibile e fruibile dall'utenza esterna.**

## **Quadro B - Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.**

Dall'analisi della Scheda SUA CdS - Quadro B4 emerge che il CdS STAL svolge la sua attività di formazione in 3 aule per un numero complessivo di 229 posti dotate di vari supporti didattici (es. lavagne tradizionali, proiettori, impianti acustici etc.) e nei Laboratori didattici di Analisi Chimiche, Biotecnologie Microbiche, Informatico-Linguistico, Macroscopia e Microscopia. Oltre ai laboratori didattici descritti al Quadro B4 della Scheda Sua – CdS sono resi disponibili dai docenti di alcune aree i laboratori di ricerca per attività didattiche (Area Microbiologia Agraria ed Area Tecnologie Alimentari, etc.). Il CdS STAL si avvale anche della possibilità di fruire di una biblioteca di Ateneo (CAD) con catalogo on-line. Lo studente può, inoltre, usufruire di diverse postazioni studio e di una sala lettura da 40 posti. Per tutte le strutture è disponibile una breve descrizione della dotazione di supporti didattici presenti nelle aule e una breve descrizione delle principali attività svolte nei laboratori. **Tuttavia, dalla consultazione del suddetto quadro, la CPds rileva solo una parziale descrizione delle principali strumentazioni presenti nei laboratori didattici.**

Comunque, l'opinione degli studenti laureati circa le strutture didattiche del CdS STAL (rif. dati Almalaurea e Scheda SUA CdS - Quadro B7) è generalmente positiva. Complessivamente i dati in termini di soddisfazione degli studenti del CdS sono migliori di quelli relativi alla stessa Classe di laurea a livello Nazionale e media di Ateneo sia per la valutazione delle aule che per la valutazione delle attrezzature per le attività didattiche (laboratori, esperienze pratiche, ecc.), per le quali la somma delle risposte "sempre o quasi sempre adeguate" e "spesso adeguate" risulta superiore (rispettivamente 88,90% e 88,90% ) alle medie di Ateneo (75,00% e 68,20 %) e della Classe di laurea (79,90% e 76,10%).

Dall'analisi delle schede d'insegnamento (aa 2016-17), la CPds rileva che sono opportunamente descritti i materiali didattici utili all'apprendimento e le attività didattiche integrative alle lezioni frontali (esercitazioni di laboratorio, esercitazioni in campo o visite didattiche, attivazione dei corsi in modalità e-learning).

Dalle opinioni degli studenti saggiate mediante analisi dei Questionari di valutazione 2015-16 (rif. verbale CUCS STAL-FABIAM 14.09.2017, Scheda SUA CdS - Quadro B6) il livello di soddisfazione media espressa dagli studenti frequentanti per il quesito D3 *"Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?"* è pari al 84,10%; dall'analisi risulta, anche, che la percentuale di soddisfazione espressa per tale quesito dagli studenti non frequentanti è più bassa e pari al 79,02%. Relativamente al quesito D8 *"Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?"*, il livello di soddisfazione media risulta pari al 84,40%.

In linea generale, se confrontati con la percentuale media complessiva di soddisfazione espressa per il CdS (87,0%), i quesiti D3 e D8 hanno conseguito una percentuale di soddisfazione media leggermente più bassa.

**La CPds non ravvisa criticità nel dato percentuale rilevato per tali quesiti, ma invita comunque il CUCS del CdS STAL a discutere su come migliorare il livello di soddisfazione su questo specifico tema, ponendo particolare attenzione al dato relativo agli studenti non frequentanti. Inoltre, si rileva una differenza tra il numero di questionari compilati e il numero di risposte al quesito D08, in quanto lo studente può scegliere anche l'opzione "Non previste". La CPds segnala che, in base al Regolamento didattico del D3A, tutti i corsi di insegnamento devono prevedere il 30% di CFU destinato ad attività didattiche integrative; perciò, la**

CPds suggerisce al NdV di riformulare il quesito D08 del questionario da somministrare agli studenti del D3A, sostituendo l'opzione "Non previste" con l'opzione "Non frequentate".

Infine la CPds, pur rilevando un aumento del numero di corsi di insegnamento attivati sulla piattaforma Moodle di Ateneo nell'aa 2015-16 e 2016-17, sottolinea l'importanza di incrementare ulteriormente la diffusione della cultura e-learning tra i docenti del CdS STAL ai fini di una progressione nei livelli di utilizzo di Moodle (dal livello 1 – repository di materiale – ai livelli successivi). **Con tale finalità, la CPds ribadisce la necessità, già sottolineata nella Relazione annuale 2016, di mettere a sistema periodici (semestrali) momenti formativi nell'ambito del CdD.**

## **QUADRO C- Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi**

La CPds analizza i metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dallo studente relativamente a tutte le prove presenti durante il suo percorso di formazione accademica ivi comprese il superamento delle prove *in itinere*, della prova pratico-applicativa di tirocinio formativo e della prova d'esame finale e rileva che i metodi di accertamento relativi al CdS STAL si basano su prove di verifica scritte e/o orali, attività progettuali di gruppo, preparazione e presentazione di relazione di tirocinio e stesura e presentazione della tesi. La CPds ritiene che i metodi e i criteri di valutazione siano adeguati a verificare e giudicare la preparazione dello studente.

Per tutte le schede dei corsi di insegnamento del CdS STAL, vengono indicate in dettaglio le conoscenze da acquisire, le modalità di svolgimento dell'esame, i metodi e i criteri di valutazione dell'apprendimento, i criteri di misura dell'apprendimento nonché i criteri di attribuzione del voto finale. **La CPds segnala la mancanza delle modalità di svolgimento dell'esame sulle schede di insegnamento di tutte le lingue straniere e del modulo di "Fisica Tecnica" del corso integrato di "Macchine e impianti dell'industria agro-alimentare".**

L'analisi è stata condotta mediante consultazione delle schede di insegnamento del CdS STAL presenti e accessibili dal sito istituzionale del D3A (menù *didattica-guida agli insegnamenti*), dal sito di Ateneo (menù *didattica-corsi di laurea triennale*) e mediante il link del quadro B1 della SUA CdS.

**Relativamente alla Scheda SUA-CdS, la CPds rileva che i quadri A4-b2, B1 e B3 non sono sempre adeguati.** Nello specifico:

- quadro A4-b2, non funzionano i link di collegamento con i corsi di insegnamento elencati;
- quadro B1 non sono stati inseriti i *pdf* per la consultazione dell'offerta formativa e mancano i riferimenti relativi al Tirocinio formativo e di orientamento nel Syllabus;
- quadro B3: "docenti titolari d'insegnamento" non sono attivi i link alle schede d'insegnamento, l'elenco dei docenti titolari dei corsi è incompleto e, dove il riferimento al docente è presente, non sono attivi i link ai CV.

L'analisi delle modalità di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite relativamente alla prova pratico-applicativa di tirocinio formativo e di orientamento è stata condotta consultando il *Regolamento del Tirocinio di Formazione ed Orientamento dei Corsi di Laurea Triennale (D.M. 270/04) - Art. 6 - "Ammissione all'Esame di Tirocinio"*, consultabile sul sito del D3A (menù *didattica-stage e tirocini*); **anche in questo caso, l'acquisizione delle informazioni non è stata possibile mediante consultazione della scheda SUA (Quadro B3) .**

Le modalità di accertamento della prova finale sono state consultate dal *Regolamento Didattico dei Corsi di Studio (CdD del 29/03/2017) - Titolo IV - Corso Di Laurea in "Scienze e Tecnologie Alimentari" - (STAL) (Classe L-26 – Scienze e Tecnologie Alimentari D.M. 270/04) - Parte Seconda: Norme Relative ai Singoli Corsi di Studio, Art. 38 – "Modalità di Svolgimento della Prova Finale"* raggiungibile dal sito del D3A e dalla Scheda SUA-CdS (Quadro A5.b)

**In considerazione del fatto che le modalità di accertamento e i criteri di valutazione adottati per le prove in itinere possono essere acquisite direttamente dallo studente dalle Schede degli insegnamenti dei singoli CdS, la CPds ripropone che la descrizione delle suddette modalità e criteri relativamente al tirocinio formativo e alla prova finale siano consultabili dal menù del D3A e/o dalla scheda SUA CdS (rif. Quadro B5)**

in modo più diretto e facilmente accessibile rispetto a quello attuale, che rimanda lo studente alla lettura degli specifici regolamenti e degli specifici articoli.

## **QUADRO D - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico**

I documenti consultati per la compilazione del quadro sono stati i seguenti:

- Rapporti di Riesame ciclici (CdS STAL) del 2015 (anni 2013-2014-2015) (ultimi disponibili)
- Scheda di Monitoraggio annuale (Cds STAL) del 2017
- Moduli di gestione delle azioni di miglioramento aperte.
- Dati AlmaLaurea relativamente al Profilo e Condizione occupazionale dei Laureati;
- Questionari di valutazione della didattica, relativamente all'aa 2015-16;
- Verbali del Consiglio del CdS
- Verbale del Presidio di Qualità di Ateneo del 30.03.2016; 7.11.2017 e All. 4;
- Schede SUA-CdS STAL aa 2017-18
- Sito del D3A

Relativamente al **Rapporto di Riesame ciclico del CdS STAL (2015)**, sono di seguito riportati, in sintesi, gli interventi correttivi proposti:

- a. *Miglioramento delle interazioni con il mondo del lavoro attraverso l'inserimento nella Commissione del Riesame di professionisti con competenze specifiche nel settore alimentare e partecipazione attiva ai lavori della stessa (Scadenza: Settembre 2016).*

La CPds segnala che tale azione è stata pienamente attuata, attraverso l'inserimento nella Commissione del Riesame del Vice-Presidente Ordine dei Tecnologi Alimentari (OTA) Regionale (Rif. verbale CUCS del 21.07.2016).

- b. *Approfondimento delle analisi del fenomeno degli abbandoni attraverso la messa a sistema della distribuzione di un questionario relativo alle motivazioni degli abbandoni, analisi e valutazione dei risultati (Scadenza: settembre 2016).*

In relazione a tale azione di miglioramento, già nella sua Relazione annuale 2016 (Quadro E), la CPds aveva preso atto della attuazione di tale azione, attraverso la predisposizione di un questionario per la rilevazione delle motivazioni degli abbandoni (prevalentemente dopo il primo anno), da parte dell'amministrazione centrale, somministrato nel luglio 2016 a mezzo di posta elettronica, ai soggetti interessati; dato il limitato numero di questionari compilati dagli studenti che avevano abbandonato il CdS, i cui risultati sono stati discussi in sede di CUCS (Rif. verbale del 21.07.2016), e dato il trend decrescente di abbandoni (riferito agli aa 2014-15 e 2015-16), la CPds suggeriva già nella stessa Relazione annuale 2016 di abbandonare l'azione e, eventualmente, di riproporla in futuro in caso le percentuali di abbandono fossero nuovamente aumentate. **Data questa premessa, sulla base dei dati riferiti agli abbandoni del CdS (Rif. verbale CUCS STAL-FABIAM del 17.10.2017 e Scheda del monitoraggio annuale aggiornata al 30.09.2017), la CPds conferma l'opportunità di mantenere sospesa tale azione.**

- c. *Miglioramento della qualità della didattica, attraverso (i) l'ottimizzazione delle schede informative dei singoli insegnamenti per una maggiore corrispondenza alle linee guida ANVUR; (ii) una maggiore accessibilità e trasparenza dei dati relativi alle schede di valutazione degli insegnamenti (Scadenza: maggio 2016).*

In merito alla ottimizzazione delle schede informative dei singoli insegnamenti, l'azione di miglioramento proposta dal CdS STAL è stata superata dalla richiesta, pervenuta nel marzo del 2016, del PQA di

“Adeguamento dei contenuti della guida degli insegnamenti” che ha imposto a tutti i docenti dell’Ateneo un nuovo format per la redazione delle schede di insegnamento. Nel luglio 2017 è stato, inoltre, predisposto in UGOV un nuovo Syllabus, entrato in vigore a partire dall’aa 2017-18.

Relativamente alla necessità di migliorare l’accessibilità e la trasparenza dei dati riferiti alle schede di valutazione, l’azione correttiva proposta dal CdS STAL nell’ambito del Riesame ciclico di rendere pubblici tali dati in maniera disaggregata e non anonima è stata pienamente attuata (vedasi quadro A della presente Relazione).

*d. Miglioramento della tempestività nell’aggiornamento delle notizie del sito D3A, attraverso l’individuazione di un responsabile per l’aggiornamento del sito (Scadenza giugno 2016).*

Relativamente alla necessità di un miglioramento nella tempestività di aggiornamento del sito del D3A, l’azione di miglioramento è stata attuata attraverso la individuazione di un responsabile (Dott. Sara Ruschioni) (Rif. verbale CUCS STAL-FABIAM 21.07.2016). La CPds sottolinea l’efficacia di tale azione correttiva; alla data di redazione della Relazione annuale 2017, infatti, le pagine del sito del D3A risultano aggiornate e ricche di informazioni sia riguardanti le attività didattiche (seminari, convegni, sedute di laurea ecc.) sia quelle di ricerca (progetti in corso, pubblicazioni scientifiche, ecc.).

*e. Incremento della pubblicizzazione del CdS presso i portatori di interesse e l’opinione pubblica, attraverso l’individuazione di un responsabile della predisposizione e divulgazione di materiale illustrativo ed informativo del CdS (Scadenza giugno 2016)*

Relativamente alla necessità di una migliore pubblicizzazione del CdS e della divulgazione delle sue attività presso i portatori di interesse e l’opinione pubblica, l’azione di miglioramento è stata attuata attraverso l’individuazione di un responsabile (Prof.ssa Deborah Pacetti) (rif. verbale CUC STAL-FABIAM 21.07.2016). Dalla documentazione disponibile non si hanno informazioni in merito all’esito specifico di tale azione correttiva. Tuttavia, da contatti diretti con il Responsabile designato alla pubblicizzazione del CdS risulta la distribuzione del volantino informativo sugli obiettivi formativi del Cds, redatto a cura della Direzione del D3A, a Istituti di istruzione secondaria e ad aziende del settore alimentare nel corso di visite didattiche e/o contatti di ricerca (es.: Cooperlat; Fileni; etc). Da contatti diretti con il Presidente del CUCS STAL-FABIAM risulta, inoltre, la redazione e successiva pubblicazione sulla rivista a diffusione nazionale "Mondo lavoro" (<http://www.mlmagazine.it/>), nel periodo giugno–settembre 2016, di 4 articoli dedicati all’offerta formativa del D3A: "Il Tecnologo Alimentare: da figura professionale a professione - La formazione superiore nelle scienze e tecnologie alimentari"; "Formazione nel campo dell’Agricoltura sociale presso l’Università Politecnica delle Marche", <http://www.mlmagazine.it/formazione-nel-campo-dellagricoltura-sociale-presso-luniversita-politecnica-delle-marche/>; "Lo studio di Foreste suoli e paesaggio per trovare lavoro"; "A che serve il bosco? Formazione forestale - ambientale in una società in trasformazione". **Tali attività sono considerate molto positivamente dalla CPds. La CPds segnala, inoltre, come molto positivo l'utilizzo di social media (Facebook) per una maggiore pubblicizzazione del CdS.**

Relativamente alla **Scheda di monitoraggio annuale**, compilata in base agli indicatori AVA aggiornati al 30.09.2017 e approvata dal CUCS in data 17.10.2017 (rif. verbali CUCS STAL-FABIAM 14.09.2017 e 17.10.2017), oltre ad essere riportati i valori degli indicatori riferiti al triennio 2013-15, sono riportati in calce alcuni commenti sintetici. Tali commenti evidenziano come non sussistano particolari criticità nel CdS STAL; al contrario, per alcuni indicatori, i valori per il CdS STAL sono addirittura superiori alle medie dell’area geografica e Nazionale. In definitiva, da quanto emerge da tale Scheda, non risulta la necessità di aprire azioni di miglioramento specifiche. Sono, tuttavia, proposte azioni preventive di miglioramento per un maggiore sfruttamento delle potenzialità offerte dalla piattaforma Moodle, come dettagliato nel punto successivo.

Dall’analisi della Scheda di monitoraggio effettuata dalla CPds, emergono punti meritevoli di discussione. Nello specifico:

- *Gruppo A - indicatori relativi alla didattica.*
  - iC01 (percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nella s.): il trend del triennio è in equilibrio e il valore dell'indicatore è superiore alla media di Area Geografica.
  - iC02 (percentuale di laureati entro la durata normale del corso): il trend del triennio è positivo e nell'anno 2015, il valore dell'indicatore è ampiamente superiore alle medie Area Geografica e Atenei non telematici.
  - iC03 (percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre regioni): il trend del triennio è in equilibrio e in linea alle medie di Area Geografica e Atenei non telematici.
  - iC05 (rapporto studenti regolari/docenti [professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b]): il trend del triennio è positivo ma nettamente inferiore alle medie di Area Geografica e Atenei non telematici. Il risultato è ovviamente da leggersi in positivo.
  - iC08 (percentuale di docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio [L; LMCU; LM] di cui sono docenti di riferimento): il trend è stabile (100%) e superiore alla media degli Atenei non telematici.
  
- *Gruppo B - indicatori di internazionalizzazione:*
  - iC10 (percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso: il trend triennale è in crescita e il valore dell'indicatore per l'anno 2015 è nettamente superiore alle medie Area Geografica e Atenei non telematici.
  - iC11 (percentuale di laureati [L; LM; LMCU] entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero): il trend triennale è altamente altalenante ma il valore dell'indicatore riferito all'anno 2015 è nettamente superiore alle medie di Area Geografica e Atenei non telematici.
  - iC12 (percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea [L] e laurea magistrale [LM; LMCU] che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero: il trend triennale è nettamente in crescita e superiore alle medie di Area Geografica e Atenei non telematici.
  
- *Gruppo E – Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica*
  - iC13 (percentuale di CFU conseguiti al primo anno su CFU da conseguire): il trend triennale è positivo e il valore dell'indicatore è decisamente superiore alle medie di Area Geografica e Atenei non telematici.
  - iC14 (percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio): il trend triennale è sostanzialmente in equilibrio e il valore dell'indicatore è in media rispetto alle medie di Area Geografica e Atenei non telematici.
  - iC15 (percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno): il trend triennale è in equilibrio e il valore dell'indicatore per l'anno 2015 è superiore alle medie di Area Geografica e Atenei non telematici.
  - iC15BIS (percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno): il trend triennale è in equilibrio

e il valore dell'indicatore per l'aa 2015-16 è superiore alle medie di Area Geografica e Atenei non telematici.

- iC16 (percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno): il trend triennale è in equilibrio e il valore dell'indicatore per l'anno 2015 è superiore alle medie di Area Geografica e Atenei non telematici.
- iC16BIS (percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno): il trend triennale è in ascesa e il valore dell'indicatore è leggermente superiore alle medie di Ateneo, Area Geografica e Atenei non telematici.
- iC17 (percentuale di immatricolati [L; LM; LMCU] che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio): il trend triennale è in crescita e il valore dell'indicatore per l'aa 2015-16 è superiore alle medie di Area Geografica e Atenei non telematici.
- iC19 (percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata): il trend è in equilibrio e il valore dell'indicatore per l'anno 2015 è di poco inferiore alla media dell'area geografica, ma superiore alla media degli Atenei non telematici.

- *Indicatori di approfondimento per la Sperimentazione – Percorso di studio e regolarità delle carriere*

- iC21 (percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno): il trend triennale è in equilibrio e il valore dell'indicatore per l'anno 2015 è superiore alle medie di Area Geografica e Atenei non telematici.
- iC22 (percentuale di immatricolati [L; LM; LMCU] che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso): il trend triennale è in discesa rispetto al 2014 e 2013; tuttavia il valore dell'indicatore per il 2015 è ancora superiore alla media dell'Area Geografica.
- iC23 (percentuale di immatricolati [L; LM; LMCU] che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo): il trend triennale è decisamente in crescita e il valore dell'indicatore per il 2015 è superiore alle medie di Area Geografica e Atenei non telematici.
- iC24 (percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni): il trend triennale è in netto calo rispetto al 2013 e il valore dell'indicatore per il 2015 è nettamente inferiore alle medie di Area Geografica e Atenei non telematici. Il valore negativo è, ovviamente, da leggersi come un fattore molto positivo.

- *Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione – Consistenza e qualificazione del corpo docente.*

- iC27 (rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza): il trend triennale è in lieve crescita; tuttavia, il valore dell'indicatore per il 2015 è decisamente inferiore alle medie di Area Geografica e Atenei non telematici. Anche in questo caso il valore negativo è da leggersi in realtà come un fattore molto positivo.
- iC28 (rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno [pesato per le ore di docenza]): trend triennale stabile e valore dell'indicatore per il 2015

decisamente inferiore alle medie di Area Geografica e Atenei non telematici (valore da leggersi in positivo).

L'analisi complessiva dei trend e dei valori degli indicatori per l'anno 2015 mette in evidenza i seguenti punti di forza del CdS, che riguardano i seguenti aspetti:

- i) **internazionalizzazione:** indicatori iC10, iC11, iC12 sono nettamente superiori alle medie dell'area geografica e nazionale.
- ii) **qualità della didattica:** indicatori iC13, iC15, iC16, iC16BIS, iC17 sono superiori alle medie dell'area geografica e nazionale.

Relativamente ai **Moduli di gestione delle azioni di miglioramento aperte**, il CUCS STAL-FABIAM ha approvato nella seduta del 17.10.2017 due azioni di miglioramento preventive inerenti l'incremento dell'utilizzo di Moodle, e corrispondenti rispettivamente a "incremento del numero di insegnamenti offerti in e-learning" e "progettare attività didattiche integrative online". La CPds esprime parere positivo circa tali azioni preventive di miglioramento, che risultano perfettamente in armonia con le linee programmatiche di Ateneo in materia di incentivazione all'uso di Moodle (rif. Programma e-UNIVPM approvato dal Senato Accademico nella seduta del 24.09.2015).

Poiché obiettivo dell'analisi del Quadro D è accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti, la CPds ha ritenuto utile integrare l'analisi considerando gli esiti dei questionari Almalaurea e dei Questionari di valutazione della didattica.

Relativamente ai **dati AlmaLaurea** sono state prese in considerazione solo le risposte dei laureati che NON lavoravano al momento della laurea, in linea con l'operato del PQA; tuttavia è necessario sottolineare il limitato numero di intervistati (21 per il 2014, 13 per il 2015 e 19 per il 2016). Dall'analisi dei dati relativi all'andamento nel triennio della condizione occupazionale dei laureati a un anno dalla laurea (*Figura 3*), si può notare che vi è un incremento costante di laureati che proseguono il percorso di studi iscrivendosi ad un corso di laurea magistrale e si ritiene pertanto che il tasso di occupazione piuttosto basso (anche in riferimento al confronto con le medie di Ateneo e della Classe di laurea - *Figura 4*) sia riconducibile a tale motivazione.

**Sulla base di tali dati, la CPds non ravvisa specifiche criticità del CdS STAL.**

Figura 3

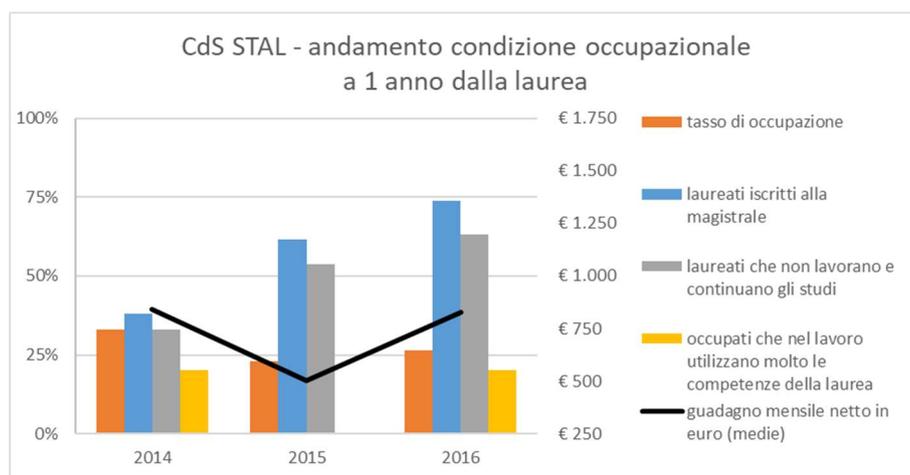
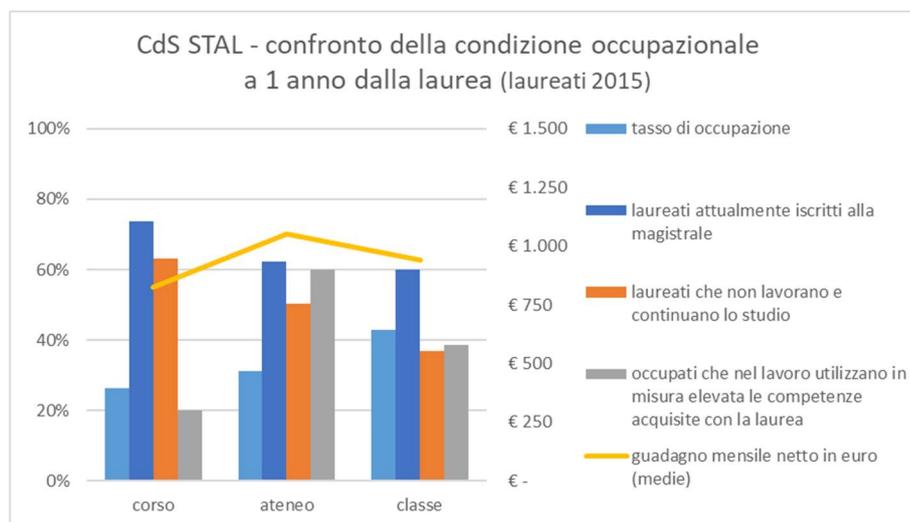


Figura 4



Relativamente ai **Questionari di valutazione della didattica** compilati dagli studenti frequentanti e non frequentanti (riferiti all'aa 2015-16), in base a quanto discusso in sede di CUCS (rif. verbali CUCS STAL-FABIAM 23.03.2017 e 14.09.2017), salvo che per 1 corso di insegnamento, non emergono gravi criticità (valutate sulla base della soglia di soddisfazione media degli studenti del 50%, fissata dal NdV). Il CUCS osservava, inoltre, delle criticità puntiformi, soprattutto relative alla adeguatezza delle conoscenze preliminari (quesito D1) e del carico didattico (D2), alla capacità del docente di stimolare interesse (D6), alla chiarezza espositiva dello stesso (D7), e alla adeguatezza del materiale didattico (D3) per alcuni insegnamenti. Sulla base di quanto riportato nel verbale del CUCS STAL-FABIAM (14.09.2017), il docente titolare dell'insegnamento risultato critico nell'aa 2015-16 era stato già convocato dal Presidente del CUCS e dal Direttore del D3A (rif. verbale CdS STAL 21.07.2016), a seguito di raccomandazione del PQA (rif. verbale 18.05.2016), sulla base di criticità diffuse emerse dai Questionari di valutazione riferiti all'aa 2013-14 (e successivamente confermate dai dati parziali dell'aa 2015-16) e, pertanto, nell'aa 2016-2017 non è stata avviata una ulteriore procedura di richiamo nei confronti dello stesso docente. **La CPds segnala la necessità che la procedura di richiamo identificata dai Presidenti di CUCS e dal Direttore di Dipartimento sia applicata, senza eccezioni, a tutti i docenti titolari di insegnamenti che annualmente mostrano criticità trasversali. Inoltre, la CPds valuta positivamente la scelta del CUCS STAL-FABIAM di adeguarsi ai criteri definiti dal Direttore del D3A e dai**

**Presidenti di CUCS circa la soglia di criticità da utilizzare per attivare la procedura di richiamo (rif. verbale 14.09.2017), ai fini di una maggiore uniformità tra i CdS del D3A.**

Dalla valutazione indipendente degli esiti dei Questionari effettuata dalla CPds (rif. verbali 12.05.2017 e 26.07.2017), nell'aa 2015-16 si evidenziano criticità trasversali (con una soglia di soddisfazione inferiore al 70% in almeno 6 quesiti su 11 del questionario) in 4 corsi di insegnamento; tali criticità, individuate sulla base di criteri definiti *ex ante* da parte della stessa CPds (rif. verbale del 12.05.2017), sono prevalentemente attribuibili agli aspetti individuati dallo stesso CUCS e, più dettagliatamente corrispondenti alla adeguatezza delle conoscenze preliminari (quesito D1) e del materiale didattico (D3), alla capacità del docente di stimolare interesse (D6), alla sua chiarezza espositiva (D7), e alla utilità delle attività integrative (D8). Se si considera il biennio (aa 2014-15 e 2015-16), uno dei corsi critici individuati nell'aa 2015-16 mostrava criticità diffuse anche nell'aa precedente (rif. verbale 21.10.2016). **A tal riguardo la CPds sottolinea la necessità, già evidenziata nel Quadro A della presente Relazione, di valutare il trend (possibilmente nel triennio) di soddisfazione degli insegnamenti per cui sono state evidenziate criticità e messo in atto azioni correttive. In line generale, la CPds apprezza gli sforzi effettuati in tale direzione dal CUCS STAL-FABIAM nella cui seduta del 14.09.2017 è stata discussa, per il triennio 2013-2016, la performance degli insegnamenti fondamentali (rif. verbale del CUCS STAL – FABIAM 14.09.2017 e Allegato 3).**

Inoltre, in linea con quanto riportato nel quadro B6 della scheda SUA CdS, anche la CPds rileva che i dati relativi agli studenti frequentanti (presenze a lezione superiore al 50%) e non frequentanti rivelano una diversa percezione dei due gruppi verso gli aspetti inerenti l'adeguatezza delle conoscenze preliminari (quesito D1), del carico didattico (D2), del materiale didattico (D3), e della definizione delle modalità di esame (D4), relativamente ad alcuni insegnamenti.

Complessivamente, la CPds non ravvede criticità in merito alla qualità della didattica del CdS STAL, considerato nel suo intero.

## **QUADRO E - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS**

La CPds verifica che, relativamente alla scheda SUA del CdS STAL contenuta nel portale University, le informazioni sono disponibili e aggiornate. La scheda SUA presenta, tuttavia, mancanze dovute sia ai link non attivi (quadri A4b2, B1 e B3) sia all'assenza di collegamento ai files pdf quando inseriti. Le informazioni presenti sono corrette, complete e fruibili ad eccezione delle schede degli insegnamenti delle Lingue Straniere e del Corso Integrato di Macchine e Impianti dell'industria Agro-Alimentare dove manca il programma del modulo di Fisica Tecnica mentre il programma del modulo di Macchine ed Impianti per l'Industria e l'Energia è presente erroneamente nella scheda relativa al Corso Integrato.

Rilevate tali anomalie, la CPds suggerisce che, per una maggiore trasparenza, siano riattivati tutti i link e i collegamenti ai files pdf, sia nel portale University sia nel portale di Ateneo e vengano adeguatamente compilate le schede degli insegnamenti che risultano incomplete. Dopo aver consultato il Servizio Didattico di Ateneo da parte del Nucleo didattico del D3A è stato appurato che il malfunzionamento dei suddetti link non attivi è dovuto a problemi di generazione del PDF delle schede stesse da parte del sito CINECA-MIUR, pertanto tali problemi segnalati non sono risolvibili dal Dipartimento. **Data questa premessa la CPds suggerisce che il NdV possa provvedere a risolvere quanto prima tale problematica.**

## **QUADRO F - Ulteriori proposte di miglioramento.**

Non si ha notizia da parte del CUCS STAL-FABIAM delle misure prese per rispondere ad alcune osservazioni effettuate dalla CPds nella sua Relazione annuale 2016, presentata nell'ambito del CUCS del 23.03.2017 (punto 4 OdG), e inerenti i seguenti punti:

- individuazione di ulteriori aziende nazionali e internazionali (e più specificatamente europee) per le consultazioni;
- organizzazione di incontri dedicati ai singoli CdS che prevedano, oltre all'invito di associazioni di categoria e ordini professionali, anche singole imprese;
- valutazione del grado di soddisfazione dei laureati sulla base dei dati AlmaLaurea.

**Relativamente al punto inerente il coinvolgimento delle aziende internazionali nelle consultazioni, la CPds ribadisce la necessità che tale aspetto possa essere discusso in sede di CUCS e che possano essere prese in considerazione azioni di miglioramento in tal senso.**

Relativamente al secondo punto, la CPds prende atto che il CUCS STAL-FABIAM ha comunque intrapreso azioni per il coinvolgimento di associazioni di categoria, ordini professionali etc. Nello specifico, a partire dall'aa 2015-16 è stato organizzato un evento annuale di presentazione del Dipartimento e dell'offerta formativa ai portatori di interesse, a cui sono stati invitati come relatori alcuni laureati selezionati di tutti i CdS, già occupati; inoltre, nel corso dell'aa 2016-17 sono stati organizzati 3 seminari nell'ambito del CdS STAL, destinati prevalentemente agli studenti del II e III anno, tenuti da professionisti del settore alimentare (rif. verbale CUCS STAL-FABIAM 23.03.2017). **La CPds valuta molto positivamente tali iniziative e ribadisce l'opportunità di metterle a sistema. La CPds ritiene, inoltre, necessaria la messa agli atti di tutte le azioni atte sia a potenziare il coinvolgimento di associazioni di categoria, ordini professionali, liberi professionisti, aziende, etc. nel CdS (es.: realizzazione di seminari, eventi formativi, workshop, etc.) sia a pubblicizzare gli obiettivi formativi del CdS presso i portatori di interesse (es.: realizzazione e distribuzione di volantini, redazione di articoli divulgativi, etc.) al fine di un maggiore e più trasparente tracciamento di tali attività. La sola pubblicazione di tali iniziative sul sito del D3A non ne consente, infatti, una adeguata archiviazione, anche ai fini di consultazioni successive.**

Per quanto concerne la valutazione dei dati ALMALAUREA, la CPds valuta molto positivamente la istituzione di una Commissione interna al CUCS STAL-FABIAM, per il miglioramento e la riorganizzazione della didattica con i seguenti compiti iniziali: (i) approfondimento dell'analisi dei dati AlmaLaurea; (ii) approfondimento analisi dati valutazione tirocinanti da parte delle aziende; (iii) verifica della congruità dei programmi degli insegnamenti nel percorso L + LM; (iv) formulazione di proposte atte a incentivare l'utilizzo della lingua inglese nelle attività didattiche della triennale (rif. verbale CUCS STAL-FABIAM 14.09.2017). Relativamente al primo punto, la CPds raccomanda alla Commissione una approfondita discussione del dato riferito al numero di studenti che si iscriverebbero allo stesso corso ma in un altro ateneo, che nel triennio 2013-2016, se pure con un trend in diminuzione, risulta superiore per STAL rispetto all'Ateneo e alla Classe di laurea, così come proposto dallo stesso Presidente del CUCS (rif. verbale CUCS STAL-FABIAM 14.09.2017). Relativamente alla condizione occupazionale dopo la laurea, la CPds ribadisce quanto segnalato nel quadro D della presente Relazione circa il limitato numero di intervistati nei singoli anni accademici. Tale numero si riduce ancora di più per i quesiti relativi a "utilizzo delle competenze acquisite con la laurea" e "guadagno mensile netto" in quanto vengono considerate solo le risposte di quei laureati che lavorano senza proseguire gli studi. La CPds, inoltre, fa notare che prendere in considerazione la sola risposta relativa all'utilizzo delle competenze acquisite con la laurea non ha alcuna utilità ai fini di un monitoraggio sulla qualità del CdS e nell'ottica di un suo miglioramento, se tali dati non vengono incrociati, ad esempio, con il tipo di lavoro svolto (attinente o no al corso di studi?) o con il quesito riguardante la necessità o meno della laurea per l'attività lavorativa. **La CPds suggerisce, pertanto, di analizzare i dati sulla condizione occupazionale dei laureati raggruppando le risposte del triennio così da avere un numero sufficiente di intervistati e di integrare l'analisi aggiungendo i dati relativi a "caratteristiche dell'azienda" e "utilizzo e richiesta della laurea nell'attuale lavoro" (sez. 6 e 8 questionario AlmaLaurea sulla condizione occupazionale dei laureati).**

In relazione alle criticità emerse dall'analisi dei Questionari di valutazione della didattica del CdS STAL somministrati agli studenti frequentanti e non frequentanti, relative ai quesiti inerenti la capacità di stimolare interesse da parte del docente (quesito D6) e la chiarezza espositiva dello stesso (D7), la CPds segnala agli Organi competenti ( Rettore; Delegato alla Didattica; Delegato all'E-learning, Presidi di Facoltà/Direttori di Dipartimento) l'opportunità di (i) aumentare il numero di eventi formativi e di confronto destinati al corpo docente (di Ateneo e Facoltà/Dipartimento ) in tema di nuove strategie (es.: *problem based learning, flipped classroom* etc.) e strumenti didattici (es.: Moodle); (ii) individuare

strategie di incentivazione alla partecipazione del corpo docente, strutturato e non, ai suddetti eventi formativi al fine di potenziarne il coinvolgimento e le competenze; (iii) sostenere l'introduzione di figure di supporto alle attività didattiche (es.: figura del tutor in Moodle).

Inoltre, anche in risposta alle criticità riferite alla disponibilità di materiali didattici (quesito D3), e in linea con quanto Programmato in e-UNIVPM (Programma triennale UNIVPM in materia di e-learning, consultabile accedendo al portale e-learning di Ateneo al link [http://elearning.univpm.it/sites/elearning.univpm.it/files/elearning/documenti/E-learning%40UNIVPM\\_final.pdf](http://elearning.univpm.it/sites/elearning.univpm.it/files/elearning/documenti/E-learning%40UNIVPM_final.pdf) ) e già approvato dal Senato Accademico, nella seduta del 24.09.2015 (rif. verbale Senato Accademico 24.09.2015), la CPds suggerisce l'attivazione di tutti i corsi di insegnamento del CdS STAL sulla piattaforma ufficiale Moodle di Ateneo; ciò potrà permettere a tutti i docenti del CdS di disporre di uno spazio virtuale nel quale mettere a disposizione i propri materiali per l'apprendimento, invitare a seminari, convegni, eventi formativi, offrire (eventualmente) attività formative con revisione da parte del docente o di altri discenti (revisione tra pari) etc.

Nell'analisi condotta per la redazione dei quadri C ed E la CPds ha rilevato anche i seguenti aspetti che meriterebbero un intervento per il loro miglioramento: si segnala la necessità di riportare i nominativi di tutti i rappresentanti degli studenti eletti nell'ambito del CUCS in entrambe le Schede-SUA-CdS (STAL e FABIAM). Inoltre, CPds suggerisce di pubblicare i nominativi di tali rappresentati nel sito del D3A così da risultare facilmente individuabili dagli studenti (attualmente risultano pubblicati solo i nominativi dei rappresentanti in CdD). La CPds suggerisce di inserire nella Scheda-SUA-CdS (Quadro A5.b) il link di rimando all'articolo 38 del Regolamento didattico dei corsi di studio del D3A (rif. verbale CdD 18.05.2016) inerente la modalità di svolgimento della "Prova Finale".

# CORSO DI STUDIO IN "SCIENZE FORESTALI E AMBIENTALI (SFA)", CLASSE L-25

## QUADRO A - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

La metodologia di rilevazione che consiste nella compilazione di un questionario composto di 11 quesiti (D1-D11) attraverso il quale gli studenti possono esprimere un giudizio sui corsi di insegnamento, si ritiene adeguata. La CPds rileva, grazie soprattutto al punto di vista degli studenti membri della CPds, che il quesito D1 *"Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?"* non è di immediata interpretazione (Rif. Relazione annuale CPds 2016, verbale CPds 21.10.2016). Infatti, l'attuale formulazione, non discriminando tra studenti iscritti al primo anno da quelli iscritti agli anni successivi, non permette una chiara individuazione dei motivi alla base di un'eventuale mancanza delle conoscenze preliminari e, quindi, l'individuazione e la messa a punto di una mirata azione correttiva. Per migliorare la percentuale di soddisfazione del quesito D1 il CdS SFA ha individuato le seguenti azioni (rif. verbali CUCS SFA-FORESPA 16.01.2017 e 21.03.2017):

- a) i rappresentanti degli studenti hanno condotto una campagna di informazione in aula soprattutto per i nuovi iscritti per spiegare il significato del quesito D1;
- b) è stato proposto un questionario (a discrezione del docente) da proporre agli studenti del primo anno delle triennali allo scopo di indagare sulle modalità di orientamento dello studente, comprendere le aspettative, cercare di guidare meglio il percorso di studi, ecc. (CUCS SFA-FORESPA 21.03.2017)
- c) è stata costituita una commissione composta da 3 docenti (2 SFA + 1 FORESPA) e 2 studenti (1 SFA + 1 FORESPA, non necessariamente rappresentanti degli studenti) e dal Presidente del CUCS, con il compito di verificare gli insegnamenti critici ed eliminare le sovrapposizioni nell'offerta formativa dei CdS SFA e FORESPA (CUCS SFA-FORESPA 21.03.2017, 14.09.2017; 25.10.2017).

Tuttavia, dall'analisi degli esiti dei Questionari di valutazione riferiti all'aa 2015-16 (rif. Verbale CUCS SFA-FORESPA 14.09.17), tale quesito (D1) risulta avere la più bassa percentuale di soddisfazione media espressa sia dagli studenti frequentanti (65%) sia dai non frequentanti (65%) (rif. Questionari di valutazione aa 2015-16). I risultati ottenuti però non danno ancora un'indicazione chiara, potendo le risposte degli studenti assumere significati molto diversi e non strettamente riconducibili all'attività didattica del docente. **La CPds rinnova, quindi, l'invito al NdV (rif. Relazione annuale CPds 2016) a riformulare il quesito D1 in modo più chiaro o alternativamente suggerisce al NdV di integrare tale quesito con un campo a scelta multipla da cui possano essere evinti i motivi delle carenze nelle conoscenze preliminari. Inoltre, si rinnova l'invito ai docenti del CdS SFA a discutere a livello di CUCS distinguendo tra i risultati relativi ai corsi del I anno e degli anni successivi (II e III). Sempre con riferimento alla metodologia di rilevazione dei dati (rif. Relazione annuale CPds 2016) la CPds rinnova l'invito a considerare la redazione di un ulteriore questionario inerente la prova d'esame che possa essere compilato dagli studenti dopo la suddetta prova così come indicato dalla componente studentesca della CPds (rif. verbale CPds 12.10.2016) e proposto nelle linee guida dell'ANVUR (AVA 2013).**

Relativamente alla rilevazione del grado di soddisfazione degli studenti verso i corsi di insegnamento erogati in modalità e-learning, la CPds accoglie positivamente quanto proposto dal NdV (rif verbale CPds 23.11.2016) e stabilito dalla Commissione di valutazione e-learning (rif. verbale Commissione e-learning 18.07.2017, disponibile accendendo al link <http://elearning.univpm.it/content/technology-enhanced>), circa la somministrazione di un questionario *ad hoc*, redatto a cura della stessa Commissione e-learning; come indicato nel suddetto verbale, tale questionario sarà distribuito in formato cartaceo agli studenti direttamente dai docenti titolari dei corsi di insegnamento erogati in modalità Technology enhanced o Blended, al termine dell'erogazione dei suddetti corsi. I questionari compilati in forma anonima saranno, quindi, raccolti dagli stessi docenti e consegnati alla Commissione di valutazione e-learning, ai fini di una elaborazione dei dati. **A tal riguardo la CPds suggerisce che gli esiti di tale questionario aggiuntivo possano**

**essere comunicati alle CPds di Ateno, limitatamente ai dati riferiti alle singole Facoltà/Dipartimenti, ai fini di una valutazione indipendente.**

Dall'analisi dei Questionari di valutazione riferiti all'aa 2015-16, la CPds rileva una disformità nel numero di schede compilate tra gli insegnamenti dello stesso anno per cui **la CPds invita il CdS SFA a incrementare il numero di schede compilate dagli studenti frequentanti mediante un'intensa e documentata campagna informativa. La CPds propone, inoltre, l'attivazione di una procedura informatica che preveda l'obbligo per gli studenti di compilare i questionari di valutazione di tutti gli insegnamenti del semestre, al momento dell'iscrizione al primo esame dello stesso.**

L'approccio alla gestione e l'utilizzo dei questionari è ritenuto adeguato. Infatti, non appena disponibili, i dati delle schede di valutazione sono analizzati dal Presidente del CUCS e presentati in forma disaggregata e non anonima ai membri del CUCS.

Dall'analisi (rif. verbale CUCS SFA-FORESIPA 14.09.2017) emerge che, in sede di CUCS, si discutono prima i risultati delle schede compilate dagli studenti frequentanti e non frequentanti, rielaborati dal PQA in forma tabellare, disaggregata e anonima. Per ciascun insegnamento vi sono le percentuali di soddisfazione (somma delle risposte "più sì che no" e "decisamente sì") per ciascuna delle 11 domande. Nella Tabella con i dati elaborati, forniti dal PQA, sono evidenziati solo i quesiti in cui la percentuale di soddisfazione è inferiore al 50% (soglia minima di riferimento).

Successivamente sono presentati in forma disaggregata e non anonima i risultati dei Questionari di valutazione dei soli studenti frequentanti. Nella scheda SUA CdS-Quadro B6 emerge inoltre che il CdS SFA include, nella discussione dei dati, le opinioni espresse dagli studenti non frequentanti, sebbene siano caratterizzate in generale da limitata numerosità che rende difficoltoso ogni tentativo di interpretazione.

In generale, la situazione del CdS SFA può considerarsi più che soddisfacente (rif. verbale CUCS SFA-FORESIPA 14.09.2017 e scheda SUA CdS) con un grado medio di soddisfazione pari a circa l'85% (rif. Questionari di valutazione aa 2015-2016).

Le informazioni, ricavate dall'analisi dei risultati ottenuti con i Questionari di valutazione che raccolgono opinioni e richieste da parte degli studenti, sono effettivamente usate per migliorare l'organizzazione della didattica del CdS SFA. Infatti, i dati ricavati vengono presi in carico da una Commissione interna *ad hoc* (composta da docenti e studenti) (rif. verbale CUCS SFA-FORESIPA 21.03.2017), individuata al fine di risolvere alcune criticità emerse nell'offerta formativa (es. sovrapposizione e ridondanza parti di programma).

In seguito all'analisi, il Presidente del CUCS SFA-FORESIPA, congiuntamente al Direttore del Dipartimento, convoca i docenti dei corsi di insegnamento con una percentuale di soddisfazione complessiva inferiore all'80% (rif. verbale 14.09.2017, Scheda SUA 2017-Quadro B6) al fine di trovare soluzioni utili al superamento delle criticità emerse. A fine incontro è redatto il verbale, inviato ai docenti interessati e messo agli atti del D3A.

Inoltre, la CPds rileva che, secondo quanto suggerito nella propria Relazione annuale 2016, il criterio interno individuato dal CdS SFA è chiaramente definito e condiviso con gli altri CdS e con il Direttore del D3A.

Quindi, da quanto emerge dai verbali delle sedute dei CUCS del CdS SFA le osservazioni e le proposte di miglioramento avanzate dai docenti, studenti e dalla CPds sono rese note e ampiamente discusse (rif. verbale CUCS SFA-FORESIPA 21.03.2017).

Inoltre, dall'analisi delle schede SUA CdS riferite agli aa 2016-17 e 2017-18 (Quadro B6), la CPds rileva che i dati riferiti all'aa 2014-15 e 2015-16, riguardanti la percentuale di soddisfazione e l'andamento di ogni singolo insegnamento, sono stati monitorati anno per anno e resi pubblici, in modo aggregato e anonimo, mentre, come suggerito dalla CPds (rif. Relazione annuale 2016), i dati relativi ai Questionari di valutazione riferiti all'aa 2016-17 saranno resi pubblici in modo disaggregato e non anonimo a partire dall'aa 2017-18 (rif. verbale CUCS SFA-FORESIPA 14.09.2017).

La CPds rileva, tuttavia, la mancanza di un riferimento al *trend* triennale degli insegnamenti per cui sono state evidenziate criticità e messe in atto azioni correttive. **La CPds suggerisce, quindi, di analizzare il trend di gradimento degli insegnamenti che hanno evidenziato criticità nell'arco del triennio, al fine di rendere immediati e trasparenti i risultati delle azioni correttive intraprese; la CPds suggerisce, inoltre, che debbano essere definite anche le modalità d'intervento qualora nel triennio un stesso insegnamento mostri in maniera continuativa le medesime criticità.**

La CPds rileva, infine, che i risultati delle schede di valutazione sono facilmente accessibili e consultabili dalla scheda SUA-Quadro B6, ma evidenzia anche la necessità che la consultazione dei risultati dei questionari sia resa più facilmente accessibile e fruibile dall'utenza esterna.

## **QUADRO B - Analisi e proposte sui materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato**

Dall'analisi della Scheda SUA CdS-Quadro B4 emerge che il CdS SFA svolge la sua attività di formazione in 3 aule per un numero complessivo di 250 posti, dotate di vari supporti didattici (es. lavagne tradizionali e luminose, proiettori, impianti acustici etc.), e nei Laboratori didattici di Analisi Chimiche, Biotecnologie Microbiche, Informatico-Linguistico, Macroscopia e Microscopia. Oltre ai Laboratori didattici descritti al Quadro B4 della Scheda SUA-CdS, sono resi disponibili dai docenti di alcune Aree i Laboratori di Ricerca per attività didattiche (Laboratori di Patologia vegetale ed Entomologia Area Difesa delle Piante, Laboratorio di Dendrometria etc.). Il CdS SFA si avvale anche della possibilità di fruire di una biblioteca di Ateneo (CAD) con catalogo on-line. Lo studente può, inoltre, usufruire di diverse postazioni studio e di una sala lettura da 40 posti. Per tutte le strutture è disponibile una breve descrizione della dotazione di supporti didattici presenti nelle aule e una breve descrizione delle principali attività svolte nei laboratori.

**Tuttavia, dalla consultazione del suddetto quadro, la CPds rileva solo una parziale descrizione della principali strumentazioni presenti nei Laboratori didattici.**

Comunque, l'opinione degli studenti laureati circa le strutture didattiche del CdS SFA (rif. dati AlmaLaurea e Scheda SUA-CdS-Quadro B7) è generalmente positiva. Complessivamente i dati in termini di soddisfazione degli studenti del CdS sono in linea con quelli relativi alla media di Ateneo e alla stessa Classe di laurea a livello Nazionale, con la sola eccezione dell'utilizzo della Biblioteca che risulta poco utilizzata dagli studenti del CdS.

Dall'analisi delle schede d'insegnamento (aa 2016-17), la CPds rileva che sono opportunamente descritti i materiali didattici utili all'apprendimento e le attività didattiche integrative alle lezioni frontali (esercitazioni di laboratorio, esercitazioni in campo o visite didattiche, attivazioni dei corsi in modalità e-learning).

Dalle opinioni degli studenti saggiate mediante analisi dei Questionari di valutazione 2015-16 (rif. verbale CUCS 14.09.2017, Scheda SUA-CdS-Quadro B6) il livello di soddisfazione media espressa dagli studenti frequentanti per il quesito D3 *"Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?"* è pari al 81%; **La CPds non ravvisa criticità nel dato percentuale medio rilevato per tale quesito, ma invita comunque il CUCS del CdS SFA a discutere su come migliorare il livello di soddisfazione su questo specifico tema, ponendo particolare attenzione al dato relativo ai tre insegnamenti che risultano particolarmente critici con valori di soddisfazione inferiori al 50%.**

Dall'analisi risulta, anche, che la percentuale di soddisfazione espressa per tale quesito dagli studenti non frequentanti è pari al 82%.

Relativamente al quesito D8 *"Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?"*, il livello di soddisfazione media risulta pari al 92% (frequentanti). Tale dato è ulteriormente confermato dai dati AlmaLaurea in cui emerge un grado di soddisfazione per attrezzature e attività didattiche integrative (laboratori, esperienze pratiche) pari a circa il 91%. Inoltre, si **rileva una differenza tra il numero di questionari compilati e il numero di risposte al quesito D8 poiché lo studente può selezionare anche l'opzione "non previste".** La CPds segnala che in base al Regolamento didattico del D3A, tutti i corsi di insegnamento devono prevedere un 30% di CFU destinato ad attività didattiche integrative; fatta questa premessa, la CPds suggerisce al NdV di riformulare il quesito D8 del questionario da somministrare agli studenti del D3A, sostituendo l'opzione "Non previste" con "Non frequentate".

Infine, la CPds, pur rilevando un incremento nel numero di corsi di insegnamento attivati sulla piattaforma Moodle di Ateneo nell'aa 2015-16 (11 su 28) e 2016-17 (16 su 28), sottolinea l'importanza di incrementare ulteriormente la diffusione della cultura e-learning tra i docenti del CdS SFA, ai fini di una progressione nei livelli di utilizzo di Moodle (dal livello 1-Repository di materiale ai livelli successivi). **Con tale finalità, la CPds ribadisce la necessità, già sottolineata nella Relazione annuale 2016, di mettere a sistema periodici (semestrali) momenti formativi nell'ambito del Cdd.**

## **QUADRO C- Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi**

La CPds analizza i metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dallo studente relativamente a tutte le prove presenti durante il suo percorso di formazione accademica ivi comprese il superamento delle prove *in itinere*, della prova pratico-applicativa di tirocinio formativo e della prova d'esame finale e rileva che i metodi di accertamento relativi al CdS SFA si basano su prove di verifica scritte e/o orali, attività progettuali di gruppo, preparazione e presentazione di relazione di tirocinio e stesura e presentazione della tesi. La CPds ritiene che i metodi e i criteri di valutazione siano adeguati a verificare e giudicare la preparazione dello studente.

Per tutte le schede dei corsi di insegnamento del CdS SFA, vengono indicate in dettaglio le conoscenze da acquisire, le modalità di svolgimento dell'esame, i metodi e i criteri di valutazione dell'apprendimento, i criteri di misura dell'apprendimento nonché i criteri di attribuzione del voto finale. **Tuttavia la CPds segnala la mancanza delle modalità di svolgimento dell'esame sulle schede di insegnamento di tutte le lingue straniere.**

L'analisi è stata condotta mediante consultazione delle schede di insegnamento del CdS SFA presenti e accessibili dal sito istituzionale del D3A (menù *didattica-guida agli insegnamenti*), dal sito di Ateneo (menù *didattica-corsi di laurea triennale*) e mediante il link del quadro B1 della SUA CdS.

**Relativamente alla Scheda SUA-CdS, la CPds rileva che i quadri A4-b2, B1 e B3 non sono sempre adeguati.** Nello specifico:

- quadro A4-b2, non funzionano i link di collegamento con i corsi di insegnamento elencati;
- quadro B1 non sono stati inseriti i *pdf* per la consultazione dell'offerta formativa e mancano i riferimenti relativi al Tirocinio formativo e di orientamento nel Syllabus;
- quadro B3: "docenti titolari d'insegnamento" non sono attivi i link alle schede d'insegnamento, l'elenco dei docenti titolari dei corsi è incompleto e, dove il riferimento al docente è presente, non sono attivi i link ai CV.

L'analisi delle modalità di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite relativamente alla prova pratico-applicativa di tirocinio formativo e di orientamento è stata condotta consultando il *Regolamento del Tirocinio di Formazione ed Orientamento dei Corsi di Laurea Triennale (D.M. 270/04) - Art. 6 - "Ammissione all'Esame di Tirocinio"*, consultabile sul sito del D3A (menù *didattica-stage e tirocini*); **anche in questo caso, l'acquisizione delle informazioni non è stata possibile mediante consultazione della scheda SUA (Quadro B3) .**

Le modalità di accertamento della prova finale sono state consultate dal *Regolamento Didattico dei Corsi di Studio (CdD del 29/03/2017) - Titolo IV - Corso Di Laurea in "Scienze e Tecnologie Agrarie" - (SFA) (Classe L-25 – Scienze e Tecnologie Agrarie e Forestali D.M. 270/04) - Parte Seconda: Norme Relative ai Singoli Corsi di Studio, Art. 38 – "Modalità di Svolgimento della Prova Finale"* raggiungibile dal sito del D3A e dalla Scheda SUA-CdS (Quadro A5.b).

**In considerazione del fatto che le modalità di accertamento e i criteri di valutazione adottati per le prove in itinere possono essere acquisite direttamente dallo studente dalle schede degli insegnamenti dei singoli CdS, la CPds ripropone che la descrizione delle suddette modalità e criteri relativamente al tirocinio formativo e alla prova finale, siano consultabili dal menù del D3A e/o dalla scheda SUA CdS (rif. Quadro B5), in modo più diretto e facilmente accessibile rispetto a quello attuale, che rimanda lo studente alla lettura degli specifici regolamenti e degli specifici articoli.**

## **QUADRO D - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico**

I documenti consultati per la compilazione del quadro sono i seguenti:

- Rapporto di Riesame ciclico – 2015 (anni 2013-2014-2015; non è ancora disponibile il rapporto di riesame per il triennio in corso);

- Scheda di Monitoraggio annuale: aggiornata con i dati del 30.09.2017 presente un breve commento dei dati redatto dal Presidente del CUCS (credo);
- Dati AlmaLaurea relativamente al Profilo e Condizione occupazionale dei Laureati;
- Questionari di valutazione della didattica, relativamente all'aa 2015-16.
- Verbali del Presidio di Qualità di Ateneo del 22.09.2017 e 11.10.2017;
- Verbali CUCS del 21.03.2017 (OdG punti 5 e 6), 14.09.2017 (OdG punto 5), 25.10.2017 (OdG punto 3);
- Moduli di gestione delle azioni di miglioramento aperte;
- SUA-CdS quadri (B6), B7, C1 e C2 (verbali CUCS 14.09.2017 e verbali PQA del 22.09.2017 e 11.10.2017)
- Sito del D3A

**Rapporto del Riesame ciclico – 2015:** gli interventi correttivi proposti per il triennio erano:

- a. *Migliorare le interazioni con il mondo del lavoro attraverso l'inserimento nella Commissione del riesame di professionisti con competenze specifiche nel settore forestale e partecipazione attiva ai lavori della stessa. (Scadenza dell'azione: maggio 2016).*

La CPds segnala che tale azione è stata pienamente attuata, attraverso l'inserimento nella Commissione del Riesame del Dott. Francesco Renzaglia (rif. verbale CUCS 10.11.2015).

- b. *Miglioramento delle schede dei programmi degli insegnamenti al fine di definire negli obiettivi in maniera più chiara le conoscenze e la capacità di applicare le conoscenze e nelle modalità di valutazione esplicitare meglio i metodi di valutazione dell'apprendimento, i criteri di valutazione e di misura dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale.*

Il CdS si era posto come obiettivo la riorganizzazione delle schede dei programmi degli insegnamenti a partire dall'aa 2016-17. Tale obiettivo è stato superato con la richiesta pervenuta nel marzo del 2016 da parte del PQA relativamente all'"Adeguamento dei contenuti della guida degli insegnamenti" che ha imposto a tutti i docenti dell'Ateneo un format per la redazione della scheda dell'insegnamento. Successivamente (luglio 2017) è stato, inoltre, predisposto in UGOV un nuovo Syllabus che è entrato in vigore a partire dall'aa 2017-18.

- c. *Maggiore accessibilità e trasparenza dei dati relativi alle schede di valutazione.*

Relativamente alla necessità di migliorare l'accessibilità e la trasparenza dei dati riferiti ai Questionari di valutazione, l'azione correttiva proposta dal CdS STAL nell'ambito del Riesame ciclico di rendere pubblici tali dati in maniera disaggregata e non anonima è stata pienamente attuata (vedasi quadro A della presente Relazione).

- d. *Relativamente al sistema di gestione del CdS, era emersa la necessità di raggiungere una "maggiore tempestività dell'aggiornamento delle notizie" consultabili nel sito del D3A e l'"incremento della pubblicizzazione del CdS e divulgazione delle sue attività presso i portatori di interesse e l'opinione pubblica".*

A tal fine è stato individuato un responsabile per la pubblicizzazione delle attività che vengono svolte nell'ambito del CdS (Prof.ssa M.F. Trombetta, rif. verbale CUCS 06.09.2016). Il due obiettivi sono stati ampiamente raggiunti, infatti le pagine del sito del D3A sono aggiornate e molto ricche di informazioni sia riguardanti le attività didattiche (seminari, convegni, sedute di laurea ecc.) sia quelle di ricerca (progetti ecc.).

Relativamente alla pubblicizzazione del CdS presso i portatori di interesse, da contatti diretti con il Presidente del CUCS STA-SAT risulta, inoltre, la redazione e successiva pubblicazione sulla rivista a diffusione nazionale "Mondo lavoro", nel periodo giugno– settembre 2016, di 4 articoli dedicati all'offerta formativa del D3A: "Il Tecnologo Alimentare: da figura professionale a professione - La formazione superiore nelle scienze e tecnologie alimentari"; "Formazione nel campo dell'Agricoltura sociale presso l'Università Politecnica delle Marche", <http://www.mlmagazine.it/formazione-nel-campo-dellagricoltura-sociale-presso-luniversita-politecnica-delle-marche/>; "Lo studio di Foreste suoli e paesaggio per trovare lavoro"; "A che serve il bosco? Formazione forestale - ambientale in una società in trasformazione". La CPds valuta molto positivamente queste iniziative.

Relativamente alla **Scheda di Monitoraggio annuale**, questa è stata portata in approvazione nell'ambito del CUCS di SFA e FORESPA del 25.10.2017 mentre i risultati ottenuti attraverso il calcolo degli indicatori AVA erano già stati presentati e discussi nell'ambito del CUCS del 14.09.2017 (rif. verbali CUCS 14.09.2017 e 25.10.2017).

Nella Scheda di Monitoraggio annuale, riferita all'anno 2015, oltre ad essere riportati i valori degli indicatori conseguiti nel triennio 2013-2015, sono riportati in calce alcuni commenti estremamente sintetici che mettono in evidenza che in generale i valori sono in linea e talvolta migliori rispetto alle medie indicate sia a livello locale (Ateneo), sia macro regionale (media area geografica) e Nazionale (media Atenei non telematici). Alcuni indicatori risultano, tuttavia, inferiori a tali medie, in particolare quelli relativi a:

- i) "avvii di carriera al primo anno" e "immatricolati puri": questo dato viene giustificato dal CUCS dal fatto che i corsi di Scienze e Tecnologie Agrarie, appartenenti alla stessa classe di laurea, sono sistematicamente più numerosi.
- ii) indicatori di internazionalizzazione (gruppo B); per migliorare tali indicatori il CUCS SFA-FORESPA propone alcune misure la cui gestione viene descritta nelle Schede di Gestione delle azioni di Miglioramento che verranno discusse nel punto successivo.

In definitiva, da quanto emerge nel verbale del 25.10.2017, si ritiene che vada migliorata la sola internazionalizzazione e vengono proposte delle azioni di cui si dirà al punto relativo all'analisi dei moduli di gestione delle azioni di miglioramento aperte.

Dall'analisi della Scheda di monitoraggio effettuata dalla CPds emergono alcuni punti di discussione di seguito evidenziati:

- Numero di studenti iscritti al primo anno (avvii di carriera al primo anno e immatricolati puri): il numero degli iscritti al primo anno per il 2015 è sensibilmente diminuito rispetto all'anno precedente in cui si è osservato un forte aumento degli iscritti per tutti i CdS del D3A e che può essere considerato, pertanto, un anno eccezionale. Il numero degli iscritti per il 2015 è in linea con le medie degli anni precedenti al 2014 e quindi può essere considerato più o meno costante nel tempo.
- Numero di studenti iscritti complessivamente: nonostante il boom delle iscrizioni per il 2014, il numero complessivo degli iscritti si mantiene stabile nel tempo; si deduce pertanto che gli abbandoni tra il primo e il secondo anno (2014-2015) sia stato superiore alla media del CdS.
- *Gruppo A - indicatori relativi alla didattica.*

- iC01 (percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nella s.): il trend del triennio è in equilibrio e il valore dell'indicatore è superiore alle medie di Ateneo, Area Geografica e Atenei non telematici.
  - iC02 (percentuale di laureati entro la durata normale del corso): il trend del triennio è positivo e il valore dell'indicatore è in linea alle medie di Ateneo, Area Geografica e Atenei non telematici.
  - iC03 (percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre regioni): il trend del triennio è positivo ma l'indicatore è decisamente inferiore alle medie di Ateneo, Area Geografica e Atenei non telematici.
  - iC05 (rapporto studenti regolari/docenti [professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b]): il trend del triennio è in discesa. Il valore dell'indicatore è inferiore alle medie di Ateneo, Area Geografica e Atenei non telematici. Il risultato è ovviamente da leggersi in positivo.
  - iC08 (percentuale di docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio [L; LMCU; LM] di cui sono docenti di riferimento): il trend è in ascesa e il valore dell'indicatore è perfettamente in media rispetto all'Ateneo, l'Area Geografica e gli Atenei non telematici.
- *Gruppo B - indicatori di internazionalizzazione:*
- iC10 (percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso): il trend triennale è in discesa e il valore dell'indicatore è nettamente inferiore alle medie di Ateneo, Area Geografica e Atenei non telematici.
  - iC11 (percentuale di laureati [L; LM; LMCU] entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero): il trend triennale è in equilibrio nel triennio ma il valore dell'indicatore è nettamente inferiore alle medie di Ateneo, Area Geografica e Atenei non telematici.
  - iC12 (percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea [L] e laurea magistrale [LM; LMCU] che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero): il trend triennale è sostanzialmente in equilibrio ma il valore dell'indicatore, pari a zero, è decisamente inferiore alle medie di Ateneo, Area Geografica e Atenei non telematici.
- *Gruppo E – Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica*
- iC13 (percentuale di CFU conseguiti al primo anno su CFU da conseguire): il trend triennale è in equilibrio e il valore dell'indicatore è decisamente superiore alle medie di Ateneo, Area Geografica e Atenei non telematici.
  - iC14 (percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio): il trend triennale è sostanzialmente in equilibrio e il valore dell'indicatore è in media rispetto alle medie di Ateneo, Area Geografica e Atenei non telematici.
  - iC15 (percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno): il trend triennale è in leggera ripresa e il valore dell'indicatore è più o meno in media rispetto alle medie di Ateneo, Area Geografica e Atenei non telematici.
  - iC15BIS (percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno): il trend triennale è in discesa anche se leggermente in risalita rispetto al 2014 ma il valore dell'indicatore per il 2015 è sostanzialmente in media rispetto alle medie di Ateneo, Area Geografica e Atenei non telematici.

- iC16 (percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno): il trend triennale è in ascesa e il valore dell'indicatore è leggermente superiore alle medie di Ateneo, Area Geografica e Atenei non telematici.
  - iC16BIS (percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno): il trend triennale è in ascesa e il valore dell'indicatore è leggermente superiore alle medie di Ateneo, Area Geografica e Atenei non telematici.
  - iC17 (percentuale di immatricolati [L; LM; LMCU] che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio): il trend triennale è in salita e il valore dell'indicatore è decisamente superiore alle medie di Ateneo, Area Geografica e Atenei non telematici.
  - iC19 (percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata): il trend è in discesa e il valore dell'indicatore è decisamente inferiore alle medie di Ateneo, Area Geografica e Atenei non telematici.
- *Indicatori di approfondimento per la Sperimentazione – Percorso di studio e regolarità delle carriere*
- iC21 (percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno): il trend triennale è in leggera risalita rispetto al 2014. Il valore dell'indicatore per il 2015 è sostanzialmente in media con le medie di Ateneo, Area Geografica e Atenei non telematici.
  - iC22 (percentuale di immatricolati [L; LM; LMCU] che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso): il trend triennale è leggermente in risalita rispetto al 2014 e il valore dell'indicatore è decisamente superiore alle medie di Ateneo, Area Geografica e Atenei non telematici.
  - iC23 (percentuale di immatricolati [L; LM; LMCU] che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo): il trend triennale è leggermente in discesa e il valore dell'indicatore è più o meno in linea con le medie di Area Geografica e Atenei non telematici ma è superiore alla media di Ateneo.
  - iC24 (percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni): il trend triennale è più o meno stabile mentre il valore dell'indicatore è nettamente inferiore alle medie di Ateneo, Area Geografica e Atenei non telematici. Il valore negativo è da leggersi in realtà come un fattore molto positivo.
- *Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione – Consistenza e qualificazione del corpo docente.*
- iC27 (rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)): il trend triennale è stabile; il valore dell'indicatore per il 2015 è decisamente inferiore alle medie di Ateneo, Area Geografica e Atenei non telematici. Anche in questo caso il valore negativo è da leggersi in realtà come molto positivo.
  - iC28 (rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno [pesato per le ore di docenza]): il trend triennale è stabile e il valore dell'indicatore è decisamente inferiore alle medie di Ateneo, Area Geografica e Atenei non telematici (valore da leggersi in positivo).

L'analisi dei trend e dei valori degli indicatori per l'anno 2015 mette in evidenza le seguenti criticità:

- i) L'indicatore iC03, pari al 14,3%, è nettamente inferiore alle medie di Ateneo (21,2%), di Area Geografica (27,4 %) e di Atenei non telematici (23,8%) e indica che il CdS è poco attrattivo al di fuori del contesto regionale. A tal riguardo, **la CPds auspica che la Commissione nominata dal Presidente del CUCS per attivare un processo di riorganizzazione strutturale e funzionale dell'offerta formativa dei CdS SFA e FORESPA (rif. verbale CUCS 21.03.2017) affronti questa criticità. Inoltre, la CPds propone l'apertura di una Scheda di gestione di azioni di miglioramento finalizzate all'incremento dell'attrattività del CdS a livello macro-regionale.**
- ii) Indicatori del Gruppo B (internazionalizzazione): i valori raggiunti da questi indicatori sono tutti nettamente inferiori alle medie di Ateneo, Area Geografica e Atenei non telematici. Il problema è stato discusso in sede di CUCS ed è stata aperta un'azione di miglioramento preventiva di cui si discuterà più avanti.
- iii) L'indicatore iC19 (% ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata di ore di docenza) ha un valore di 72,2%, inferiore rispetto alle medie dell'Ateneo (93,5%), dell'Area geografica (85,1%) e degli Atenei non telematici (84,6%). Il trend, inoltre, è in discesa, rispetto al periodo di riferimento. Tuttavia, nel verbale del CUCS del 25.10.2017 (punto 3 dell'OdG) nella cui seduta è stata portata in approvazione la Scheda di Monitoraggio Annuale, è stato sollevato il dubbio sulla veridicità del dato che dovrà essere verificato con l'ANVUR (Rif. verbale CUCS 25.10.2017). **In attesa di risposte in merito, la CPds sospende il proprio giudizio.**
- iv) L'indicatore iC23 (% di immatricolati [L; LM; LMCU] che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo) ha un valore di 3,9 % e, pur essendo in linea con le medie dell'Area Geografica e Nazionale, è sensibilmente superiore a quello dell'Ateneo. Il trend è in sensibile miglioramento; **tuttavia la CPds auspica un'analisi più approfondita del dato e delle possibili cause.**

L'analisi offre anche un quadro molto positivo per quanto riguarda alcuni punti di forza del CdS che riguardano sostanzialmente:

- (i) **la qualità della didattica:** indicatori iC13; iC16 e iC16BIS superiori alle medie di Ateneo, Area Geografica e Nazionale;
- (ii) **ulteriori parametri per la valutazione della didattica:** iC17 superiore alle medie di Ateneo, Area Geografica e Nazionale; ciò suggerisce che gli studenti sono in grado di conseguire la laurea entro un anno oltre la durata normale del corso.

**Azioni di miglioramento aperte dal CdS:** il CdS ha aperto una sola azione preventiva (N 01/2018) per migliorare gli indicatori di internazionalizzazione (Gruppo B) che, come si è detto, sono decisamente inferiori alle medie di riferimento. Pertanto, sono previste attività da effettuare entro Giugno 2018 che riguarderanno:

- i) pubblicizzare maggiormente i programmi di studio e di tirocinio all'estero specifici per il CdS;
- ii) organizzare attività con gli studenti ERASMUS, in entrata o in uscita.

La CPds ritiene che, considerate le risorse a disposizione, le azioni preventive messe a programma sono coerenti con gli obiettivi che si intendono raggiungere.

**In generale, tuttavia, si ritiene che l'unica azione aperta non sia sufficiente per cercare di migliorare anche gli altri indicatori negativi che riguardano rispettivamente la scarsa attrattività del CdS al di fuori del**

**contesto regionale (indicatore iC03) e l'abbandono degli studenti del CdS a favore di altri CdS dell'Ateneo (indicatore iC23). In quest'ultimo caso, occorrerebbe indagare i motivi di tali abbandoni e verificare se gli studenti che abbandonano il CdS in SFA si trasferiscono ad altri CdS del D3A o di altri Dipartimenti/Facoltà, al fine di evitare che i CdS siano tra loro in competizione.**

Poiché obiettivo dell'analisi del Quadro D è accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti, la CPds ha ritenuto utile integrare l'analisi considerando gli esiti dei questionari Almalaurea e dei Questionari di valutazione della didattica.

Relativamente all'analisi dei **dati AlmaLaurea** sono state prese in considerazione solo le risposte dei laureati che NON lavoravano al momento della laurea, in linea con l'operato del PQA; tuttavia è necessario sottolineare il limitato numero di intervistati (16 per il 2014, 13 per il 2015 e 13 per il 2016). Dall'analisi dei dati relativi all'andamento nel triennio della condizione occupazionale dei laureati a un anno dalla laurea (*Figura 5*), si può notare che rimane molto alta la percentuale di laureati che proseguono il percorso di studi iscrivendosi ad un corso di laurea magistrale e si ritiene pertanto che il tasso di occupazione piuttosto basso (anche in riferimento al confronto con le medie di Ateneo e della Classe di laurea - *Figura 6*) sia riconducibile a tale motivazione.

Complessivamente la CPds non ravvisa criticità per il CdS SFA.

*Figura 5*

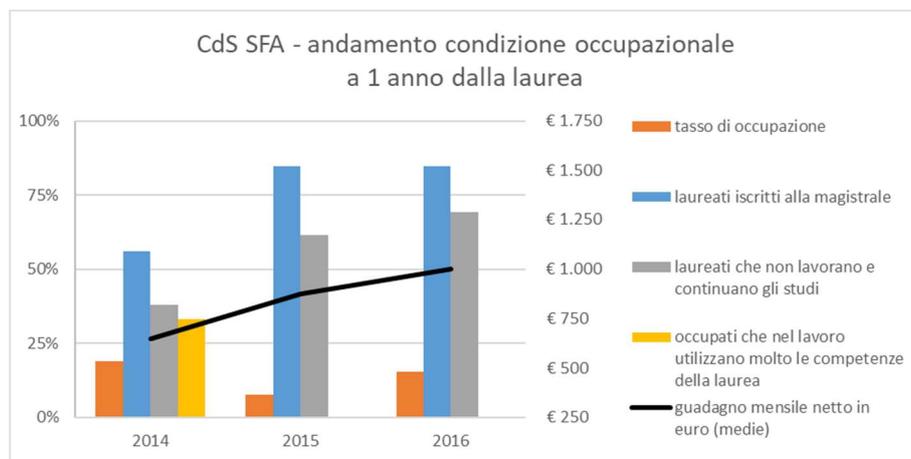
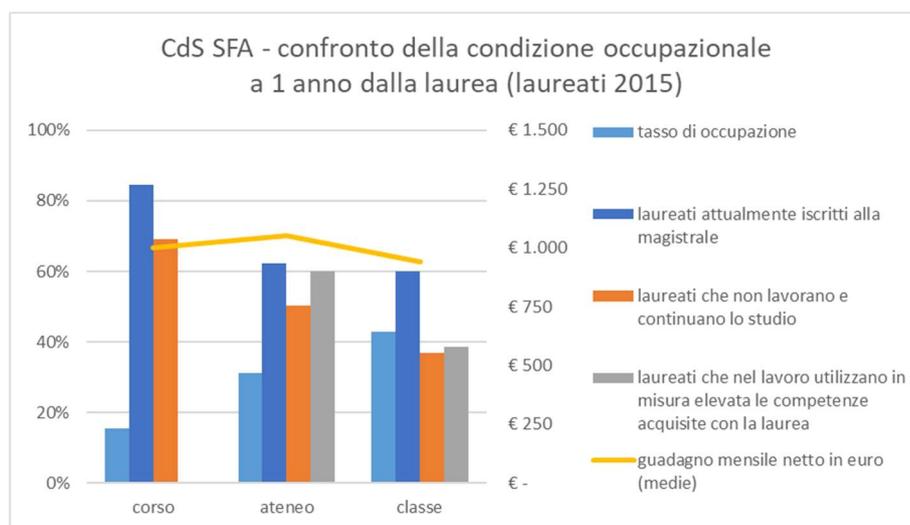


Figura 6



Relativamente ai **Questionari di valutazione della didattica** compilati dagli studenti frequentanti e non frequentanti, per l'aa 2015-16 la valutazione è stata effettuata sia dal CUCS SFA-FORESPA (rif. verbale CUCS 14.09.2017), sia dalla CPds (rif. verbale CPds 12.05.2017) sulla base delle elaborazioni fornite dal PQA. I parametri utilizzati per evidenziare eventuali criticità dei singoli insegnamenti dal CUCS SFA-FORESPA e dalla CPds sono diversi. In particolare per il CUCS la soglia di criticità è stata fissata ad una media di soddisfazione dell'80% e, pertanto, sono convocati per un colloquio dal Presidente del CUCS e dal Direttore del D3A i titolari degli insegnamenti la cui media di soddisfazione è inferiore a tale soglia. Nell'aa 2015-16 gli insegnamenti che non hanno raggiunto tale soglia sono 7; tuttavia solo per 1 insegnamento è stata riscontrata una criticità trasversale (ossia una soglia di soddisfazione inferiore all'80% per un elevato numero di quesiti) mentre negli altri casi (6 insegnamenti) le criticità sono puntiformi, relative cioè a singoli quesiti che riguardano prevalentemente le conoscenze preliminari (D1) e il materiale didattico (D3).

Il Presidente del CUCS, visti i risultati della valutazione della didattica, esprime un parere di soddisfazione rispetto al precedente anno e ritiene pertanto che l'azione di richiamo dei docenti che avevano ricevuto valutazioni negative ha avuto effetto (rif. verbale CUCS SFA-FORESPA 14.09.2017).

In base all'analisi effettuata dalla CPds utilizzando per i singoli insegnamenti la soglia del 70% di soddisfazione su almeno 6 degli 11 quesiti e dell'80% per i singoli quesiti (rif. verbale CPds 12.05.2017), nell'aa 2015-16 si riscontrano criticità trasversali per 3 insegnamenti e una singola criticità puntiforme (per 1 solo quesito) in 1 solo insegnamento. La CPds segnala che almeno per 1 insegnamento, permangono le criticità trasversali, già emerse nel precedente aa (2014-15). Inoltre, considerando il biennio (aa 2014-15 e 2015-16), la CPds riscontra solo un parziale miglioramento, con 4 insegnamenti critici, definiti secondo i propri criteri, nell'aa 2014-15, e 3 insegnamenti critici, definiti con gli stessi criteri, nell'aa 2015-16. **Data questa premessa, la CPds ribadisce quanto già segnalato nel quadro A della presente Relazione di considerare per il futuro il trend della qualità della didattica nel CdS, verificando l'effettiva evoluzione, in un periodo di almeno 3 anni accademici consecutivi, degli insegnamenti con criticità trasversali, anche al fine di valutare l'effettiva efficacia della procedura di richiamo messa a sistema.**

## QUADRO E - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

La CPds verifica che, relativamente alla scheda SUA del CdS SFA contenuta nel portale University, le informazioni sono disponibili e aggiornate. **La scheda SUA presenta, tuttavia, mancanze dovute sia ai link non attivi (quadri A4b2, B1 e B3) sia all'assenza di collegamento ai file pdf quando inseriti. Le informazioni**

presenti sono corrette, complete e fruibili ad eccezione ad eccezione delle schede degli insegnamenti delle Lingue Straniere. Rilevate tali anomalie, la CPds suggerisce che, per una maggiore trasparenza, siano riattivati tutti i link e i collegamenti ai file pdf, sia nel portale University sia nel portale di Ateneo e vengano adeguatamente compilate le schede degli insegnamenti che risultano incomplete.

Dopo aver consultato il Servizio Didattico di Ateneo da parte del Nucleo didattico del D3A è stato appurato che il malfunzionamento dei suddetti link non attivi è dovuto a problemi di generazione del PDF delle schede stesse da parte del sito CINECA-MIUR, pertanto tali problemi segnalati non sono risolvibili dal Dipartimento. Data questa premessa la CPds suggerisce che il NdV possa provvedere a risolvere quanto prima tale problematica.

## **QUADRO F - Ulteriori proposte di miglioramento.**

La CPds prende atto che il CUCS SFA-FORESIPA ha intrapreso azioni per il coinvolgimento di associazioni di categoria, ordini professionali etc. La CPds valuta molto positivamente tali iniziative e ribadisce l'opportunità di metterle a sistema; ritiene, inoltre, necessaria la messa agli atti di tutte le azioni volte sia a potenziare il coinvolgimento di associazioni di categoria, ordini professionali, liberi professionisti, aziende, etc. nel CdS (es.: realizzazione di seminari, eventi formativi, workshop, etc.) sia a pubblicizzare gli obiettivi formativi del CdS presso i portatori di interesse (es.: realizzazione e distribuzione di volantini, redazione di articoli divulgativi, etc.) al fine di un maggiore e più trasparente tracciamento di tali attività. La sola pubblicazione di tali iniziative sul sito del D3A non ne consente, infatti, una adeguata archiviazione, anche ai fini di consultazioni successive. Per l'aspetto inerente la pubblicizzazione del CdS, in analogia a quanto implementato dal CUCS STAL-FABIAM, la CPds suggerisce l'utilizzo di social media (es.: Facebook, Twitter, Instagram, etc.).

Per quanto concerne la valutazione dei dati ALMALAUREA, la CPds raccomanda una approfondita discussione di tali dati. Relativamente alla condizione occupazionale dopo la laurea, la CPds ribadisce quanto segnalato nel quadro D della presente Relazione circa il limitato numero di intervistati nei singoli anni accademici. Tale numero si riduce ancora di più per i quesiti relativi a "utilizzo delle competenze acquisite con la laurea" e "guadagno mensile netto" in quanto vengono considerate solo le risposte di quei laureati che lavorano senza proseguire gli studi. La CPds, inoltre, fa notare che prendere in considerazione la sola risposta relativa all'utilizzo delle competenze acquisite con la laurea non ha alcuna utilità ai fini di un monitoraggio sulla qualità del CdS e nell'ottica di un suo miglioramento, se tali dati non vengono incrociati, ad esempio, con il tipo di lavoro svolto (attinente o no al corso di studi?) o con il quesito riguardante la necessità o meno della laurea per l'attività lavorativa. La CPds suggerisce, pertanto, di analizzare i dati sulla condizione occupazionale dei laureati raggruppando le risposte del triennio così da avere un numero sufficiente di intervistati e di integrare l'analisi aggiungendo i dati relativi a "caratteristiche dell'azienda" e "utilizzo e richiesta della laurea nell'attuale lavoro" (sez. 6 e 8 questionario AlmaLaurea sulla condizione occupazionale dei laureati).

La CPds segnala agli Organi competenti ( Rettore; Delegato alla Didattica; Delegato all'E-learning, Presidi di Facoltà/Direttori di Dipartimento) l'opportunità di (i) aumentare il numero di eventi formativi e di confronto destinati al corpo docente (di Ateneo e Facoltà/Dipartimento) in tema di nuove strategie (es.: *problem based learning*, *flipped classroom* etc.) e strumenti didattici (es.: Moodle); (ii) individuare strategie di incentivazione alla partecipazione del corpo docente, strutturato e non, ai suddetti eventi formativi al fine di potenziarne il coinvolgimento e le competenze; (iii) sostenere l'introduzione di figure di supporto alle attività didattiche (es.: figura del tutor in Moodle).

Inoltre, anche in risposta alle criticità riferite alla disponibilità di materiali didattici (quesito D3), e in linea con quanto Programmato in e-UNIVPM (Programma triennale UNIVPM in materia di e-learning, consultabile accedendo al portale e-learning di Ateneo al link [http://elearning.univpm.it/sites/elearning.univpm.it/files/elearning/documenti/E-learning%40UNIVPM\\_final.pdf](http://elearning.univpm.it/sites/elearning.univpm.it/files/elearning/documenti/E-learning%40UNIVPM_final.pdf)) e già approvato dal Senato Accademico, nella seduta del 24.09.2015 (rif. verbale Senato Accademico 24.09.2015), la CPds suggerisce l'attivazione di tutti i corsi di insegnamento del CdS SFA sulla piattaforma ufficiale Moodle di Ateneo; ciò potrà permettere a tutti i docenti del CdS di disporre di uno spazio virtuale nel quale mettere a disposizione i propri materiali per l'apprendimento,

invitare a seminari, convegni, eventi formativi, offrire (eventualmente) attività formative con revisione da parte del docente o di altri discenti (revisione tra pari) etc.

Nell'analisi condotta per la redazione dei quadri C ed E la CPds ha rilevato anche i seguenti aspetti che meriterebbero un intervento per il loro miglioramento: si segnala la necessità di riportare i nominativi di tutti i rappresentanti degli studenti eletti nell'ambito del CUCS in entrambe le Schede-SUA-CdS (SFA e FORESPA). Inoltre, la CPds suggerisce di pubblicare i nominativi di tali rappresentati nel sito del D3A così da risultare facilmente individuabili dagli studenti (attualmente risultano pubblicati solo i nominativi dei rappresentanti in CdD). La CPds suggerisce, inoltre, di inserire nella Scheda-SUA-CdS (Quadro A5.b) il link di rimando all'articolo 38 del Regolamento didattico dei corsi di studio del D3A (rif. verbale CdD 18.05.2016) inerente la modalità di svolgimento della "Prova Finale".

# CORSO DI STUDIO IN "SCIENZE AGRARIE E DEL TERRITORIO (SAT)", CLASSE LM-69

## QUADRO A - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

La metodologia di rilevazione, che consiste nella compilazione di un questionario composto di 11 quesiti (D1-D11) attraverso il quale gli studenti possono esprimere un giudizio sui corsi frequentati, si ritiene adeguata. La CPds rileva però che il quesito D1 *"Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?"* non è di immediata interpretazione. Infatti, l'attuale formulazione, non discriminando tra studenti iscritti al primo anno da quelli iscritti agli anni successivi, non permette una chiara individuazione dei motivi alla base di un'eventuale mancanza delle conoscenze preliminari e, quindi, l'individuazione e la messa a punto di una mirata azione correttiva.

La CPds prende atto che il CdS SAT ha promosso una discussione interna sulle modalità di interpretazione del quesito D1, nell'aa 2015-16 (rif. verbali CUCS STA-SAT 30.03.2016, 21.07.2016), sulla base degli esiti dei questionari 2014-15; tuttavia, dall'analisi degli esiti dei Questionari riferiti all'aa 2015-16 (rif. verbale CUCS STA-SAT 14.09.2017), tale quesito risulta avere la più bassa percentuale di soddisfazione media espressa sia dagli studenti frequentanti (72,49%) (rif. Questionari di valutazione aa 2015-16). I risultati ottenuti però non danno ancora un'indicazione chiara, potendo le risposte degli studenti assumere significati molto diversi e non strettamente riconducibili all'attività didattica del docente. **La CPds rinnova quindi l'invito al NdV (rif. Relazione annuale CPds 2015-16) a riformulare il quesito D1 in modo più chiaro o alternativamente suggerisce al NdV di integrare il quesito con un campo a scelta multipla da cui possano essere evinti i motivi delle carenze nelle conoscenze preliminari. Inoltre, si rinnova l'invito ai docenti del CdS SAT a discutere a livello di CUCS distinguendo tra i risultati relativi ai corsi del I anno e del II anno. In particolare, per i docenti del I anno, la CPds suggerisce la predisposizione e somministrazione da parte dei singoli docenti, a inizio corso, di un questionario/sondaggio di conoscenza per valutare il percorso formativo antecedente (es. laurea triennale conseguita, materie studiate, etc.) ed eventuali conoscenze preliminari specifiche inerenti i contenuti del proprio corso.**

**Inoltre, sempre con riferimento alla metodologia di rilevazione dei dati (rif. Relazione annuale CPds 2016) la CPds rinnova l'invito a considerare la redazione di un ulteriore questionario inerente la prova d'esame che possa essere compilato dagli studenti dopo la suddetta prova così come indicato dalla componente studentesca della CPds (rif.verbale CPds del 12.10.2016), e proposto nelle linee guida dell'ANVUR (AVA 2013).**

Relativamente alla rilevazione del grado di soddisfazione degli studenti verso i corsi di insegnamento erogati in modalità e-learning, la CPds accoglie positivamente quanto proposto dal NdV (rif. verbale del 23.11.2016) e stabilito dalla Commissione di valutazione e-learning (rif. verbale seduta del 18.07.2017, disponibile accendendo al portale e-learning di Ateneo, utilizzando il link <http://elearning.univpm.it/content/technology-enhanced>), circa la somministrazione di un questionario *ad hoc*, redatto a cura della stessa Commissione e-learning; come indicato nel suddetto verbale, tale questionario sarà distribuito in formato cartaceo agli studenti direttamente dai docenti titolari dei corsi di insegnamento erogati in modalità Technology enhanced o Blended, al termine dell'erogazione dei suddetti corsi. I questionari compilati in forma anonima saranno, quindi, raccolti dagli stessi docenti e consegnati alla Commissione di valutazione e-learning, ai fini di una elaborazione dei dati. **A tal riguardo la CPds suggerisce che gli esiti di tale questionario aggiuntivo possano essere comunicati alle CPds di Ateneo, limitatamente ai dati riferiti alle singole facoltà/dipartimenti, ai fini di una valutazione indipendente.**

In merito alla discussione del CdS-SAT relativa al numero di questionari compilati (rif. verbale CUCS STA-SAT del 13.02.2017) CPds invita il CdS SAT a incrementare il numero di schede compilate dagli studenti frequentanti mediante un'intensa e documentata campagna informativa. La CPds propone, inoltre, l'attivazione di una procedura informatica che preveda l'obbligo per gli studenti di compilare i questionari di valutazione di tutti gli insegnamenti del semestre, al momento dell'iscrizione al primo esame dello stesso.

La CPds ritiene adeguato l'approccio alla gestione e l'utilizzo dei questionari. Infatti, non appena disponibili, i dati delle schede di valutazione sono analizzati dal Presidente del CUCS e presentati in forma disaggregata e non anonima ai membri del CUCS SAT.

Dall'analisi del verbale CUCS STA-SAT del 14.09.2017 emerge che, in sede di CUCS, si discutono preliminarmente i risultati delle schede compilate dagli studenti frequentanti e non frequentanti, rielaborati dal PQA in forma tabellare, disaggregata e anonima, dove sono evidenziati per singolo insegnamento i quesiti con percentuale di soddisfazione (somma delle risposte "più sì che no" e "decisamente sì") inferiore al 50% (soglia minima di riferimento); di seguito, sono presentati in forma tabellare, disaggregata e non anonima i risultati delle schede di valutazione dei soli studenti frequentanti, analizzati e discussi per singolo corso di insegnamento e per singolo quesito e suddivisi per classe di soddisfazione: maggiore all'80% (evidenziati in verde); compresa tra 60 e 80% (evidenziati in bianco), e inferiore al 60% (evidenziati in rosso).

Il CUCS prende visione dei dati e li discute in termini di: numero di schede compilate per singolo corso di insegnamento; percentuale di soddisfazione espressa per singolo quesito; percentuale di soddisfazione complessiva espressa per singolo corso di insegnamento; percentuale di soddisfazione media complessiva espressa per l'intero CdS.

Dall'analisi della scheda SUA-CdS (Quadro B6) emerge, inoltre, che il CdS SAT include, nella discussione dei dati, anche le opinioni espresse dagli studenti non frequentanti.

Il CdS SAT risulta avere una percentuale media di soddisfazione pari all'86,76% (rif. Questionari di valutazione aa 2015-16).

Le informazioni, ricavate dall'analisi dei risultati ottenuti con le schede di valutazione che raccolgono opinioni e richieste da parte degli studenti, sono effettivamente usate per migliorare l'organizzazione della didattica del CdS SAT. Infatti, sulla base di quanto rilevato, il Presidente del CUCS promuove la discussione in merito ai risultati dei quesiti (rif. verbali CUCS STA-SAT del 30.03.2016, 21.07.2016 e 14.09.2017) e il confronto tra i docenti sui programmi dei corsi di insegnamento e l'organizzazione dell'offerta formativa (rif. verbale CUCS STA-SAT del 22.03.2017).

In seguito all'analisi, il Presidente del CUCS STA-SAT, congiuntamente al Direttore del Dipartimento, convoca i docenti dei corsi di insegnamento con una percentuale di soddisfazione complessiva inferiore all'80% (rif. verbale del 14.09.2017, Scheda SUA-CdS 2017-Quadro B6) al fine di trovare soluzioni utili al superamento delle criticità emerse. A fine incontro viene redatto un verbale, inviato ai docenti interessati e messo agli atti del D3A.

Inoltre, la CPds rileva che, secondo quanto suggerito nella propria Relazione annuale 2015-16, il criterio interno individuato dal CdS SAT è chiaramente definito e condiviso con gli altri CdS e con il Direttore del D3A. Quindi, da quanto emerge dai verbali delle sedute dei CUCS del CdS SAT le osservazioni e le proposte di miglioramento avanzate dai docenti, studenti e CPds sono rese note e ampiamente discusse (rif. verbale CUCS STA-SAT del 22.03.2017)

Inoltre, dall'analisi delle schede SUA-CdS riferite agli aa 2016-17 e 2017-18 (Quadro B6), la CPds rileva che i dati riferiti agli aa 2014-15, 2015-16, riguardanti la percentuale di soddisfazione e l'andamento di ogni singolo insegnamento, sono stati monitorati anno per anno e resi pubblici, in modo aggregato e anonimo, mentre, come suggerito dalla CPds (rif. Relazione annuale CPds 2016), i dati relativi ai Questionari di valutazione riferiti all'aa 2016-17 saranno resi pubblici in modo disaggregato e non anonimo a partire dall' aa 2017-18 (rif. verbale CUCS STA-SAT del 14.09.2017).

La CPds rileva, tuttavia, la mancanza di un riferimento al *trend* triennale degli insegnamenti per cui sono state evidenziate criticità e messe in atto azioni correttive.

**La CPds suggerisce, quindi, di analizzare il *trend* di gradimento degli insegnamenti che hanno evidenziato criticità nell'arco del triennio, al fine di rendere immediati e trasparenti i risultati delle azioni correttive intraprese; la CPds suggerisce, inoltre, che debbano essere definite anche le modalità d'intervento qualora nel triennio un stesso insegnamento mostri in maniera continuativa le medesime criticità.**

La CPds prende atto del miglioramento delle tempistiche di rilevamento ed elaborazione dei dati delle schede di valutazione grazie al quale il Presidente del CUCS può accedere e consultare i dati, seppur in forma parziale, già alla fine di ciascun semestre (rif. verbale CUCS STA-SAT del 21.07.2016), avendo così la possibilità di monitorare in modo più tempestivo l'opinione degli studenti sull'andamento generale dei corsi d'insegnamento.

La CPds rileva, infine, che i risultati delle schede di valutazione sono facilmente accessibili e consultabili dalla scheda SUA-CdS (Quadro B6), ma evidenzia anche la necessità che la consultazione dei risultati dei questionari sia resa più facilmente accessibile e fruibile dall'utenza esterna.

## **QUADRO B - Analisi e proposte sui materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato**

Dall'analisi della Scheda SUA-CdS (Quadro B4) emerge che il CdS SAT svolge la sua attività di formazione in 2 aule per un numero complessivo di 120 posti, dotate di vari supporti didattici (es. lavagne tradizionali e luminose, proiettori, impianti acustici etc.) e nei Laboratori didattici di Analisi Chimiche, Biotecnologie Microbiche, Informatico-Linguistico, Macroscopia e Microscopia. Oltre ai Laboratori didattici descritti al Quadro B4 della Scheda SUA-CdS, sono resi disponibili dai docenti di alcune Aree i Laboratori di Ricerca (es. Laboratori di Patologia vegetale e Laboratorio di Entomologia - Area Difesa delle Piante, etc.). Il CdS SAT si avvale anche della possibilità di fruire di una biblioteca di Ateneo (CAD) con catalogo on-line. Lo studente può, inoltre, usufruire di diverse postazioni studio e di una sala lettura da 40 posti. Per tutte le strutture è disponibile una breve descrizione della dotazione di supporti didattici presenti nelle aule e una breve descrizione delle principali attività svolte nei laboratori.

Tuttavia, dalla consultazione del suddetto quadro, la CPds rileva solo una parziale descrizione delle principali strumentazioni presenti nei Laboratori didattici.

Comunque, l'opinione degli studenti laureati circa le strutture didattiche del CdS SAT (rif. dati AlmaLaurea e Scheda SUA-CdS-Quadro B7) è generalmente positiva. Complessivamente i dati in termini di soddisfazione degli studenti del CdS sono in linea con quelli relativi alla media di Ateneo e alla stessa Classe di Laurea a livello Nazionale, con la sola eccezione della valutazione delle aule (somma delle risposte "Sempre o quasi sempre adeguate" e "Spesso adeguate"), risultata inferiore (41,70%) alla media di Ateneo (84,00%) e alla media della Classe di Laurea (74,90%).

Dall'analisi delle schede d'insegnamento (aa 2016-17), la CPds rileva che sono opportunamente descritti i materiali didattici utili all'apprendimento e le attività didattiche integrative alle lezioni frontali (esercitazioni di laboratorio, esercitazioni in campo o visite didattiche, attivazioni dei corsi in modalità e-learning).

Dalle opinioni degli studenti saggiate mediante analisi delle schede di valutazione 2015-16 (rif. verbale CUCS del 14.09.2017, Scheda SUA-CdS-Quadro B6) il livello di soddisfazione media espressa dagli studenti frequentanti per il quesito D3 - "*Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?*" è pari al 78,26%; dall'analisi risulta, anche, che la percentuale di soddisfazione espressa per tale quesito dagli studenti non frequentanti è pari al 89,68%. Relativamente al quesito D8 - "*Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?*", il livello di soddisfazione media risulta pari al 92,64% (rif. Questionari di valutazione aa 2015-16)

In linea generale, se confrontati con i livelli di soddisfazione media espressi per tutti gli altri quesiti, il quesito D3 ha conseguito, nel caso degli studenti frequentanti, la percentuale di soddisfazione più bassa (seconda solo al quesito D1).

**La CPds non ravvisa criticità nel dato percentuale rilevato per tale quesito, ma invita comunque il CUCS del CdS SAT a discutere su come migliorare il livello di soddisfazione su questo specifico tema.**

**Inoltre la CPds rileva una differenza tra il numero di questionari compilati e il numero di risposte al quesito D8 poiché lo studente può selezionare anche l'opzione "non previste". La CPds segnala che in base al Regolamento didattico del D3A, tutti i corsi di insegnamento devono prevedere un 30% di CFU destinato ad attività didattiche integrative; fatta questa premessa, la CPds suggerisce al NdV di riformulare il quesito D8 del questionario da somministrare agli studenti del D3A, sostituendo l'opzione "Non previste" con "Non frequentate".**

Infine, la CPds, pur rilevando un incremento nel numero di corsi di insegnamento attivati sulla piattaforma Moodle di Ateneo negli aa 2015-16 (10 su 17) e 2016-17 (14 su 17), sottolinea l'importanza di incrementare ulteriormente la diffusione della cultura E-learning tra i docenti del CdS SAT, ai fini di una progressione nei livelli di utilizzo di Moodle (dal livello 1-Repository di materiale ai livelli successivi). Con tale finalità, la CPds

ribadisce la necessità, già sottolineata nella Relazione annuale 2015-16, di mettere a sistema periodici (semestrali) momenti formativi nell'ambito del CdD.

## **QUADRO C- Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi**

La CPds analizza i metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dallo studente relativamente a tutte le prove presenti durante il suo percorso di formazione accademica ivi comprese il superamento delle prove *in itinere*, della prova pratico-applicativa di tirocinio formativo e della prova d'esame finale e rileva che i metodi di accertamento relativi al CdS SAT si basano su prove di verifica scritte e/o orali, attività progettuali di gruppo, preparazione e presentazione di relazione di tirocinio e stesura e presentazione della tesi. La CPds ritiene che i metodi e i criteri di valutazione siano adeguati a verificare e giudicare la preparazione dello studente.

Per tutte le schede dei Corsi di insegnamento del CdS SAT, vengono indicate in dettaglio le conoscenze da acquisire, le modalità di svolgimento dell'esame, i metodi e i criteri di valutazione dell'apprendimento, i criteri di misura dell'apprendimento nonché i criteri di attribuzione del voto finale.

L'analisi è stata condotta mediante consultazione delle schede di insegnamento del CdS SAT presenti e accessibili dal sito istituzionale del D3A (menù *didattica-guida agli insegnamenti*), dal sito di Ateneo (menù *didattica-corsi di laurea triennale*) e mediante il link del quadro B1 della SUA CdS.

Tuttavia la CPds rileva che i quadri dedicati allo scopo (A4-b2, B1 e B3) non sono sempre adeguati. Nello specifico:

- quadro A4-b2, non funzionano i link di collegamento con i corsi di insegnamento elencati;
  - quadro B1 non sono stati inseriti i *pdf* per la consultazione dell'offerta formativa e mancano i riferimenti relativi al Tirocinio formativo e di orientamento nel Syllabus;
  - quadro B3: "docenti titolari d'insegnamento" non sono attivi i link alle schede d'insegnamento, l'elenco dei docenti titolari dei corsi è incompleto e, dove il riferimento al docente è presente, non sono attivi i link ai CV.
- L'analisi delle modalità di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite relativamente alla prova pratico-applicativa di tirocinio formativo e di orientamento è stata, invece, condotta consultando il *Regolamento del Tirocinio di Formazione ed Orientamento dei Corsi di Laurea Triennale (D.M. 270/04) - Art. 6 - "Ammissione all'Esame di Tirocinio"*, consultabile sul sito del D3A (menù *didattica-stage e tirocini*); anche in questo caso, l'acquisizione delle informazioni non è stata possibile mediante consultazione della scheda SUA (Quadro B3) .

Le modalità di accertamento della prova finale sono state consultate dal *Regolamento Didattico dei Corsi di Studio (CdD del 29/03/2017) – Titolo IV - Corso Di Laurea in "Scienze Agrarie del territorio" - (SAT) (Classe LM-69 – Scienze e Tecnologie Agrarie D.M. 270/04) - Parte Seconda: Norme Relative ai Singoli Corsi di Studio, Art. 38 – "Modalità di Svolgimento della Prova Finale"* raggiungibile dal sito del D3A e dalla Scheda SUA-CdS (Quadro A5.b).

**In considerazione del fatto che le modalità di accertamento e i criteri di valutazione adottati per le prove *in itinere* possono essere acquisite direttamente dallo studente dalle schede degli insegnamenti dei singoli CdS, la CPds ripropone che la descrizione delle suddette modalità e criteri relativamente al tirocinio formativo e alla prova finale, siano consultabili dal menù del D3A e/o dalla scheda SUA CdS (rif. Quadro B5), in modo più diretto e facilmente accessibile rispetto a quello attuale, che rimanda lo studente alla lettura degli specifici regolamenti e degli specifici articoli.**

## **QUADRO D - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico**

I documenti consultati per la compilazione del quadro sono stati i seguenti:

- Rapporto di Riesame ciclico (CdS SAT) del 2015 (anni 2013-2014-2015)

- Scheda di Monitoraggio annuale (Cds SAT) del 2017
- Moduli di gestione delle azioni di miglioramento aperte
- Dati AlmaLaurea relativamente al Profilo e Condizione occupazionale dei Laureati
- Questionari di valutazione della didattica, relativamente all'a.a. 2015-2016
- Verbali del Consiglio del CdS del 21.07.2016, 16.01.2017, 13.02.2017, 14.09.2017, 16.10.2017
- Verbali del Presidio di Qualità di Ateneo del 30.03.2016 e del 7.11.2017 e All. 4
- Scheda SUA-CdS SAT aa 2017-18

Relativamente al **Rapporto di Riesame ciclico (CdS SAT) (2015)**, sono di seguito riportati gli interventi correttivi proposti per il triennio:

- a. *Miglioramento delle conoscenze pratico-applicative dei laureati SAT attraverso (i) l'aumento dei rapporti tra aziende del settore e gli studenti (Scadenza: ottobre 2016) e (ii) l'analisi dell'offerta formativa per individuare delle azioni da attuare (Scadenza: maggio 2016).*

**La CPds rileva che tale azione è stata pienamente attuata e le azioni messe in atto per conseguire tale obiettivo sono state le seguenti:**

- è stato attivato l'obbligo di tirocinio formativo presso aziende/enti convenzionate con il Dipartimento (rif. Scheda SUA SAT 2017, Quadro B5);
- è stato predisposto un questionario per la valutazione dei tirocinanti compilato dal tutore aziendale e le valutazioni sono state molto positive (rif. SUA-CdS SAT 2017, Quadro C3; verbale CUCS del 14.09.2017);
- sono stati organizzati numerosi seminari/corsi tenuti da professionisti del settore per gli studenti del CdS;
- sono state effettuate numerose visite didattiche presso aziende del comparto agrario e presso cooperative e aziende sociali operanti in regime di agricoltura biologica ed integrata in ambito nazionale ed internazionale;
- sono state messe in atto delle azioni di comunicazione/pubblicizzazione delle numerose iniziative per l'incontro tra studenti e mondo del lavoro (career day, job fair, placement, etc.) presenti nell'Ateneo organizzate e gestite dalla piattaforma Job Placement di Ateneo;
- sono state attivate delle iniziative di comunicazione/pubblicizzazione delle attività di formazione mediante azioni di mobilità internazionale nell'ambito dei programmi Erasmus+ e Campus Word (rif. Scheda SUA SAT 2017, Quadri A1.b, B5);
- è stato attivato, nell'aa 2015-16, un nuovo curriculum in "Agricoltura Sociale" nella Laurea Magistrale in Scienze Agrarie e del Territorio (LM-STA).

c) *Miglioramento delle schede dei programmi attraverso (i) l'ottimizzazione delle schede dei programmi dei singoli e (ii) una maggiore accessibilità e trasparenza dei dati relativi alle schede di valutazione degli insegnamenti (Scadenza: settembre 2016).*

In merito alla ottimizzazione delle schede informative dei singoli insegnamenti, l'azione di miglioramento proposta dal CdS STA è stata superata dalla richiesta del PQA di "Adeguamento dei contenuti della guida degli insegnamenti" che ha imposto a tutti i docenti dell'Ateneo un nuovo format per la redazione delle schede di insegnamento (rif. verbale PQA del 30.3.2016). I programmi dei corsi di insegnamento caricati sul portale Syllabus di U-GOV sono stati resi pubblici a partire dall'aa 2017-18 (rif. verbale CUCS del 14.09.2017).

Relativamente alla necessità di migliorare l'accessibilità e la trasparenza dei dati riferiti alle schede di valutazione, la CPds ritiene che l'azione correttiva proposta dal CdS STA nell'ambito del Riesame ciclico di rendere pubblici tali dati in maniera disaggregata e non anonima è stata pienamente attuata (rif. verbale CUCS del 14.09.2017) (vedasi quadro A della presente Relazione).

- a. *Miglioramento della tempestività nell'aggiornamento delle notizie relative al CdS sul sito del D3A attraverso l'individuazione dei responsabili dell'aggiornamento del sito e della predisposizione e divulgazione di materiale illustrativo e informativo del CdS (Scadenza: giugno 2016).*

La CPds segnala che l'obiettivo di svolgere con maggiore efficacia ed efficienza l'attività di comunicazione del CdS verso i portatori di interesse e l'opinione pubblica è stato pienamente raggiunto individuando un

responsabile dell'aggiornamento del sito (Dott. Marco Toderi) e i responsabili della pubblicizzazione del CdS (Presidente e docenti tutor del CdS) (rif. verbali CUCS del 21.07.2016 e 22.03.2017). Il Presidente e i docenti tutor del CdS durante le attività di orientamento, rivolte alle scuole di secondo grado, hanno illustrato gli obiettivi formativi del CdS e distribuito un volantino contenente informazioni sul CdS, redatto a cura della Direzione del D3A. Durante l'anno 2017, inoltre al fine di presentare l'offerta formativa dei CdS STA e SAT, sono stati organizzati diversi incontri con gli operatori del settore su tematiche riguardanti: l'Agricoltura sociale nell'ambito di progetti PSR della Regione Marche (rif. verbali CUCS STA-SAT 13.12.2017) e "Vino e vigne biologiche" (<https://www.culturagroalimentare.com/2017/04/27/vino-e-vigne-biologiche-convegno-univpm-ed-ais-marche/>). Relativamente alla pubblicizzazione del CdS presso i portatori di interesse, infine, da contatti diretti con il Presidente del CUCS STA-SAT risulta inoltre la redazione e successiva pubblicazione sulla rivista a diffusione nazionale "Mondo lavoro" nel periodo giugno– settembre 2016, di 4 articoli dedicati all'offerta formativa del D3A: "Il Tecnologo Alimentare: da figura professionale a professione - La formazione superiore nelle scienze e tecnologie alimentari"; "Formazione nel campo dell'Agricoltura sociale presso l'Università Politecnica delle Marche", (<http://www.mlmagazine.it/formazione-nel-campo-dellagricoltura-sociale-presso-luniversita-politecnica-delle-marche/>); "Lo studio di Foreste suoli e paesaggio per trovare lavoro"; "A che serve il bosco? Formazione forestale - ambientale in una società in trasformazione". **Tali attività sono considerate molto positivamente dalla CPds.**

Relativamente alla **Schede di Monitoraggio annuale (SAT)** con gli indicatori AVA aggiornati al 1 luglio 2017 (che non evidenziavano differenze con i dati del 30 settembre 2017) e approvata dal CUCS del 16.10.2017 (rif. verbali 14.09.2017 e 16.10.2017). I commenti del Presidente del CUCS a tale Scheda evidenziano come sussistano delle criticità nel CdS STA per alcuni indicatori, e a tal proposito sono state avviate specifiche azioni correttive di miglioramento. Tali azioni correttive prevedono un maggiore numero di appelli e un maggiore utilizzo della piattaforma Moodle da parte dei docenti del CdS, come dettagliato in seguito.

*- Gruppo A - Indicatori didattica (DM 987/2016, allegato E)*

- Il valore dell'indicatore iC01 per l'anno 2015 (Proporzione di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.) (38,2%) è inferiore rispetto alla media dell'Area Geografica (52,9%) e degli Atenei non telematici (41,9%). Il trend di tale indicatore nel periodo considerato risulta essere negativo con un miglioramento nell'aa 20015-16.
- Il valore dell'indicatore iC08 per l'anno 2015 (Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti per corso di studio di cui sono docenti di riferimento) (100%) è in linea rispetto alla media dell'Area Geografica (97,7%) e degli Atenei non telematici (98,3%). Il valore di questo indicatore nel periodo considerato è costante.
- Il valore dell'indicatore iC09 (Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali-valore di riferimento 0,8) (1,1) è in linea rispetto allo stesso dato disponibile per la stessa classe di laurea sia a livello di Area Geografica (1) sia degli Atenei non telematici (1). Il valore di questo indicatore nel periodo considerato è costante.

*- Gruppo E – Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E)*

- Il valore dell'indicatore iC13 (Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire) (51,2%) è inferiore rispetto alla media dell'Area Geografica (63,4%) e degli Atenei non telematici (62,1%). Il trend di questo indicatore nel periodo considerato è negativo.
- Il valore dell'indicatore iC14 (Percentuale di studenti che proseguono nel II anno dello stesso corso di studio) (85,7%) è inferiore alla media dell'Area Geografica (93,9%) e degli Atenei non telematici (94,8%). Il trend di questo indicatore nel periodo considerato risulta essere negativo. Nessuna azione di miglioramento prevista.

- Il valore dell'indicatore iC16 (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno) (38,1%) è inferiore alla media dell'Area Geografica (46,3%) e degli Atenei non telematici (48,2%). Il trend di questo indicatore nel periodo considerato è negativo.
- Il valore dell'indicatore iC17 (Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio) (54,8%) è inferiore alla media dell'Area Geografica (74,4%) e degli Atenei non telematici (75,4%). Il valore di questo indicatore è stato più elevato negli aa 2013-14 e 2014-15 rispetto agli altri Atenei di riferimento. Nessuna azione di miglioramento prevista.
- Il valore dell'indicatore iC19 (Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata) (72,7%) è inferiore alla media dell'Area Geografica (93,7%) e degli Atenei non telematici (90,6%). Il trend di questo indicatore nel periodo considerato risulta essere negativo.

*- Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere*

- Il valore dell'indicatore iC22 (Percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso) è inferiore (40%) alla media dell'Area Geografica (63,2%) e degli Atenei non telematici (56,9%). Il trend di questo indicatore nel periodo considerato risulta essere negativo.
- Il valore dell'indicatore iC23 (Percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo) è più basso (0%) rispetto alla media dell'Area Geografica (0,6%) e degli Atenei non telematici (0,1%). Il trend di questo indicatore nel periodo considerato è positivo.
- Il valore dell'indicatore iC24 (percentuali di abbandoni dopo N+1 anni) è più basso (3,2%) rispetto alla media dell'Area Geografica (12,4%) e degli Atenei non telematici (9,4%). Il trend di questo indicatore nel periodo considerato è positivo.

Nella **Scheda di monitoraggio** del CdS SAT l'analisi degli Indicatori ANVUR è abbastanza dettagliata e mette in evidenza i punti di forza e le criticità.

L'analisi complessiva dei trend e dei valori degli indicatori per l'anno 2015 mette in evidenza dei punti di forza per quanto riguarda il seguente aspetto:

- percorso di studio e regolarità delle carriere:** indicatori iC23 e iC24 inferiori alla media dell'Area Geografica e degli Atenei non telematici.

Dall'altra parte la CPdS, mette in evidenza le seguenti criticità:

- didattica-Gruppo A:** indicatore iC01 inferiore alla media dell'Area Geografica e degli Atenei non telematici.
- didattica – Gruppo E:** indicatori iC13, iC14, iC16, iC17, iC19 inferiore alla media dell'Area Geografica e degli Atenei non telematici.
- percorso di studio e regolarità delle carriere:** iC22 inferiore alla media dell'Area Geografica e degli Atenei non telematici.

Sono state aperte 2 **Schede di gestione delle azioni di miglioramento** entrambe riferite agli indicatori: iC01, iC13, iC16 e iC22 in cui sono state previste le seguenti azioni correttive:

- aumento del numero degli appelli di esame
- aumento del numero di insegnamenti attivati sulla piattaforma Moodle e erogati in modalità e-learning. Tali azioni di miglioramento sono state discusse in sede di CUCS (rif. verbale del 16.10.2017) e sono state avviate le seguenti azioni: programmazione di un numero maggiore di appelli,

indicativamente uno al mese, così da permettere agli studenti di sostenere più esami durante l'aa; invito da parte del Presidente a tutti i docenti a utilizzare la piattaforma Moodle e a erogare i propri insegnamenti in modalità e-learning.

**La CPds esprime parere positivo circa tali azioni preventive di miglioramento, che risultano perfettamente in armonia con le linee programmatiche di Ateneo in materia di incentivazione all'uso di Moodle (rif. Programma e-UNIVPM approvato dal Senato Accademico nella seduta del 24.09.2015).**

**La CPds, inoltre, suggerisce di considerare l'eventualità di mettere in atto delle azioni di miglioramento anche per quanto riguarda gli indicatori iC14 e iC17 (es.: aumento del numero degli appelli, aumento del numero degli insegnamenti erogati in modalità e-learning, etc.) e l'indicatore iC19 (es. sostituzione di docenti a contratto con docenti strutturati).**

Sempre per quanto riguarda le **Schede di gestione delle azioni di miglioramento** avviate si segnala che il PQA ha suggerito di indicare in esteso, nel modulo, l'obiettivo che si intende perseguire e l'indicatore che verrà misurato, dettagliando inoltre l'analisi delle cause (verbale PQA del 7.11.2017, All. 4). Il Presidente del CdS ha accolto i suggerimenti e re-inviato al PQA le nuove Schede in data 7.12.2017.

Poiché obiettivo dell'analisi del Quadro D è accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti, la CPds ha ritenuto utile integrare l'analisi considerando gli esiti dei questionari AlmaLaurea e dei Questionari di valutazione della didattica.

Relativamente ai **dati AlmaLaurea** sono state prese in considerazione solo le risposte dei laureati che NON lavoravano al momento della laurea, in linea con l'operato del PQA; tuttavia è necessario sottolineare il limitato numero di intervistati sia a un anno dalla laurea (18 per il 2014, 15 per il 2015 e 14 per il 2016) che a tre anni dalla laurea (non disponibile per il 2014, 21 per il 2015 e 20 per il 2016). Tale numero si riduce ancora di più per i quesiti relativi a "utilizzo delle competenze acquisite con la laurea" e "guadagno mensile netto" in quanto vengono considerate solo le risposte di quei laureati che lavorano senza proseguire gli studi (nel 2016: 8 occupati a un anno dalla laurea e 14 occupati a tre anni dalla laurea). Tuttavia le percentuali relative all'utilizzo in ambito lavorativo delle competenze acquisite con la laurea risultano pressoché stabili nel triennio considerato ma leggermente inferiori se confrontate con le medie di Ateneo o Classe di Laurea sia a un anno dalla laurea (*Figura 9*) che a tre anni dalla laurea (*Figura 10*). La CPds fa però notare che prendere in considerazione la sola risposta relativa all'utilizzo delle competenze acquisite con la laurea non ha alcuna utilità ai fini di un monitoraggio sulla qualità del CdS e nell'ottica di un suo miglioramento se tali dati non vengono incrociati ad esempio con il tipo di lavoro svolto (attinente o no al corso di studi?) o con il quesito riguardante la necessità o meno della laurea per l'attività lavorativa. Dall'analisi dei dati relativi all'andamento nel triennio della condizione occupazionale dei laureati, si può notare un aumento del tasso di occupazione sia a un anno dalla laurea (*Figura 7*) che a tre anni dalla laurea (*Figura 8*) anche in riferimento al confronto con le medie di Ateneo e della Classe di Laurea (*Figure 9 e 10*). **Complessivamente la CPds non ravvisa criticità.**

Figura 1

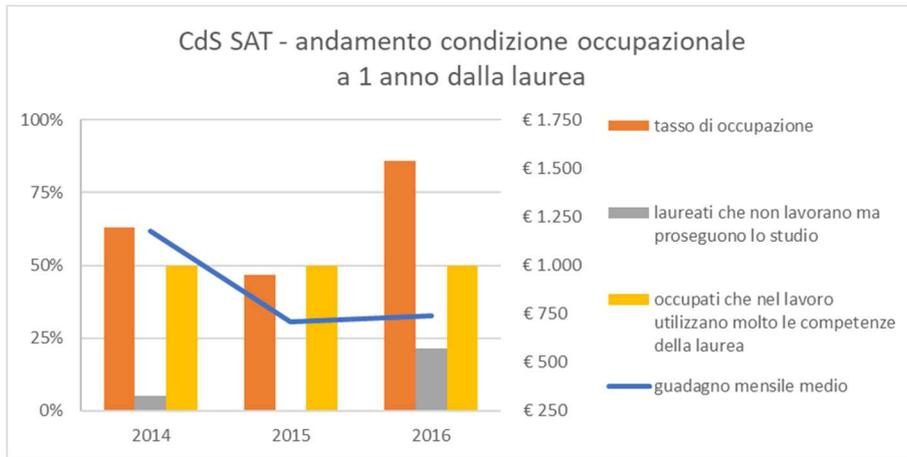


Figura 2

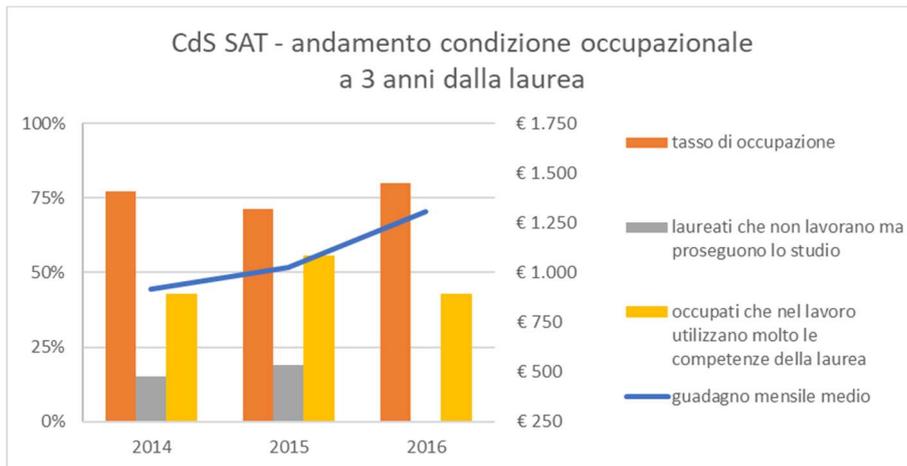


Figura 3

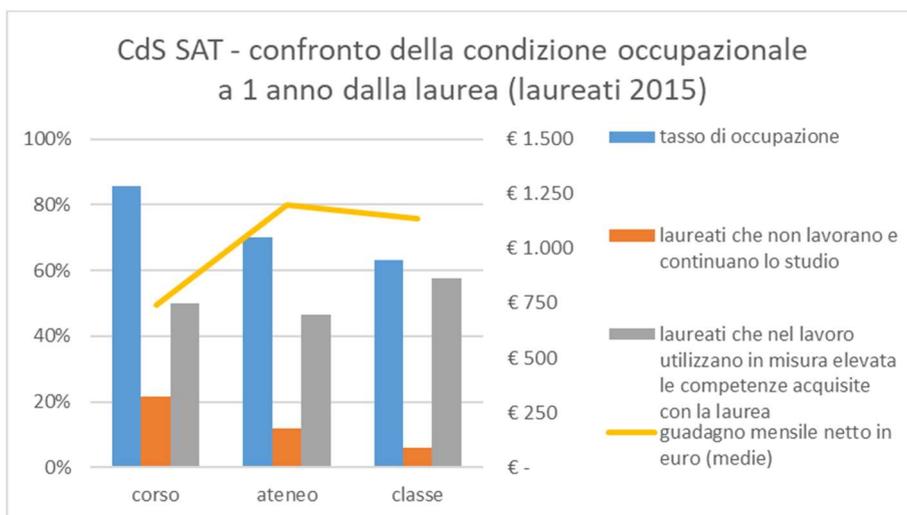
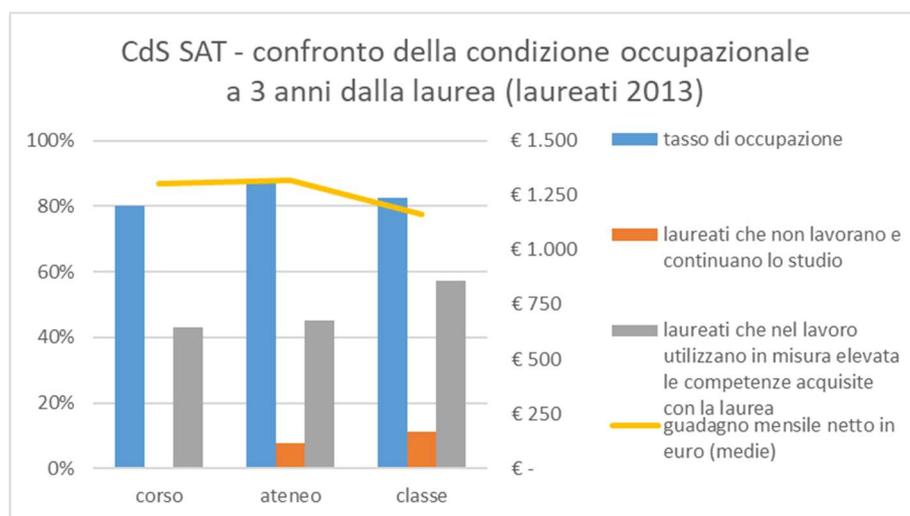


Figura 4



I **Questionari di valutazione della didattica** compilati dagli studenti frequentanti e non frequentanti (riferiti all'aa 2015-16), sono stati illustrati e discussi in sede di CUCS (rif. verbale CUCS STA-SAT del 14.09.2017; SUA CdS, Quadro B6). Solo 1 insegnamento del CdS SAT ha avuto una media di gradimento inferiore al 50% (soglia di soddisfazione media degli studenti fissata dal NdV) da parte degli studenti frequentanti. Per quanto riguarda la valutazione espressa dagli studenti non frequentanti tutti gli insegnamenti hanno avuto una percentuale di gradimento media superiore al 50%. Tuttavia i Presidenti dei CUCS e il Direttore del D3A hanno stabilito l'avvio di una procedura di richiamo per quei docenti titolari di insegnamento che abbiano conseguito una media di gradimento inferiore dell'80% dagli studenti frequentanti. Nel CUCS SAT, 3 insegnamenti hanno conseguito una valutazione positiva inferiore all'80% dagli studenti frequentanti, e per uno dei quali è cambiato il docente. Il CUCS ha osservato, inoltre, che per alcuni insegnamenti, gli studenti frequentanti hanno evidenziato delle criticità puntiformi, relative all'adeguatezza delle conoscenze preliminari (quesito D1), del carico didattico (D2), all'adeguatezza del materiale didattico (D3) e al rispetto degli orari (D5). Gli studenti non frequentanti hanno evidenziato delle criticità per quanto riguarda l'adeguatezza del materiale didattico (D3) e la chiarezza delle modalità d'esame (quesito D4).

Dalla valutazione indipendente della CPds, effettuata sulla base di criteri autonomamente definiti (rif. verbale 12.05.2017), nell'aa 2015-16 1 solo insegnamento mostra criticità trasversali (soglia di soddisfazione inferiore al 70% su 10 degli 11 quesiti del questionario); la CPds segnala altresì che nell'anno accademico precedente (2014-15), lo stesso insegnamento mostrava le medesime criticità trasversali. **Sulla base di tale premessa, la CPds ribadisce quanto già segnalato nel quadro A della presente Relazione di considerare il trend della qualità della didattica del CdS, verificando l'effettiva evoluzione, in un periodo di almeno 3 anni accademici consecutivi, degli insegnamenti con criticità trasversali, anche al fine di valutare l'effettiva efficacia della procedura di richiamo messa a sistema.**

## **QUADRO E - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS**

La CPds verifica che, relativamente alla scheda SUA del CdS SAT contenuta nel portale University, le informazioni sono disponibili ed aggiornate. La scheda SUA presenta, tuttavia, mancanze dovute sia ai link non attivi (quadri A4b2 e B3) che all'assenza di collegamento ai files pdf quando inseriti. Le informazioni presenti sono corrette, complete e fruibili.

**Rilevate tali anomalie, la CPds suggerisce che, per una maggiore trasparenza, siano riattivati tutti i link e i collegamenti ai files pdf, sia nel portale University sia nel portale di Ateneo.**

**Dopo aver consultato il Servizio Didattico di Ateneo da parte del Nucleo didattico del D3A è stato appurato che il malfunzionamento dei suddetti link non attivi è dovuto a problemi di generazione del PDF delle**

schede stesse da parte del sito CINECA-MIUR, pertanto tali problemi segnalati non sono risolvibili dal Dipartimento. Data questa premessa la CPds suggerisce, che il NdV possa provvedere a risolvere quanto prima tale problematica.

## **QUADRO F - Ulteriori proposte di miglioramento.**

La CPds suggerisce la messa agli atti di tutte le azioni finalizzate sia a potenziare il coinvolgimento di associazioni di categoria, ordini professionali, liberi professionisti, aziende, etc. nel CdS (es.: realizzazione di seminari, eventi formativi, workshop, etc.) sia a pubblicizzare gli obiettivi formativi del CdS presso i portatori di interesse (realizzazione di volantini, redazione di articoli divulgativi, etc.) al fine di un maggiore e più trasparente tracciamento di tali attività. La sola pubblicazione di tali iniziative sul sito del D3A non ne consente, infatti, un'adeguata archiviazione, anche ai fini di consultazioni successive. Per l'aspetto inerente la pubblicizzazione del CdS, in analogia a quanto implementato dal CUCS STAL-FABIAM, la CPds suggerisce l'utilizzo di social media (es.: Facebook, Twitter, Instagram, etc.).

Per quanto concerne la valutazione dei dati ALMALAUREA, la CPds invita il CUCS ad analizzare e discutere in maniera approfondita tali dati. In particolare, riguardo alla condizione occupazionale dopo la laurea, la CPds ribadisce quanto segnalato nel quadro D della presente Relazione circa il limitato numero di intervistati nei singoli anni accademici. Tale numero si riduce ancora di più per i quesiti relativi a "utilizzo delle competenze acquisite con la laurea" e "guadagno mensile netto" in quanto vengono considerate solo le risposte di quei laureati che lavorano senza proseguire gli studi. La CPds, inoltre, fa notare che prendere in considerazione la sola risposta relativa all'utilizzo delle competenze acquisite con la laurea non ha alcuna utilità ai fini di un monitoraggio sulla qualità del CdS e nell'ottica di un suo miglioramento, se tali dati non vengono incrociati, ad esempio, con il tipo di lavoro svolto (attinente o no al corso di studi?) o con il quesito riguardante la necessità o meno della laurea per l'attività lavorativa. **La CPds suggerisce, pertanto, di analizzare i dati sulla condizione occupazionale dei laureati raggruppando le risposte del triennio così da avere un numero sufficiente di intervistati e di integrare l'analisi aggiungendo i dati relativi a "caratteristiche dell'azienda" e "utilizzo e richiesta della laurea nell'attuale lavoro" (sez. 6 e 8 questionario AlmaLaurea sulla condizione occupazionale dei laureati).**

La CPds segnala agli Organi competenti ( Rettore; Delegato alla Didattica; Delegato all'E-learning, Presidi di Facoltà/Direttori di Dipartimento) l'opportunità di (i) aumentare il numero di eventi formativi e di confronto destinati al corpo docente (di Ateneo e Facoltà/Dipartimento) in tema di nuove strategie (es.: *problem based learning*, *flipped classroom* etc.) e strumenti didattici (es.: Moodle); (ii) individuare strategie di incentivazione alla partecipazione del corpo docente, strutturato e non, ai suddetti eventi formativi al fine di potenziarne il coinvolgimento e le competenze; (iii) sostenere l'introduzione di figure di supporto alle attività didattiche (es.: figura del tutor in Moodle).

Inoltre, anche in risposta alle criticità riferite alla disponibilità di materiali didattici (quesito D3), e in linea con quanto Programmato in e-UNIVPM (Programma triennale UNIVPM in materia di e-learning, consultabile accedendo al portale e-learning di Ateneo al link [http://elearning.univpm.it/sites/elearning.univpm.it/files/elearning/documenti/E-learning%40UNIVPM\\_final.pdf](http://elearning.univpm.it/sites/elearning.univpm.it/files/elearning/documenti/E-learning%40UNIVPM_final.pdf)) e già approvato dal Senato Accademico, nella seduta del 24.09.2015 (rif. verbale Senato Accademico 24.09.2015), la CPds suggerisce l'attivazione di tutti i corsi di insegnamento del CdS SAT sulla piattaforma ufficiale Moodle di Ateneo; ciò potrà permettere a tutti i docenti del CdS di disporre di uno spazio virtuale nel quale mettere a disposizione i propri materiali per l'apprendimento, invitare a seminari, convegni, eventi formativi, offrire (eventualmente) attività formative con revisione da parte del docente o di altri discenti (revisione tra pari) etc.

Nell'analisi condotta per la redazione dei quadri C ed E la CPds ha rilevato anche i seguenti aspetti che meriterebbero un intervento per il loro miglioramento: si segnala la necessità di riportare i nominativi di tutti i rappresentanti degli studenti eletti nell'ambito del CUCS in entrambe le Schede-SUA-CdS (STA-SAT). Inoltre, CPds suggerisce di pubblicare i nominativi di tali rappresentanti nel sito del D3A così da risultare facilmente individuabili dagli studenti (attualmente risultano pubblicati solo i nominativi dei rappresentanti in CdD). La CPds suggerisce, inoltre, di inserire nella Scheda-SUA-CdS (Quadro A5.b) il link di rimando all'articolo 38 del Regolamento didattico dei corsi di studio del D3A (rif. verbale CdD 18.05.2016)

inerente la modalità di svolgimento della “Prova Finale”. Infine, la CPds propone al NdV di considerare la possibilità di una ristrutturazione della scheda SUA-CdS, in modo da rendere più chiaro agli studenti il percorso formativo dei diversi *curricula*.

# CORSO DI STUDIO IN “SCIENZE FORESTALI, DEL SUOLO E DEL PAESAGGIO (FORESPA)”, CLASSE LM-73

## QUADRO A - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

La metodologia di rilevazione che consiste nella compilazione di un questionario composto di 11 quesiti (D1-D11) attraverso il quale gli studenti possono esprimere un giudizio sui corsi frequentati, si ritiene adeguata. Sulla base di quanto emerso dalla valutazione delle schede di valutazione dell'anno precedente (aa 2014-2015), il CUCS si è fatto carico di risolvere una criticità (ridondanze nel programma di un insegnamento di FORESPA con SFA) che la CPds aveva evidenziato già nella Relazione annuale CPds 2016. In particolare, all'interno del CUCS è stata costituita una Commissione composta da 3 docenti (2 docenti di SFA + 1 docente di FORESPA) e 2 studenti (1 di SFA + 1 di FORESPA, non necessariamente rappresentanti degli studenti) e dal Presidente del CUCS stesso, con il compito di verificare gli insegnamenti critici ed eliminare le sovrapposizioni nell'offerta formativa di SFA e FORESPA (CUCS SFA-FORESPA 21.03.2017, 14.09.2017, e 25.10.2017).

**Inoltre, sempre con riferimento alla metodologia di rilevazione dei dati (rif. Relazione annuale CPds 2016) la CPds rinnova l'invito a considerare la redazione di un ulteriore questionario inerente la prova d'esame che possa essere compilato dagli studenti dopo la suddetta prova così come indicato dalla componente studentesca della CPds (rif. verbale CPds del 12.10.2016) e proposto nelle linee guida dell'ANVUR (AVA 2013).**

Relativamente alla rilevazione del grado di soddisfazione degli studenti verso i corsi di insegnamento erogati in modalità e-learning, la CPds accoglie positivamente quanto proposto dal NdV (rif verbale 23.11.2016) e stabilito dalla Commissione di valutazione e-learning (rif. verbale 18.07.2017, disponibile accendendo al portale e-learning di ateneo, utilizzando il link <http://elearning.univpm.it/content/technology-enhanced> ), circa la somministrazione di un questionario *ad hoc*, redatto a cura della stessa Commissione e-learning; come indicato nel suddetto verbale, tale questionario sarà distribuito in formato cartaceo agli studenti direttamente dai docenti titolari dei corsi di insegnamento erogati in modalità Technology enhanced o Blended, al termine dell'erogazione dei suddetti corsi. I questionari compilati in forma anonima saranno, quindi, raccolti dagli stessi docenti e consegnati alla Commissione di valutazione e-learning, ai fini di una elaborazione dei dati. **A tal riguardo la CPds suggerisce che gli esiti di tale questionario aggiuntivo possano essere comunicati alle CPds di Ateneo, limitatamente ai dati riferiti alle singole Facoltà/Dipartimenti, ai fini di una valutazione indipendente.**

Dall'analisi dei Questionari di valutazione riferiti all'aa 2015-16, la CPds rileva una disformità nel numero di schede compilate tra gli insegnamenti dello stesso anno per cui **la CPds invita il CdS SFA a incrementare il numero di schede compilate dagli studenti frequentanti mediante un'intensa e documentata campagna informativa. La CPds propone, inoltre, l'attivazione di una procedura informatica che preveda l'obbligo per gli studenti di compilare i questionari di valutazione di tutti gli insegnamenti del semestre, al momento dell'iscrizione al primo esame dello stesso.**

L'approccio alla **gestione e l'utilizzo dei questionari** è ritenuto adeguato. Infatti, non appena disponibili, i dati delle schede di valutazione sono analizzati dal Presidente del CUCS e presentati in forma disaggregata e non anonima ai membri del CUCS.

Dall'analisi (rif. verbale CUCS SFA-FORESPA 14.09.2017) emerge che in sede di CUCS, si discutono prima i risultati delle schede compilate dagli studenti frequentanti e non frequentanti, rielaborati dal PQA in forma tabellare, disaggregata e anonima. Per ciascun insegnamento vi sono le percentuali di gradimento (risposte "decisamente sì" e "più sì che no") per ciascuna delle 11 domande. Nella Tabella con i dati elaborati, forniti dal PQA, sono evidenziati solo i quesiti in cui la percentuale di gradimento è inferiore al 50% (soglia minima di riferimento).

Successivamente sono presentati in forma disaggregata e non anonima i risultati delle schede di valutazione dei soli studenti frequentanti. Nella scheda SUA CdS-Quadro B6 emerge, inoltre, che il CdS FORESPA include, nella discussione dei dati, le opinioni espresse dagli studenti non frequentanti, sebbene siano caratterizzate in generale da limitata numerosità che rende difficoltoso ogni tentativo di interpretazione.

In generale, la situazione del CdS FORESPA può considerarsi più che soddisfacente (rif. verbale CUCS SFA-FORESPA 14.09.2017 e scheda SUA CdS) con un grado medio di soddisfazione pari a circa l'85% (rif. Questionari di valutazione aa 2015-16).

Le informazioni, ricavate dall'analisi dei risultati ottenuti con i Questionari di valutazione che raccolgono opinioni e richieste da parte degli studenti, sono effettivamente usate per migliorare l'organizzazione della didattica del CdS FOSPA. Infatti, i dati ricavati vengono presi in carico da una Commissione interna *ad hoc* (composta da docenti e studenti) (rif. verbale CUCS 21.03.2017), individuata al fine di risolvere alcune criticità emerse nell'offerta formativa (es. sovrapposizione e ridondanza parti di programma).

In seguito all'analisi, il Presidente del CUCS, congiuntamente al Direttore del Dipartimento, convoca i docenti dei corsi di insegnamento con una percentuale di soddisfazione complessiva per il corso di insegnamento inferiore all'80% (rif. verb. 14.09.2017, Scheda SUA 2017-Quadro B6) al fine di trovare soluzioni utili al superamento delle criticità emerse. A fine incontro è redatto il verbale, inviato ai docenti interessati e messo agli atti del D3A.

Inoltre, la CPds rileva che, secondo quanto suggerito nella propria Relazione 2016 (rif. Relazione annuale CPds 2016), il criterio interno individuato dal CdS FORESPA è chiaramente definito e condiviso con gli altri CdS e con il Direttore del D3A.

Quindi, da quanto emerge dai verbali delle sedute dei CUCS del CdS FORESPA le osservazioni e le proposte di miglioramento avanzate dai docenti, studenti e CPds sono rese note e ampiamente discusse (rif. verbale CUCS 21.03.2017).

Inoltre, dall'analisi delle schede SUA CdS riferite agli aa 2016-17 e 2017-18 (Quadro B6), la CPds rileva che i dati riferiti all'aa 2014-15 e 2015-16, riguardanti la percentuale di soddisfazione e l'andamento di ogni singolo insegnamento, sono stati monitorati anno per anno e resi pubblici, in modo aggregato e anonimo, mentre, come suggerito dalla CPds (rif. Relazione annuale CPds 2016), i dati relativi alle schede di valutazione riferiti all'aa 2016-17 saranno resi pubblici in modo disaggregato e non anonimo a partire dall' aa 2017-18 (rif. verbale CUCS 14.09.2017).

**Dall'analisi dei questionari di valutazione aa 2015-16, la CPds rileva che per il quesito D4 "Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?" evidenzia criticità (percentuale di soddisfazione inferiore al 50%) per 5 dei 17 corsi di insegnamento. Per tale ragione la CPds invita il CUCS del CdS FORESPA a comprendere le cause che hanno determinato tale criticità.**

La CPds rileva, inoltre, la mancanza di un riferimento al *trend* triennale degli insegnamenti per cui sono state evidenziate criticità e messe in atto azioni correttive. **La CPds suggerisce, quindi, di analizzare il trend di gradimento degli insegnamenti che hanno evidenziato criticità nell'arco del triennio, al fine di rendere immediati e trasparenti i risultati delle azioni correttive intraprese; la CPds suggerisce, inoltre, che debbano essere definite anche le modalità d'intervento qualora nel triennio un stesso insegnamento mostri in maniera continuativa le medesime criticità.**

La CPds rileva, infine, che i risultati delle schede di valutazione sono facilmente accessibili e consultabili dalla scheda SUA-Quadro B6, **ma evidenzia anche la necessità che la consultazione dei risultati dei questionari sia resa più facilmente accessibile e fruibile dall'utenza esterna.**

## **QUADRO B - Analisi e proposte sui materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato**

Dall'analisi della Scheda SUA CdS-Quadro B4 emerge che il CdS FORESPA svolge la sua attività di formazione in 2 aule per un numero complessivo di 79 posti, e dotate di vari supporti didattici (es. lavagne tradizionali e luminose, proiettori, impianti acustici etc.) e nei Laboratori didattici di Analisi Chimiche, Biotecnologie Microbiche, Informatico-Linguistico, Macroscopia e Microscopia. Il CdS FORESPA si avvale anche della possibilità di fruire di una biblioteca di Ateneo (CAD) con catalogo on-line. Lo studente può, inoltre, usufruire di diverse postazioni studio e di una sala lettura da 40 posti. Per tutte le strutture è disponibile una breve descrizione della dotazione di supporti didattici presenti nelle aule e una breve descrizione delle principali attività svolte nei laboratori.

Tuttavia, dalla consultazione del suddetto quadro, la CPds rileva solo una parziale descrizione delle principali strumentazioni presenti nei Laboratori didattici.

Comunque, l'opinione degli studenti laureati circa le strutture didattiche del CdS FORESPA (rif. dati AlmaLaurea e Scheda SUA-CdS-Quadro B7) è parzialmente positiva. **Si evidenziano criticità nella valutazione delle aule e delle altre strutture didattiche, lo scarso utilizzo delle biblioteche e l'insoddisfazione per quantità e qualità delle postazioni informatiche.** Gran parte delle problematiche, dovuta all'indisponibilità delle strutture per lavori di ristrutturazione, è stata risolta nel corso dell'anno in essere (Sceda SUA CdS 2017-18).

Dall'analisi delle schede d'insegnamento (aa 2016-17), la CPds rileva che sono opportunamente descritti i materiali didattici utili all'apprendimento e le attività didattiche integrative alle lezioni frontali (esercitazioni di laboratorio, esercitazioni in campo o visite didattiche, attivazioni dei corsi in modalità e-learning).

Dalle opinioni degli studenti saggiate mediante analisi dei Questionari di valutazione 2015-16 (rif. verbale CUCS SFA-FORESPA 14.09.2017, Scheda SUA-CdS-Quadro B6) il livello di soddisfazione media espressa dagli studenti frequentanti per il quesito D3 *"Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?"* è pari al 82%. Dall'analisi risulta, anche, che la percentuale di soddisfazione espressa per tale quesito dagli studenti non frequentanti è pari al 79%. **La CPds non ravvisa criticità nel dato percentuale rilevato per tale quesito, ma invita il CUCS del CdS FORESPA a discutere su come migliorare il livello di soddisfazione su questo specifico tema, ponendo particolare attenzione al dato relativo agli studenti non frequentanti.**

Relativamente al quesito D8 *"Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?"*, il livello di soddisfazione media risulta pari al 83% (frequentanti). Tale dato è ulteriormente confermato dai dati AlmaLaurea in cui emerge un grado di soddisfazione per attrezzature e attività didattiche integrative (laboratori, esperienze pratiche) pari a circa il 87,5%.

**Si rileva una differenza tra il numero di questionari compilati e il numero di risposte al quesito D8 poiché lo studente può selezionare anche l'opzione "non previste". La CPds segnala che in base al Regolamento didattico del D3A, tutti i corsi di insegnamento devono prevedere un 30% di CFU destinato ad attività didattiche integrative; fatta questa premessa, la CPds suggerisce al NdV di riformulare il quesito D8 del questionario da somministrare agli studenti del D3A, sostituendo l'opzione "Non previste" con "Non frequentate".**

Infine, la CPds, pur rilevando un incremento nel numero di corsi di insegnamento attivati sulla piattaforma Moodle di Ateneo negli aa 2015-16 (7 su 17) e 2016-17 (9 su 17), sottolinea l'importanza di incrementare ulteriormente la diffusione della cultura E-learning tra i docenti del CdS FORESPA, ai fini di una progressione nei livelli di utilizzo di Moodle (dal livello 1-Repository di materiale ai livelli successivi). **Con tale finalità, la CPds ribadisce la necessità, già sottolineata nella Relazione annuale 2016, di mettere a sistema periodici (semestrali) momenti formativi nell'ambito del Cdd.**

## **QUADRO C- Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi**

La CPds analizza i metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dallo studente relativamente a tutte le prove presenti durante il suo percorso di formazione accademica ivi comprese il superamento delle prove *in itinere*, della prova pratico-applicativa di tirocinio formativo e della prova d'esame finale e rileva che i metodi di accertamento relativi al CdS FORESPA si basano su prove di verifica scritte e/o orali, attività progettuali di gruppo, preparazione e presentazione di relazione di tirocinio e stesura e presentazione della tesi. La CPds ritiene che i metodi e i criteri di valutazione siano adeguati a verificare e giudicare la preparazione dello studente.

Per tutte le schede dei Corsi di insegnamento del CdS FORESPA, vengono indicate in dettaglio le conoscenze da acquisire, le modalità di svolgimento dell'esame, i metodi e i criteri di valutazione dell'apprendimento, i criteri di misura dell'apprendimento nonché i criteri di attribuzione del voto finale.

L'analisi è stata condotta mediante consultazione delle schede di insegnamento del CdS FORESPA presenti e accessibili dal sito istituzionale del D3A (menù *didattica-guida agli insegnamenti*), dal sito di Ateneo (menù *didattica-corsi di laurea triennale*) e mediante il link del quadro B1 della SUA CdS.

**Relativamente alla Scheda SUA-CdS, la CPds rileva che i quadri A4-b2, B1 e B3 non sono sempre adeguati.**

Nello specifico:

- quadro A4-b2, non funzionano i link di collegamento con i corsi di insegnamento elencati;
- quadro B1 non sono stati inseriti i *pdf* per la consultazione dell'offerta formativa e mancano i riferimenti relativi al Tirocinio formativo e di orientamento nel Syllabus;
- quadro B3: "docenti titolari d'insegnamento" non sono attivi i link alle schede d'insegnamento, l'elenco dei docenti titolari dei corsi è incompleto e, dove il riferimento al docente è presente, non sono attivi i link ai CV.

L'analisi delle modalità di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite relativamente alla prova pratico-applicativa di tirocinio formativo e di orientamento è stata condotta consultando il *Regolamento del Tirocinio di Formazione ed Orientamento dei Corsi di Laurea Triennale (D.M. 270/04) - Art. 6 - "Ammissione all'Esame di Tirocinio"*, consultabile sul sito del D3A (menù *didattica-stage e tirocini*); **anche in questo caso, l'acquisizione delle informazioni non è stata possibile mediante consultazione della scheda SUA (Quadro B3).**

Le modalità di accertamento della prova finale sono state consultate dal *Regolamento Didattico dei Corsi di Studio (CdD del 29/03/2017) - Titolo IV - Corso Di Laurea in "Scienze Forestali, dei Suoli e del Paesaggio" - (FORESPA) (Classe LM-73 – Scienze e Tecnologie Forestali e del Paesaggio D.M. 270/04) - Parte Seconda: Norme Relative ai Singoli Corsi di Studio, Art. 38 – "Modalità di Svolgimento della Prova Finale"* raggiungibile dal sito del D3A e dalla Scheda SUA-CdS (Quadro A5.b).

**In considerazione del fatto che le modalità di accertamento e i criteri di valutazione adottati per le prove in itinere possono essere acquisite direttamente dallo studente dalle schede degli insegnamenti dei singoli CdS, la CPds ripropone che la descrizione delle suddette modalità e criteri relativamente al tirocinio formativo e alla prova finale, siano consultabili dal menù del D3A e/o dalla scheda SUA CdS (rif. Quadro B5), in modo più diretto e facilmente accessibile rispetto a quello attuale, che rimanda lo studente alla lettura degli specifici regolamenti e degli specifici articoli.**

## **QUADRO D - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico**

Per la redazione del Quadro D sono stati consultati i seguenti documenti:

- Scheda di monitoraggio annuale compilata in base agli indicatori AVA aggiornati al 30 settembre 2017; la scheda comprende anche un breve commento da parte del Presidente del CdS (Presidente del CUCS) che mette in evidenza le criticità e gli elementi positivi;
- Moduli di gestione delle azioni di miglioramento aperte (due azioni);
- SUA-CdS quadri (B6), B7 C1 e C2 (vedi verbale CUCS 14.09.2017 e verbali PQA del 22.09.2017 e 11.10.2017)
- Verbali del CUCS del 21/03/2017 (OdG punti 5 e 6), 14.09.2017 (OdG punto 5), 25.10.2017 (OdG punto 3);
- Verbali del Presidio di Qualità di Ateneo del 22.09.2017; 11.10.2017;
- Sito del D3A

Si precisa che non è stato possibile consultare il **Rapporto di riesame ciclico** in quanto non è mai stato redatto. Il CdS FORESPA è stato, infatti, istituito nell'aa 2014-15.

**La Scheda di Monitoraggio annuale** è stata discussa e approvata dal CUCS nella seduta del 25.10.2017 (rif. verbale CUCS SFA – FORESPA del 25.10.2017). I risultati degli indicatori erano già stati presentati dal

Presidente al CUCS nella seduta del 14.09.2017 (rif. verbale CUCS 14.09.2017 e allegati). In generale, il CUCS ritiene che gran parte degli indicatori siano pienamente in linea e in alcuni casi migliori rispetto alle medie di riferimento (locale, macro regionale e Nazionale), pertanto sono presentati e discussi nell'ambito dello stesso CUCS solo alcuni aspetti problematici al fine di ipotizzare possibili soluzioni:

- i) relativamente agli indicatori del Gruppo A (didattica), l'indicatore iC04, con un valore dello 0%, mette in evidenza che tutti gli studenti iscritti provengono da lauree triennali di Univpm;
- ii) relativamente agli indicatori di approfondimento per la sperimentazione, si evidenzia che i docenti a tempo indeterminato sono in numero inferiore (76%) rispetto alla media nazionale (86%).

Pertanto il Presidente del CUCS SFA-FORESIPA ha proposto due azioni di miglioramento che verranno discusse nel punto relativo ai Moduli di gestione delle azioni correttive.

In seguito all'analisi della Scheda di monitoraggio effettuata dalla CPds si possono mettere in evidenza alcuni aspetti da commentare:

- Numero di studenti iscritti al primo anno ("avvii di carriera al primo anno" e "immatricolati puri") e numero di studenti iscritti per la prima volta: il numero di studenti iscritti al primo anno per l'aa 2015-16 è leggermente diminuito rispetto all'aa precedente, che risulta l'unico riferimento in quanto il CdS è stato istituito a partire dall'aa 2014-15. Questa piccola variazione (4 unità) è con ogni probabilità del tutto casuale, tuttavia è opportuno monitorare attentamente il dato nei prossimi anni.

*-Gruppo A - indicatori relativi alla didattica.*

- iC01 (percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'as.): il trend del biennio è in ascesa e il valore dell'indicatore è sensibilmente superiore alle medie di Area geografica e Atenei non telematici.
  - iC02 (percentuale di laureati entro la durata normale del corso): dato non disponibile.
  - iC03 (percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre regioni): dato non disponibile.
  - iC04 (percentuale iscritti al primo anno [LM] laureati in altro Ateneo): il valore dell'indicatore è 0, pertanto tutti gli studenti iscritti al primo anno provengono da un CdS di Univpm.
  - iC05 (rapporto studenti regolari/docenti [professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b]): il trend è in leggera discesa ma il valore dell'indicatore è sensibilmente superiore alle medie di Area geografica e Atenei non telematici. L'indicatore è pertanto da leggersi in negativo.
  - iC08 (percentuale di docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio [L; LMCU; LM] di cui sono docenti di riferimento): il trend è sensibilmente in ascesa ma il valore dell'indicatore è ancora sensibilmente inferiore rispetto alle medie di Area geografica e Atenei non telematici.
  - iC09 (valore dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali [QRDLM] [valore di riferimento: 0.8]: il valore dell'indicatore è 0,9, in leggera discesa rispetto al 2014 e comunque inferiore alle medie di Area geografica e Atenei non telematici che in entrambi i casi è di 1,1.
- Gruppo B - indicatori di internazionalizzazione:*
- iC10 (percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso): il valore dell'indicatore è in nettissimo

miglioramento essendo passato dallo 0‰ (2014) al 22,5 ‰ (2015) ed è leggermente superiore rispetto alla media di Area geografica ma nettamente minore alla media degli Atenei non telematici.

- iC11 (percentuale di laureati [L; LM; LMCU] entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero): dato non disponibile
  - iC12 (percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea [L] e laurea magistrale [LM; LMCU] che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero: il valore dell'indicatore è, come per il 2014, pari allo 0‰ e, quindi, nettamente inferiore alle medie di Area Geografica e Atenei non telematici.
- *Gruppo E – Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica*
- iC13 (percentuale di CFU conseguiti al primo anno su CFU da conseguire): il trend del biennio è leggermente in discesa; il valore dell'indicatore è comunque superiore alla media di Area geografica ma leggermente inferiore a quella degli Atenei non telematici.
  - iC14 (percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio): il trend del biennio è più o meno stabile e il valore dell'indicatore è sostanzialmente in linea con le medie dell'Area geografica e degli Atenei non telematici.
  - iC15 (percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno): il trend del biennio è sostanzialmente stabile e il valore dell'indicatore è più o meno in linea rispetto alle medie di riferimento.
  - iC15BIS (percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno): il trend del biennio è più o meno stabile e il valore dell'indicatore è sostanzialmente in linea con le medie di riferimento.
  - iC16 (percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno): il trend del biennio è sostanzialmente stabile mentre il valore dell'indicatore è sensibilmente superiore alle medie dell'Area geografica e degli Atenei non telematici.
  - iC16BIS (percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno): il trend del biennio è sostanzialmente stabile mentre il valore dell'indicatore è sensibilmente superiore alle medie dell'Area geografica e degli Atenei non telematici.
  - iC17 (percentuale di immatricolati [L; LM; LMCU] che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio): dato non disponibile.
  - iC19 (percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata): il trend del biennio è in sensibile discesa e il valore dell'indicatore è nettamente inferiore alle medie di Area Geografica e nazionale.
- *Indicatori di approfondimento per la Sperimentazione – Percorso di studio e regolarità delle carriere*
- iC21 (percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno): il trend del biennio è stabile e il valore dell'indicatore è sostanzialmente in linea con le medie di riferimento.
  - iC22 (percentuale di immatricolati [L; LM; LMCU] che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso): si hanno a disposizione i dati del 2015, anno in cui si sono laureati i primi studenti. Il valore dell'indicatore per il 2015 è superiore rispetto alle medie di riferimento.
  - iC23 (percentuale di immatricolati [L; LM; LMCU] che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo): il trend del biennio è stabile e il valore dell'indicatore è pari allo 0%, vale

a dire che nessuno degli studenti immatricolati abbandona il CdS a favore di un altro CdS dell'Ateneo. Il valore dell'indicatore è più positivo delle medie di riferimento.

- iC24 (percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni): il dato non è disponibile.
- *Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione – Consistenza e qualificazione del corpo docente*
- iC27 (rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza): il trend del biennio è in leggera discesa e il valore dell'indicatore è leggermente inferiore alle medie dell'Area geografica e nazionale. Il valore negativo è da leggersi in realtà come un fattore molto positivo.
- iC28 (rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno [pesato per le ore di docenza]): il trend del biennio è in sensibile discesa (migliorato) e la media dell'indicatore è sostanzialmente in linea con le medie di riferimento.

Dall'analisi dei dati è possibile mettere in evidenza alcune criticità di cui solo alcune sono state discusse in seno al CUCS e per le quali sono state proposte azioni di miglioramento. In particolare, si evidenziano i seguenti punti di criticità:

- i) L'indicatore iC04, pari allo 0%, è decisamente negativo e molto lontano dalle medie di riferimento a livello di area macro regionale e nazionale. Il problema è stato affrontato dal CUCS proponendo come soluzione di dare maggiore pubblicità al CdS. La CPds suggerisce, al riguardo, di approfondire la discussione, valutando ulteriori azioni di miglioramento, quali, ad esempio, una riconsiderazione della denominazione del CdS, che potrebbe risultare di limitata comprensione circa gli obiettivi formativi dello stesso. **La CPds suggerisce, inoltre, di tenere sotto stretta osservazione l'andamento futuro dell'indicatore per intervenire in maniera più incisiva.**
- ii) L'indicatore iC08, pari al 83,3% per il 2015, pur essendo migliorato rispetto al precedente anno, è sensibilmente inferiore alle medie di area geografica (92,6%) e nazionale (95,4%). **A tal riguardo la CPds auspica un potenziamento del corpo docente di ruolo appartenente agli SSD di base e caratterizzanti per il CdS.**
- iii) L'indicatore iC09, pari a 0,9, è leggermente superiore al valore di riferimento (0,8) ma sensibilmente inferiore a quello macro regionale (1,1) e nazionale (1,1). **La CPds auspica una discussione approfondita del CUCS sull'andamento dello specifico indicatore.**
- iv) Gli indicatori relativi all'internazionalizzazione (iC10 e iC12) sono molto negativi. La criticità è stata discussa in sede di CUCS ed è stata proposta un'azione di miglioramento volta a incentivare le attività internazionali.
- v) L'indicatore iC19, pari al 76,5%, è sensibilmente inferiore alle medie di riferimento. **La CPds suggerisce di valutare la possibilità di sfruttare meglio le competenze interne al D3A.**

L'analisi permette allo stesso tempo di evidenziare alcuni aspetti molto positivi sui quali puntare e possibilmente valorizzare quali:

- i) gli indicatori relativi alla didattica (iC01, iC16 e iC16 bis) sono decisamente superiori alle medie di riferimento e questo rappresenta un punto di forza da mettere in evidenza.
- ii) L'indicatore iC22 ha un valore di 59,1% e dimostra quindi che circa il 60% degli studenti si laureano entro la durata normale del corso; la percentuale è superiore alle medie di riferimento.

Questo rappresenta sicuramente un fattore molto positivo e dimostra ulteriormente che l'offerta formativa è ben equilibrata.

- iii) L'indicatore iC23 ha un valore dello 0% e ciò suggerisce che tutti gli studenti che si iscrivono al CdS proseguono fino alla laurea e quindi non si registrano abbandoni.
- iv) L'indicatore iC27 ha per il 2015 un valore di 5,6% inferiore alle medie di riferimento e questo rappresenta un fattore positivo in quanto suggerisce che il rapporto tra il numero di studenti e docenti può contribuire a far sì che gli studenti si laureino in tempo.

Il CdS ha aperto due **Azioni di miglioramento preventive** per risolvere le due principali criticità del CdS vale a dire:

- Azione 1 (N° 01/2018): incentivazione delle iscrizioni da altri Atenei (indicatore iC04). Per raggiungere l'obiettivo, il CdS propone di migliorare la pubblicizzazione del CdS con azioni dirette anche attraverso i *social media* e di sviluppare interazioni con altri CdS dell'area geografica di riferimento, organizzando ad esempio *Summer school* o altro. L'azione si dovrebbe concludere entro giugno 2018. A tal riguardo la CPds suggerisce di chiarire le azioni dirette atte a incentivare le iscrizioni da altri Atenei.
- Azione 2: N° 02/2018: ottimizzare l'offerta formativa al fine di utilizzare in maniera più razionale i docenti a tempo pieno (indicatore iC19); potenziare le discipline caratterizzanti gli obiettivi formativi; risolvere alcuni aspetti negativi emersi dai Questionari di valutazione della didattica. Per fare ciò, il CdS ha istituito una commissione interna composta da docenti e studenti, denominata CORIDISFA, che si occuperà di trovare soluzioni per risolvere le criticità di cui sopra. E' inoltre in corso un'analisi SWOT. L'azione è già stata messa in atto e si dovrebbe concludere entro giugno 2018.

La CPds ritiene che le azioni correttive messe in atto siano coerenti con gli obiettivi prefissati e suggerisce che la commissione CORIDISFA unitamente all'intero CUCS tengano in considerazione anche le altre criticità che sono emerse dall'analisi effettuata dalla CPds stessa.

Poiché obiettivo dell'analisi del Quadro D è accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti, la CPds ha ritenuto utile integrare l'analisi considerando gli esiti dei Questionari di valutazione della didattica (non sono disponibili **dati AlmaLaurea** relativamente al Profilo e Condizione occupazionale dei laureati in FORESPA).

Relativamente ai **Questionari di valutazione della didattica** compilati dagli studenti frequentanti e non frequentanti, per l'aa 2015-16 la valutazione è stata effettuata sia dal CUCS SFA-FORESPA (rif. verbale CUCS 14.09.2017), sia dalla CPds (rif. verbale CPds 12.05.2017) sulla base delle elaborazioni fornite dal PQA. E' necessario premettere che i parametri per evidenziare eventuali criticità dei singoli insegnamenti utilizzati dal CUCS SFA-FORESPA e dalla CPds sono diversi. In particolare, per il CUCS la soglia di criticità è stata fissata a una soddisfazione media dell'80% e pertanto vengono convocati per un colloquio dal Presidente del CUCS e dal Direttore del Dipartimento i titolari degli insegnamenti la cui soglia di soddisfazione media sia inferiore a tale soglia. Per FORESPA gli insegnamenti che non hanno raggiunto la soglia di soddisfazione dell'80% sono 5. Tuttavia, solamente 1 di questi presenta criticità trasversali (5 quesiti hanno registrato un grado di soddisfazione inferiore alla soglia) mentre per gli altri 4 insegnamenti sono state osservate criticità puntiformi, relative a 1 o al massimo 2 domande, prevalentemente riferibili alla chiarezza della definizione della modalità di esame (quesito D4). In definitiva, il Presidente del CUCS esprime un giudizio di soddisfazione per l'esito complessivo del CdS.

Dalla valutazione indipendente della CPds, effettuata sulla base dei criteri autonomamente definiti nella seduta del 12.05.2017, per l'aa 2015-16 emergono 2 insegnamenti con criticità trasversali (soglia di soddisfazione inferiore al 70% su almeno 6 degli 11 quesiti del questionario); nel precedente anno accademico (2014-15), tali insegnamenti non erano stati segnalati come critici dalla CPds sulla base dei medesimi criteri (rif. verbale CPds del 21.10.2016), mentre risultavano critici 2 diversi insegnamenti (rif. verbale CPds 21.10.2016), le cui criticità trasversali sono risultate risolte nell'aa 2015-16 (rif. verbale CPds 12.05.2017). Sulla base del limitato numero di insegnamenti critici, la CPds concorda con il Presidente del CUCS circa il quadro complessivamente positivo. **Ad ogni modo, la CPds ribadisce quanto suggerito nel quadro A della presente Relazione circa la necessità, per il futuro, di monitorare il trend della qualità della didattica del CdS, verificando l'effettiva evoluzione, in un periodo di almeno 3 anni accademici consecutivi, degli insegnamenti con criticità trasversali, anche al fine di verificare l'efficacia della procedura di richiamo messa a sistema.**

**Complessivamente la CPds non ravvisa criticità nella qualità della didattica del CdS considerato nel suo insieme.**

## **QUADRO E - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS**

La CPds verifica che, relativamente alla scheda SUA del CdS FORESPA contenuta nel portale University, le informazioni sono disponibili e aggiornate. **La schede SUA presenta, tuttavia, mancanze dovute sia ai link non attivi (quadri A4b2 e B3) che all'assenza di collegamento ai files pdf quando inseriti. Le informazioni presenti sono corrette, complete e fruibili. La CPds segnala inoltre la presenza della scheda di insegnamento relativa al corso "Biomasse Energetiche" nonostante questo non sia più attivo.**

**Rilevate tali anomalie, la CPds suggerisce che, per una maggiore trasparenza, siano riattivati tutti i link e i collegamenti ai files pdf, sia nel portale University sia nel portale di Ateneo e venga eliminata la scheda relativa all'insegnamento non più attivo.**

Dopo aver consultato il Servizio Didattico di Ateneo da parte del Nucleo didattico del D3A è stato appurato che il malfunzionamento dei suddetti link non attivi è dovuto a problemi di generazione del PDF delle schede stesse da parte del sito CINECA-MIUR, pertanto tali problemi segnalati non sono risolvibili dal Dipartimento. **Data questa premessa la CPds suggerisce che il NdV possa provvedere a risolvere quanto prima tale problematica.**

## **QUADRO F - Ulteriori proposte di miglioramento.**

La CPds prende atto che il CUCS SFA-FORESPA ha intrapreso azioni per il coinvolgimento di associazioni di categoria, ordini professionali etc. **La CPds valuta molto positivamente tali iniziative e ribadisce l'opportunità di metterle a sistema; ritiene, inoltre, necessaria la messa agli atti di tutte le azioni volte sia a potenziare il coinvolgimento di associazioni di categoria, ordini professionali, liberi professionisti, aziende, etc. nel CdS (es.: realizzazione di seminari, eventi formativi, workshop, etc.) sia a pubblicizzare gli obiettivi formativi del CdS presso i portatori di interesse (es.: realizzazione e distribuzione di volantini, redazione di articoli divulgativi, etc.) al fine di un maggiore e più trasparente tracciamento di tali attività. La sola pubblicazione di tali iniziative sul sito del D3A non ne consente, infatti, una adeguata archiviazione, anche ai fini di consultazioni successive. Per l'aspetto inerente la pubblicizzazione del CdS, in analogia a quanto implementato dal CUCS STAL-FABIAM, la CPds suggerisce l'utilizzo di social media (es.: Facebook, Twitter, Instagram, etc.).**

**Per quanto concerne la valutazione dei dati ALMALAUREA (non appena disponibili), la CPds raccomanda una approfondita discussione di tali dati. Relativamente alla condizione occupazionale dopo la laurea, la**

CPds ribadisce quanto segnalato nel quadro D della presente Relazione circa il limitato numero di intervistati nei singoli anni accademici. Tale numero si riduce ancora di più per i quesiti relativi a “utilizzo delle competenze acquisite con la laurea” e “guadagno mensile netto” in quanto vengono considerate solo le risposte di quei laureati che lavorano senza proseguire gli studi. La CPds, inoltre, fa notare che prendere in considerazione la sola risposta relativa all’utilizzo delle competenze acquisite con la laurea non ha alcuna utilità ai fini di un monitoraggio sulla qualità del CdS e nell’ottica di un suo miglioramento, se tali dati non vengono incrociati, ad esempio, con il tipo di lavoro svolto (attinente o no al corso di studi?) o con il quesito riguardante la necessità o meno della laurea per l’attività lavorativa. **La CPds suggerisce, pertanto, di analizzare i dati sulla condizione occupazionale dei laureati raggruppando le risposte del triennio così da avere un numero sufficiente di intervistati e di integrare l’analisi aggiungendo i dati relativi a “caratteristiche dell’azienda” e “utilizzo e richiesta della laurea nell’attuale lavoro” (sez. 6 e 8 questionario AlmaLaurea sulla condizione occupazionale dei laureati).**

La CPds segnala agli Organi competenti ( Rettore; Delegato alla Didattica; Delegato all’E-learning, Presidi di Facoltà/Direttori di Dipartimento) l’opportunità di (i) aumentare il numero di eventi formativi e di confronto destinati al corpo docente (di Ateneo e Facoltà/Dipartimento ) in tema di nuove strategie (es.: *problem based learning, flipped classroom* etc.) e strumenti didattici (es.: Moodle); (ii) individuare strategie di incentivazione alla partecipazione del corpo docente, strutturato e non, ai suddetti eventi formativi al fine di potenziarne il coinvolgimento e le competenze; (iii) sostenere l’introduzione di figure di supporto alle attività didattiche (es.: figura del tutor in Moodle).

Inoltre, anche in risposta alle criticità riferite alla disponibilità di materiali didattici (quesito D3), e in linea con quanto Programmato in e-UNIVPM (Programma triennale UNIVPM in materia di e-learning, consultabile accedendo al portale e-learning di Ateneo al link [http://elearning.univpm.it/sites/elearning.univpm.it/files/elearning/documenti/E-learning%40UNIVPM\\_final.pdf](http://elearning.univpm.it/sites/elearning.univpm.it/files/elearning/documenti/E-learning%40UNIVPM_final.pdf) ) e già approvato dal Senato Accademico, nella seduta del 24.09.2015 (rif. verbale Senato Accademico 24.09.2015), la CPds suggerisce l’attivazione di tutti i corsi di insegnamento del CdS SFA sulla piattaforma ufficiale Moodle di Ateneo; ciò potrà permettere a tutti i docenti del CdS di disporre di uno spazio virtuale nel quale mettere a disposizione i propri materiali per l’apprendimento, invitare a seminari, convegni, eventi formativi, offrire (eventualmente) attività formative con revisione da parte del docente o di altri discenti (revisione tra pari) etc.

Nell’analisi condotta per la redazione dei quadri C ed E la CPds ha rilevato anche i seguenti aspetti che meriterebbero un intervento per il loro miglioramento: si segnala la necessità di riportare i nominativi di tutti i rappresentanti degli studenti eletti nell’ambito del CUCS in entrambe le Schede-SUA-CdS (SFA e FORESPA). Inoltre, CPds suggerisce di pubblicare i nominativi di tali rappresentati nel sito del D3A così da risultare facilmente individuabili dagli studenti (attualmente risultano pubblicati solo i nominativi dei rappresentanti in CdD). La CPds suggerisce, inoltre, di inserire nella Scheda-SUA-CdS (Quadro A5.b) il link di rimando all’articolo 38 del Regolamento didattico dei corsi di studio del D3A (rif. verbale CdD 18.05.2016) inerente la modalità di svolgimento della “Prova Finale”.

# **CORSO DI STUDIO IN “FOOD AND BEVERAGE INNOVATION AND MANAGEMENT” (FABIAM), CLASSE LM-70**

## **Quadro A - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti**

Dall'analisi della scheda Sua CdS si evince che, poiché il CdS FABIAM è di nuova attivazione nell'aa 2016-17, non sono disponibili i dati definitivi relativi ai Questionari di valutazione della didattica.

La CPds assume che la stessa metodologia di rilevazione e il medesimo approccio all'utilizzo e gestione dei questionari adottati del CdS STAL sarà applicata per il CdS FABIAM non appena saranno disponibili i dati definitivi delle schede di valutazione per l'aa 2016-17 (rif. verbali CUCS STAL – FABIAM del 20.03.2017 e 14.09.2017).

## **Quadro B - Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.**

Dall'analisi della Scheda SUA CdS - Quadro B4 emerge che il CdS STAL svolge la sua attività di formazione in un'aula di 38 posti complessivi, dotata di vari supporti didattici (es. lavagne tradizionali, proiettori, impianti acustici etc.), e nei Laboratori didattici di Analisi Chimiche, Biotecnologie Microbiche, Informatico-Linguistico, Macroscopia e Microscopia. Oltre ai laboratori didattici descritti al Quadro B4 della Scheda Sua – CdS sono resi disponibili dai docenti di alcune aree i laboratori di ricerca per attività didattiche (Area Microbiologia Agraria ed Area Tecnologie Alimentari, etc.). Il CdS STAL si avvale anche della possibilità di fruire di una biblioteca di Ateneo (CAD) con catalogo on-line. Lo studente può, inoltre, usufruire di diverse postazioni studio e di una sala lettura da 40 posti. Per tutte le strutture è disponibile una breve descrizione della dotazione di supporti didattici presenti nelle aule e una breve descrizione delle principali attività svolte nei laboratori.

Tuttavia, dalla consultazione del suddetto quadro, la CPds rileva solo una parziale descrizione delle principali strumentazioni presenti nei laboratori didattici.

Dall'analisi della scheda Sua CdS si evince che, essendo il CdS FABIAM di nuova attivazione nell'aa 2016-17, non sono disponibili i dati definitivi relativi ai questionari di valutazione della didattica e all'opinione degli studenti laureati circa le strutture didattiche (rif. Scheda SUA CdS - Quadro B7 e Quadro B6).

Dall'analisi delle schede d'insegnamento (aa 2016-17), la CPds rileva che sono opportunamente descritti i materiali didattici utile all'apprendimento e le attività didattiche integrative alle lezioni frontali (esercitazioni di laboratorio, esercitazioni in campo o visite didattiche, attivazione dei corsi in modalità e-learning).

Infine la CPds rileva un discreto (8) numero di corsi di insegnamento attivati sulla piattaforma Moodle di Ateneo nell'aa 2016-17 e sottolinea l'importanza di incrementare ulteriormente la diffusione della cultura e-learning tra i docenti del CdS FABIAM ai fini di una progressione nei livelli di utilizzo di Moodle (dal livello 1 – Repository di materiale – ai livelli successivi). **Con tale finalità, la CPds ribadisce la necessità, già sottolineata nella Relazione annuale 2015-16, di mettere a sistema periodici (semestrali) momenti formativi nell'ambito del CdD.**

## **QUADRO C- Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi**

La CPds analizza i metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dallo studente relativamente a tutte le prove presenti durante il suo percorso di formazione accademica ivi comprese il superamento delle prove *in itinere*, della prova pratico-applicativa di tirocinio formativo e della prova

d'esame finale e rileva che i metodi di accertamento relativi al CdS FABIAM si basano su prove di verifica scritte e/o orali, attività progettuali di gruppo, preparazione e presentazione di relazione di tirocinio e stesura e presentazione della tesi. La CPds ritiene che i metodi e i criteri di valutazione siano adeguati a verificare e giudicare la preparazione dello studente.

Per tutte le schede dei Corsi di insegnamento del CdS FABIAM, vengono indicate in dettaglio le conoscenze da acquisire, le modalità di svolgimento dell'esame, i metodi e i criteri di valutazione dell'apprendimento, i criteri di misura dell'apprendimento nonché i criteri di attribuzione del voto finale.

L'analisi è stata condotta mediante consultazione delle schede di insegnamento del CdS FABIAM presenti e accessibili dal sito istituzionale del D3A (menù *didattica-guida agli insegnamenti*), dal sito di Ateneo (menù *didattica-corsi di laurea triennale*) e mediante il link del quadro B1 della SUA CdS.

Tuttavia la CPds rileva che i quadri dedicati allo scopo (A4-b2, B1 e B3) non sono sempre adeguati. Nello specifico:

- quadro A4-b2, non funzionano i link di collegamento con i corsi di insegnamento elencati;
- quadro B1 non sono stati inseriti i *pdf* per la consultazione dell'offerta formativa e mancano i riferimenti relativi al Tirocinio formativo e di orientamento nel Syllabus;
- quadro B3: "docenti titolari d'insegnamento" non sono attivi i link alle schede d'insegnamento, l'elenco dei docenti titolari dei corsi è incompleto e, dove il riferimento al docente è presente, non sono attivi i link ai CV. L'analisi delle modalità di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite relativamente alla prova pratico-applicativa di tirocinio formativo e di orientamento è stata, invece, condotta consultando il *Regolamento del Tirocinio di Formazione ed Orientamento dei Corsi di Laurea Triennale (D.M. 270/04) - Art. 6 - "Ammissione all'Esame di Tirocinio"*, consultabile sul sito del D3A (menù *didattica-stage e tirocini*); anche in questo caso, l'acquisizione delle informazioni non è stata possibile mediante consultazione della scheda SUA (Quadro B3).

Le modalità di accertamento della prova finale sono state consultate dal *Regolamento Didattico dei Corsi di Studio (CdD del 29.03.2017) - Titolo IV- Corso Di Laurea in "FOOD AND BEVERAGE INNOVATION AND MANAGEMENT" - (FABIAM) (Classe LM-70 – Scienze e Tecnologie Alimentari D.M. 270/04) - Parte Seconda: Norme Relative ai Singoli Corsi di Studio, Art. 38 – "Modalità di Svolgimento della Prova Finale"* raggiungibile dal sito del D3A e dalla Scheda SUA-CdS (Quadro A5.b).

**In considerazione del fatto che le modalità di accertamento e i criteri di valutazione adottati per le prove in itinere possono essere acquisite direttamente dallo studente dalle schede degli insegnamenti dei singoli CdS, la CPds ripropone che la descrizione delle suddette modalità e criteri relativamente al tirocinio formativo e alla prova finale, siano consultabili dal menù del D3A e/o dalla scheda SUA CdS (rif. Quadro B5), in modo più diretto e facilmente accessibile rispetto a quello attuale, che rimanda lo studente alla lettura degli specifici regolamenti e degli specifici articoli.**

## **QUADRO D - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico**

Per la redazione del Quadro D sono stati consultati i seguenti documenti:

- Scheda di monitoraggio annuale compilata in base agli indicatori AVA aggiornati al 30 settembre 2017; la scheda comprende anche un breve commento da parte del Presidente del CUCS STAL-FABIAM che mette in evidenza le criticità e gli elementi positivi;
- Moduli di gestione delle azioni di miglioramento aperte (due azioni);
- SUA-CdS quadri (B6), B7 C1 e C2
- Verbali del Consiglio del CUCS
- Verbali del Presidio di Qualità di Ateneo
- Sito del D3A

Relativamente al **Riesame ciclico**, la CPds segnala che questo non risulta disponibile in quanto il CdS è di nuova attivazione (aa 2016-2017). Per tale motivo, anche relativamente alla Scheda di monitoraggio annuale, è stato possibile considerare il solo indicatore disponibile iCO2 (percentuale di laureati entro la durata normale del corso) che si riferisce tuttavia ai laureati nell'anno solare 2013 del CdS in Scienze degli Alimenti e della Nutrizione (classe 78/S), del previgente ordinamento (DM 509/99), disattivato a partire dall'aa 2009-10.

Relativamente ai **Moduli di gestione delle azioni di miglioramento aperte**, il CUCS STAL-FABIAM ha approvato nella seduta del 17.10.2017 due azioni di miglioramento preventive inerenti l'incremento dell'utilizzo di Moodle, e corrispondenti rispettivamente a "incremento del numero di insegnamenti offerti in e-learning" e "progettare attività didattiche integrative online". **La CPds esprime parere positivo circa tali azioni preventive di miglioramento, che risultano perfettamente in armonia con le linee programmatiche di ateneo in materia di incentivazione all'uso di Moodle (Rif. Programma e-UNIVPM approvato dal Senato Accademico nella seduta del 24.09.2015).**

## **QUADRO E - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS**

La CPds verifica che, relativamente alle schede SUA del CdS FABIAM contenute nel portale University, le informazioni sono disponibili ed aggiornate. La scheda SUA presenta, tuttavia, mancanze dovute ad un link non corretto nella presentazione generale del Corso alla voce relativa al suo indirizzo internet, a link non attivi (quadri A4b2, B1 e B3) e all'assenza di collegamento ai files pdf quando inseriti. Le informazioni presenti sono corrette, complete e fruibili.

**Rilevate tali anomalie, la CPds suggerisce che, per una maggiore trasparenza, siano riattivati tutti i link e i collegamenti ai files pdf sia nel portale University sia nel portale di Ateneo e venga corretto il link relativo all'indirizzo internet del Corso.**

**Dopo aver consultato il Servizio Didattico di Ateneo da parte del Nucleo didattico del D3A è stato appurato che il malfunzionamento dei suddetti link non attivi è dovuto a problemi di generazione del PDF delle schede stesse da parte del sito CINECA-MIUR, pertanto tali problemi segnalati non sono risolvibili dal Dipartimento. Data questa premessa la CPds suggerisce che il NdV possa provvedere a risolvere quanto prima tale problematica.**

## **QUADRO F - Ulteriori proposte di miglioramento.**

La CPds ritiene necessaria la messa agli atti di tutte le azioni volte sia a potenziare il coinvolgimento di associazioni di categoria, ordini professionali, liberi professionisti, aziende, etc. nel CdS (es.: realizzazione di seminari, eventi formativi, workshop, etc.) sia a pubblicizzare gli obiettivi formativi del CdS presso i portatori di interesse (realizzazione di volantini, redazione di articoli divulgativi, etc.) al fine di un trasparente tracciamento di tali attività. La sola pubblicazione di tali iniziative sul sito del D3A non ne consente, infatti, una adeguata archiviazione, anche ai fini di consultazioni successive. Relativamente al punto inerente il coinvolgimento delle aziende internazionali nelle consultazioni (fondamentale per una LM in lingua inglese), la CPds ribadisce la necessità che tale aspetto possa essere discusso in sede di CUCS e che possano essere prese in considerazione azioni di miglioramento.

La CPds valuta molto positivamente l'attivazione di una Commissione interna al CUCS STAL-FABIAM per il miglioramento e la riorganizzazione della didattica con i seguenti compiti iniziali, tra cui: (i) l'approfondimento dell'analisi dei dati Almalaurea; (ii) l'approfondimento analisi dati valutazione tirocinanti da parte delle aziende; (iii) la verifica della congruità dei programmi degli insegnamenti nel percorso L + LM; (iv) la formulazione di proposte atte ad incentivare l'utilizzo della lingua inglese nelle attività didattiche della

triennale. Relativamente ai dati ALMALAUREA la CPds suggerisce di estendere l'analisi, oltre ai dati riferiti al grado di soddisfazione dei laureati, anche ai dati relativi alla condizione occupazionale dopo la laurea. In relazione alla implementazione della qualità della didattica, obiettivo condiviso dai CdS STAL e FABIAM, la CPds segnala agli Organi competenti ( Rettore; Delegato alla Didattica; Delegato all'E-learning, Presidi di Facoltà/Direttori di Dipartimento) l'opportunità di (i) aumentare il numero di eventi formativi e di confronto destinati al corpo docente (di Ateneo e facoltà/Dipartimento ) in tema di nuove strategie (es.: *problem based learning* etc.) e strumenti didattici (es.: Moodle); (ii) individuare strategie di incentivazione alla partecipazione del corpo docente, strutturato e non, ai suddetti eventi formativi al fine di potenziarne il coinvolgimento e le competenze.

Inoltre, in linea con quanto programmato in e-UNIVPM (Programma triennale UNIVPM in materia di e-learning, consultabile accedendo al portale e-learning di Ateneo al link [http://elearning.univpm.it/sites/elearning.univpm.it/files/elearning/documenti/E-learning%40UNIVPM\\_final.pdf](http://elearning.univpm.it/sites/elearning.univpm.it/files/elearning/documenti/E-learning%40UNIVPM_final.pdf) ) e già approvato dal Senato Accademico, nella seduta del 24.09.2015 (rif. verbale Senato Accademico 24.09.2015), la CPds suggerisce l'attivazione di tutti i corsi di insegnamento del CdS FABIAM sulla piattaforma ufficiale Moodle di Ateneo; ciò potrà permettere a tutti i docenti del CdS di disporre di uno spazio virtuale nel quale mettere a disposizione i propri materiali per l'apprendimento, invitare a seminari, convegni, eventi formativi, offrire attività formative con revisione da parte del docente o di altri discenti (revisione tra pari) etc.

Nell'analisi condotta per la redazione dei quadri C ed E la CPds ha rilevato anche i seguenti aspetti che meriterebbero un intervento per il loro miglioramento: si segnala la necessità di riportare i nominativi di tutti i rappresentanti degli studenti eletti nell'ambito del CUCS in entrambe le Schede-SUA-CdS. Inoltre, CPds suggerisce di pubblicare i nominativi di tali rappresentanti nel sito del D3A così da risultare facilmente individuabili dagli studenti (attualmente risultano pubblicati solo i nominativi dei rappresentanti in CdD). La CPds suggerisce, inoltre, di inserire nella Scheda-SUA-CdS (Quadro A5.b) il link di rimando all'articolo 38 del Regolamento didattico dei corsi di studio del D3A (rif. verbale CdD 18.05.2016) inerente la modalità di svolgimento della "Prova Finale".

## CONCLUSIONI

### SCHEDA DI SINTESI

CdS /Classe	Criticità riscontrate	Buone pratiche riscontrate
CdS – STA/L25	<ul style="list-style-type: none"><li>-Assenza di un riferimento al trend triennale di gradimento degli insegnamenti;</li><li>-carenze nella SUA CdS (quadri A4-b2, B1 e B3) relative al funzionamento dei link e alla presenza dei pdf indicati;</li><li>-assenza di un'analisi approfondita dei dati Almalaurea;</li><li>-assenza di una procedura di intervento qualora un insegnamento presenti delle criticità trasversali per 3 anni consecutivi;</li><li>-descrizione incompleta nella scheda SUA-CdS delle principali strumentazioni presenti nei laboratori didattici;</li><li>-discrepanza nel numero di Questionari di valutazione della didattica compilati e il numero di risposte per il quesito D8;</li><li>-disomogeneità nel numero dei Questionari di valutazione compilati per i differenti insegnamenti di uno stesso anno di corso;</li><li>-limitata accessibilità alle informazioni circa le modalità di accertamento e i criteri di valutazione per le prove in itinere e finali, tirocinio, etc;</li><li>-inadeguatezza di alcuni campi della Scheda-SUA-CdS nel portale University (link non attivi, assenza di pdf, etc.);</li><li>-Indicatore iC10.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>-Messa a sistema di una procedura di analisi dei Questionari di valutazione e individuazione di una soglia di criticità per l'avvio della procedura di richiamo dei docenti;</li><li>-confronto fra docenti sulle potenziali sovrapposizioni dei programmi di insegnamento segnalate dagli studenti;</li><li>-dati relativi ai Questionari di valutazione resi pubblici in maniera disaggregata e non anonima;</li><li>-incremento del numero dei corsi presenti sulla piattaforma Moodle;</li><li>-ottimizzazione delle schede informative dei singoli insegnamenti secondo le linee guida ANVUR;</li><li>-Elevata percentuale media di soddisfazione degli insegnamenti del CdS (88,5%);</li><li>-individuazione dei responsabili dell'aggiornamento del sito e dei responsabili della pubblicizzazione del CdS verso i portatori di interesse;</li><li>-azioni di pubblicizzazione del CdS;</li><li>-Indicatori iC03, iC11, iC19, iC16 e iC23.</li></ul>
CdS – STAL/L26	<ul style="list-style-type: none"><li>-Descrizione incompleta nella scheda SUA-CdS delle principali strumentazioni presenti nei laboratori didattici;</li><li>-assenza di un'analisi approfondita dei dati Almalaurea;</li><li>-assenza di una procedura di intervento qualora un insegnamento presenti delle criticità trasversali per 3 anni consecutivi;</li><li>-discrepanza nel numero di Questionari di valutazione della didattica compilati e il numero di risposte per il quesito D8;</li><li>-assenza della descrizione di svolgimento dell'esame in alcune</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>-Messa a sistema di una procedura di analisi dei Questionari di valutazione e individuazione di una soglia di criticità per l'avvio della procedura di richiamo dei docenti;</li><li>-dati relativi ai Questionari di valutazione resi pubblici in maniera disaggregata e non anonima;</li><li>-elevata percentuale media di soddisfazione degli insegnamenti del CdS (87,7%);</li><li>-esiti dei Questionari effettivamente utilizzati per migliorare l'offerta formativa;</li><li>-adeguate strutture didattiche;</li></ul>

	<p>schede di insegnamento della scheda SUA-CdS;</p> <p>-inadeguatezza della Scheda SUA-CDS in alcuni quadri (assenza di link, pdf, etc.);</p> <p>-limitata accessibilità alle informazioni circa le modalità di accertamento e i criteri di valutazione per le prove in itinere e finali, tirocinio, etc;</p> <p>-criticità puntiformi inerenti adeguatezza delle conoscenze preliminari (D1), carico didattico (D2), capacità del docente a stimolare interesse (D6), chiarezza espositiva (D7), adeguatezza materiale didattico (D3);</p> <p>-assenza di una procedura di intervento qualora un insegnamento presenti delle criticità trasversali per 3 anni consecutivi;</p> <p>-inadeguatezza di alcuni campi della Scheda-SUA-CdS nel portale University (link non attivi, assenza di pdf, etc.);</p> <p>-assenza di una approfondita discussione sui dati Almalaurea.</p>	<p>-adeguati metodi e criteri di valutazione (prove in itinere, esami finali, tirocinio) atti a verificare e giudicare la preparazione dello studente;</p> <p>-incremento del numero dei corsi presenti sulla piattaforma Moodle;</p> <p>-ottimizzazione delle schede informative dei singoli insegnamenti secondo le linee guida ANVUR;</p> <p>-inserimento nella Commissione del Riesame di professionisti con competenze specifiche del settore alimentare;</p> <p>-individuazione di un Responsabile per migliorare la tempestività di aggiornamento del sito D3A;</p> <p>-individuazione di un Responsabile e realizzazione di numerose azioni per migliorare la pubblicizzazione del CdS (social media, distribuzione volantini informativi, articoli divulgativi, etc.);</p> <p>-indicatori iC10, iC11, iC12;</p> <p>-indicatori iC13, iC15, iC16, iC16BIS, iC17;</p> <p>-qualità complessiva della didattica del CdS;</p> <p>-istituzione di una Commissione interna al CUCS STAL-FABIAM con compiti inerenti il miglioramento continuo dell'offerta formativa dei CdS.</p>
CdS – SFA/L25	<p>-assenza di un riferimento al trend triennale di gradimento degli insegnamenti;</p> <p>-inadeguatezza della Scheda SUA-CDS in alcuni quadri (assenza di link, pdf, etc.);</p> <p>-limitata accessibilità alle informazioni circa le modalità di accertamento e i criteri di valutazione per le prove in itinere e finali, tirocinio, etc;</p> <p>-inadeguatezza di alcuni campi della Scheda-SUA-CdS nel portale University (link non attivi, assenza di pdf, etc.);</p> <p>-discrepanza nel numero di Questionari di valutazione della didattica compilati e il numero di risposte per il quesito D8;</p> <p>-i commenti alla Scheda di monitoraggio sono parziali, non sono stati considerati alcuni indicatori che hanno raggiunto un valore peggiore rispetto alle medie di riferimento;</p> <p>-indicatori di internazionalizzazione;</p>	<p>-Messa a sistema di una procedura di analisi dei Questionari di valutazione e individuazione di una soglia di criticità per il miglioramento della didattica;</p> <p>-costituzione di una commissione interna (CORIDISFA) al fine di risolvere le criticità emerse nell'offerta formativa;</p> <p>-azioni volte a una maggiore comprensione del quesito D1;</p> <p>-dati relativi ai Questionari di valutazione resi pubblici in maniera disaggregata e non anonima;</p> <p>-dai dati Almalaurea e dalle schede di valutazione della didattica risulta che la soddisfazione dei laureati e degli studenti per le strutture didattiche e le attività integrative è molto elevata;</p> <p>-incremento del numero dei corsi presenti sulla piattaforma Moodle;</p> <p>-ottimizzazione delle schede informative dei singoli insegnamenti secondo le linee guida ANVUR;</p> <p>-azioni di pubblicizzazione del CdS;</p>

	-assenza di una procedura di intervento qualora un insegnamento presenti delle criticità trasversali per 3 anni consecutivi.	-indicatori per la valutazione della didattica complessivamente positivi.
CdS – SAT/LM69	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Assenza di un riferimento al trend triennale di gradimento degli insegnamenti;</li> <li>-carenze nella SUA CdS (quadri A4-b2, B1 e B3) relative al funzionamento dei link e alla presenza di pdf indicati;</li> <li>-indicatori iC01 e iC13, iC14, iC16, iC17, iC19 e iC22;</li> <li>-discrepanza nel numero di Questionari di valutazione della didattica compilati e il numero di risposte per il quesito D8;</li> <li>-assenza di un'analisi approfondita dei dati Almalaurea;</li> <li>-assenza di una procedura di intervento qualora un insegnamento presenti delle criticità trasversali per 3 anni consecutivi;</li> <li>-descrizione incompleta nella scheda SUA-CdS delle principali strumentazioni presenti nei laboratori didattici;</li> <li>-discrepanza nel numero di Questionari di valutazione della didattica compilati e il numero di risposte per il quesito D8;</li> <li>-assenza di un riferimento al trend triennale di gradimento degli insegnamenti;</li> <li>-mancanza di un'analisi approfondita dei dati Almalaurea;</li> <li>-disomogeneità nel numero dei Questionari di valutazione compilati per i differenti insegnamenti di uno stesso anno di corso;</li> <li>-limitata accessibilità alle informazioni circa le modalità di accertamento e i criteri di valutazione per le prove in itinere e finali, tirocinio, etc;</li> <li>-inadeguatezza di alcuni campi della Scheda-SUA-CdS nel portale University (link non attivi, assenza di pdf, etc.)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Messa a sistema di una procedura di analisi dei Questionari di valutazione e individuazione di una soglia di criticità per l'avvio della procedura di richiamo dei docenti;</li> <li>-confronto fra docenti sulle potenziali sovrapposizioni dei programmi di insegnamento segnalate dagli studenti;</li> <li>-dati relativi ai Questionari di valutazione resi pubblici in maniera disaggregata e non anonima;</li> <li>-incremento del numero dei corsi presenti sulla piattaforma Moodle;</li> <li>-ottimizzazione delle schede informative dei singoli insegnamenti secondo le linee guida ANVUR;</li> <li>-ottimizzazione delle schede informative dei singoli insegnamenti secondo le linee guida ANVUR;</li> <li>-elevata percentuale media di soddisfazione degli insegnamenti del CdS (86,76%);</li> <li>-individuazione dei responsabili dell'aggiornamento del sito e dei responsabili della pubblicizzazione del CdS verso i portatori di interesse;</li> <li>-azioni di pubblicizzazione del CdS;</li> <li>-indicatori iC23 e iC24.</li> </ul>
CdS FORESPA/LM73	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Assenza di un riferimento al trend triennale di gradimento degli insegnamenti;</li> <li>-inadeguatezza della Scheda SUA-CDS in alcuni quadri (assenza di link, pdf, etc.);</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Dati relativi ai Questionari di valutazione resi pubblici in maniera disaggregata e non anonima;</li> <li>-costituzione di una commissione interna (CORIDISFA) al fine di risolvere le criticità emerse nell'offerta formativa;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>-discrepanza nel numero di Questionari di valutazione della didattica compilati e il numero di risposte per il quesito D8;</li> <li>-limitata accessibilità alle informazioni circa le modalità di accertamento e i criteri di valutazione per le prove in itinere e finali, tirocinio, etc;</li> <li>-inadeguatezza di alcuni campi della Scheda-SUA-CdS nel portale University (link non attivi, assenza di pdf, etc.);</li> <li>-indicatore iC04.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-dai dati Almalaurea e dalle schede di valutazione della didattica risulta che la soddisfazione dei laureati e degli studenti per le strutture didattiche e le attività integrative è molto elevata;</li> <li>-incremento del numero dei corsi presenti sulla piattaforma Moodle;</li> <li>-ottimizzazione delle schede informative dei singoli insegnamenti secondo le linee guida ANVUR;</li> <li>-azioni di pubblicizzazione del CdS;</li> <li>-indicatore iC10 in evidente miglioramento rispetto al precedente anno di rilevazione;</li> <li>-indicatore iC23;</li> <li>-apertura di azioni di miglioramento preventive per gli indicatori iC04 e iC19.</li> </ul>
CdS – FABIAM/LM70	<ul style="list-style-type: none"> <li>-inadeguatezza della Scheda SUA-CDS in alcuni quadri (assenza di link, pdf, etc.);</li> <li>-limitata accessibilità alle informazioni circa le modalità di accertamento e i criteri di valutazione per le prove in itinere e finali, tirocinio, etc;</li> <li>-inadeguatezza di alcuni campi della Scheda-SUA-CdS nel portale University (link non attivi, assenza di pdf, etc.);</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-adeguati metodi e criteri di valutazione (prove in itinere, esami finali, tirocinio) atti a verificare e giudicare la preparazione dello studente;</li> <li>-ottimizzazione delle schede informative dei singoli insegnamenti secondo le linee guida ANVUR;</li> <li>-inserimento nella Commissione del Riesame di professionisti con competenze specifiche del settore alimentare;</li> <li>-individuazione di un Responsabile per migliorare la tempestività di aggiornamento del sito D3A;</li> <li>-Individuazione di un Responsabile e realizzazione di numerose azioni per migliorare la pubblicizzazione del CdS (social media, distribuzione volantini informativi, articoli divulgativi, etc.);</li> <li>-istituzione di una Commissione interna al CUCS STAL-FABIAM con compiti inerenti il miglioramento continuo dell'offerta formativa dei CdS</li> </ul>